

Trieste (34122) Via S. Pellico 8  
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)  
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Domenica, 12 gennaio 1986  
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 170) Lire 650  
N. 10 Fondazione 1881

CRESCE IN EUROPA L'ALLARME PER NUOVI ATTENTATI

## Richiamo del Papa all'Onu: via chi aiuta il terrorismo

Le Nazioni Unite dovrebbero espellere gli Stati compromessi - Contrarietà alle rappresaglie

CITTÀ DEL VATICANO — Anche la voce del Papa si è levata contro il terrorismo in modo forte e severo, richiamando l'Onu stessa a non tollerare che suoi Stati membri si compromettano con questa piaga dell'umanità. Il richiamo è forte e anche aperto verso le responsabilità di chi offre appoggio, finanziamenti e incitamenti all'esportazione del terrore. Giovanni Paolo II ha lanciato questo monito davanti ai rappresentanti diplomatici dei 117 paesi accreditati presso la Santa Sede, convenuti per il tradizionale augurio di buon anno.

Ma vediamo che cosa ha detto Papa Wojtyla nel suo discorso dedicato alla indissolubilità della pace che non dev'essere disgiunta dalla giustizia, «meno che dalla libertà». La pace, ha cominciato col dire prima di fare una ampissima panoramica dello stato del mondo nel nostro tempo inquieto, comporta esigenze di universalità, va dunque cercata «da tutti e da ciascuno» e per essere «lunga e durevole» deve «appoggiarsi alla giustizia», cosa che evidentemente non è stato in questi quarant'anni e passa trascorsi dalla fine della seconda guerra mondiale se è vero, come ha minuziosamente dimostrato lo stesso Pontefice, che in questo tempo di tempo si sono avuti oltre centotrenta conflitti armati fra paesi ostili tra loro, che hanno provocato la morte o il ferimento di oltre trenta milioni di persone nei cinque continenti.

Questa considerazione ha offerto al Pontefice l'occasione per puntare il dito contro il terrorismo «interno e internazionale», che ha definito senza mezzi termini «un crimine contro l'umanità» e indicato come uno dei più rilevanti «ostacoli alla pace».

Certo, ha proseguito velatamente alludendo al problema palestinese, «esistono situazioni di fatto alle quali da troppo tempo si rifiuta la giusta soluzione». Ma ha definito «comportamenti passionali» che risultano completamente «devianti» quando si usano mezzi di ingiustizia e il massacro di innocenti.

Cio è tanto più valido quando c'è «la complicità di certi movimenti e il sostegno di qualche potere di Stato»: «l'affermazione clamorosa che ha preceduto un'ancora più eclatante indicazione, questa: l'Onu non dovrebbe tollerare che stati membri si compromettano con il terrorismo, violando con ciò gli stessi principi sanciti nella «Carta» delle Nazioni Unite, che hanno liberamente accettato e sottoscritto».

Ma Papa Wojtyla ha condannato anche la rappresaglia «che colpisce essa stessa, indistintamente, degli innocenti»; va invece cercato, specialmente nel Medio Oriente in perpetua crisi, un negoziato che arrivi «al punto decisivo di riconoscere veramente i diritti di tutti i popoli interessati».

Un accorato richiamo all'Europa, spacciata in due dall'ideologia «indipendentemente dalla volontà delle popolazioni», è stato lanciato da Papa Wojtyla che ha fondato i suoi auspici sull'applicazione degli accordi di Helsinki; così come ha giudicato positivo il recente incontro Reagan-Gorbacev a Ginevra, auspicando lo sviluppo di quello che ha indicato come «il cammino obbligato del dialogo».

Tramontata, o perlomeno molto debole, la violenza dei terroristi ideologici interni dei vari paesi, tutta l'Europa e più in generale il mondo occidentale, si preoccupa del terrorismo internazionale esportato dalle contrade più inquiete e bellicose.

Gli, dopo l'allarme ad Atene, anche l'Olanda, agendo sulla base di informazioni «attendibili», ha invitato gli organismi competenti a vigilare contro la minaccia imminente di un attacco terroristico ai danni di un obiettivo ebraico. Direttive in tal senso sono state diramate dal ministro della Giustizia Frits Korthals Altes e dal collega degli interni Koos Rietkerk.

Il portavoce del ministero della Giustizia, signora Toos Faber, non ha voluto entrare nel merito della questione, limitandosi a informare che l'avvertimento è giunto da una fonte «degna di fede». Venerdì le autorità norvegesi avevano disposto il rafforzamento del dispositivo di sicurezza attorno all'ambasciata israeliana a Oslo e a una sinagoga, dopo aver ottenuto analoghe informazioni.

## Dossier sulla mappa della sovversione in Libia

TEL AVIV — Israele sta intensificando la sua campagna per l'isolamento economico — diplomatico della Libia e, nel quadro di questa linea, ha diffuso un dettagliato dossier sull'organizzazione terroristica in cui è impegnata la Libia, frutto di una messa a punto attraverso varie fonti d'informazione.

Due giorni fa il settimanale delle forze armate, «Bahman», ha scritto che i servizi segreti e la guardia del corpo del leader libico Gheddafi — 200 persone — sono tedeschi-orientali, e ha precisato che sono diretti da Karl Hens, il quale risponderebbe del suo operato direttamente a Karl Wolff, capo dei servizi di «intelligence» della Rdt.

Ricostruiti i coinvolgimenti della Libia con vari gruppi terroristici nazionali — «Ira» in Irlanda, «Eta» in Spagna, armata rossa giapponese, ecc. — il rapporto afferma che la stampa estera parla di «mercenario» che lavorano per i libici. La rivista egiziana «Al-Ahram» ha pubblicato nel

febbraio 1985 una lista dettagliata di circa 40 campi militari in tutta la Libia per addestrare arabi, palestinesi, africani, europei, latino-americani e giapponesi.

«Al Tahrir» ha affermato che le organizzazioni terroristiche europee ricevono addestramento in basi situate nella regione di Bengasi e di Ras Hilal. Una delle basi menzionate è chiamata «7 aprile», non lontana da Bengasi. Dopo sei mesi di addestramento militare, i terroristi seguono corsi di specializzazione in sabotaggio, sequestro, dirottamento, lancio di missili portatili e falsificazione di documenti.

Il 25 novembre scorso, il periodico «Al-Dustour» — pubblicato a Londra — ha riferito che in Libia vi sono più di 20 campi d'addestramento per terroristi. Il 2 novembre 1985, Radio Montecarlo, citando un giornale colombiano, ha affermato che uno dei capi della «Forza M-19» è recentemente tornato in Libia con combattenti palestinesi che erano stati con lui per tentare di abbattere il regime a Bogotà.

Il 4 dicembre 1985 la pubblicazione egiziana «Akher Sa'a» ha fatto un suo elenco di pentiti campi di addestramento per terroristi in Libia, specificando che essi si trovano: a Wahat Jabub, regione desertica vicina al confine con l'Egitto (la zona — in codice 476 — dista 476 km da Bengasi), a Sinouin e a Youid Eldam, a Zuara (confine con la Tunisia) e a Bab Aziza.

Di questi 20 basi, le due principali, destinate a mercenari in segrati campi, distano da El-Buta'A, altre due nei pressi di Tobruk dove sono stanziati circa 7.000 terroristi di varie nazionalità. Le dirigenze ufficiali siriani, palestinesi militanti di gruppi ribellisti all'Olp di Yasser Arafat.

Il servizio segreto libico avrebbe assegnato terroristi e mercenari in segrati campi, secondo questa distribuzione: tunisini, marocchini e sudanesi nelle basi di Saret, Sab-

ha, ed Elzavia, africani dalla Guinea, dal Senegal, dalla Nigeria, dal Ciad e dallo Zaire nei campi di Zinjor e Kaad-das. Ci sono tre gruppi che presiedono alle varie attività

Il primo, il «Comitato segreto», o «quartier generale della rivoluzione», formato da esperti politici e militari in sabotaggio e terrorismo, diretto dallo stesso Gheddafi; il secondo, l'«Ufficio arabo», specializzato in sabotaggio e attività terroristica negli Stati arabi; terzo: l'«Ufficio per i contatti esteri», responsabile per l'arruolamento, il pagamento e l'addestramento di mercenari tramite le ambasciate libiche in Europa, in Africa e nei paesi arabi, è diretto dal maggiore Sif, uno dei collaboratori di Gheddafi.

Il regime libico — secondo quanto risulta dal dossier diffuso in Israele — spende annualmente l'equivalente di cento milioni di dollari all'anno per assistenza finanziaria a organizzazioni terroristiche nazionali come l'«armata rossa» tedesco-federale, le «bri-

gate rosse» italiane, l'irlandese «Ira», la spagnola «Eta» e altre.

Viene inoltre riferito che Gheddafi pubblica normalmente avvisi pubblicitari in giornali londinesi, di paesi del Golfo e del Marocco invitando mercenari ad arruolarsi in cambio di stipendi «seducanti» e che l'Olp ha organizzato in Libia basi d'addestramento per organizzazioni clandestine americane.

Citando ancora «fonti di stampa», il rapporto riferisce che sulla costa nordorientale del Nicaragua è stata creata una rete di 13 campi d'addestramento per terroristi, parte dei fondi — si afferma — vengono dalla Libia e la loro gestione è affidata a personale di «Al Fatah», l'organizzazione principale dell'Olp, anch'essa guidata da Arafat. Le forniture belliche verso l'America Latina verrebbero regolate in alberghi di Miami (Florida). Libia e Olp sarebbero molto attive specie nel mandare materiale bellico ai ribelli di El Salvador.

LA TRIESTINA OSPITE DELLA SQUADRA DI BUFFONI

## Gran duello a Cesena



Anno nuovo, Totò vecchio? Trieste sportiva attende che De Falco, il cannoniere principe delle ultime stagioni, ricominci finalmente a segnare affinché l'alabarda possa decollare nella corsa alla serie A alle spalle dell'Ascoli. Da Cesena si attendono oggi buone notizie... (ItaFoto)

RAPPORTO AL PARLAMENTO SU AGENTI SEGRETI NEL 1985

## Identificate più di 70 spie al servizio di paesi esteri

ROMA — Oltre settanta spie operanti in Italia e all'estero al servizio di «ben determinati organismi stranieri» sono state identificate, mentre la guerra tra Iran e Iraq, la crisi libanese e altre tensioni esistenti nei paesi del Mediterraneo costituiscono fattori di «alto rischio» per la sicurezza interna italiana e destano preoccupazione per un nostro «possibile coinvolgimento» in conflitti che trovano altrove la loro origine.

Questa, la situazione in campo internazionale, sul piano interno si riscontra invece un «lento e graduale riassetto» del terrorismo anche se il progetto politico rivoluzionario che si intende realizzare attraverso il terrorismo «non può dirsi ancora del tutto abbandonato». Infatti esiste il proposito di instaurare collegamenti ideologici e operativi con ambienti terroristici ed eversivi europei allo scopo di costituire un ampio fronte di lotta antimeritocratica.

Sono questi alcuni dei principali elementi contenuti nella relazione che il presidente del Consiglio Craxi ha consegnato ieri mattina al Parlamento.

«Le azioni compiute in Italia da gruppi terroristici esteri — osserva Craxi — hanno drammaticamente confermato che sono necessarie efficaci forme di collaborazione a livello sia politico, sia operativo fra tutti i paesi e in primo luogo tra quelli occidentali ed europei».

Nella relazione si dice fra l'altro che da tempo il Sismi e il Sisdie, in base a elementi informativi acquisiti dai servizi di sicurezza europei ed extraeuropei, avevano previsto il possibile acuirsi dei riflessi sul nostro e sugli altri

paesi dell'Europa occidentale dei motivi di conflittualità in atto in talune aree.

I fatti hanno confermato tali previsioni e consentito nel contempo di prefigurare la permanente pericolosità di alcuni gruppi meridionali le cui iniziative terroristiche sembrano potersi inquadrare «in un più ampio contesto eversivo a livello internazionale».

Craxi si è soffermato sulla minaccia spionistica che ha portato all'identificazione dei 70 agenti stranieri operanti in Italia e all'estero e che ha reso necessari numerosi controlli sugli spostamenti di costoro con il contributo informativo di alcuni servizi di sicurezza stranieri.

I servizi segreti hanno fra l'altro avanzato proposte di allontanamento dall'Italia di cittadini esteri segnalati per violenze contro loro connazionali di opposte fazioni.

Il presidente del Consiglio ha anche ricordato la vicenda del sovietico Vitali Yurenko rinviaso in essa «tuttora alcuni punti oscuri che solo gli eventuali sviluppi futuri potranno del tutto chiarire».

«È opportuna pertanto — ha aggiunto — la massima cautela nel considerare le varie ipotesi formulate e sui fini perseguiti, anche se non può tacersi che l'ipotesi del rapimento, in una mattina d'agosto in piazza San Pietro, presenta accentuati caratteri di inverosimiglianza».

Per quanto riguarda il terrorismo italiano, Craxi ha messo in risalto «il processo di graduale riassetto».

Peraltro — ha soggiunto — «è impensabile che un fenomeno del genere possa, dopo 15 anni, dissolversi improvvisamente».

Nonostante la rafeazione degli episodi di violenza armata si è sviluppata un'attiva

tà propagandistica intensa da parte dei settori più ottenzisti della sinistra extraparlamentare.

Qualche preoccupazione desta la lettura dei più recenti messaggi diffusi dai brigatisti irriducibili detenuti nelle carceri che hanno manifestamente proclamato propositi di «attacco al cuore dello Stato» di «otta imperialista» sviluppati dalle formazioni del cosiddetto euroterrorismo. «Se ne desumono con sufficiente chiarezza — ha detto il presidente del Consiglio — i propositi di instaurare collegamenti, ideologici e operativi con ambienti terroristici ed eversivi europei».

A proposito del terrorismo di destra Craxi ha ricordato la scoperta, propiziata dal Sisdie, di armi ed esplosivo nelle celle che ospitavano a Roma, due fra i più pericolosi esponenti del Nar e alle possibili convergenze fra eversione nera e criminalità organizzata di tipo mafioso e camorristico.

Da un bilancio del ministero dell'Interno è emerso frattanto che aumenta il numero delle vittime del terrorismo e cambia la matrice, non più interna, ma in maggioranza mediorientale; diminuiscono, seppur leggermente, i morti per mano della criminalità organizzata; si dimezza il numero dei sequestrati e aumenta quello delle rapine.

Le vittime del terrorismo nell'85 sono state 20 e 147 i feriti (16 morti e 74 feriti nel solo attentato all'aeroporto di Fiumicino del 27 dicembre scorso); nel precedente, il 1984, i morti erano stati 19 e 134 i feriti (16 vittime e 131 feriti nella sola «strage di Natale», l'attentato al treno della galleria di San Benedetto Val di Sambro, il 23 dicembre).

SE VA MALE L'INCONTRO DI DOMANI, ANCORA SCIOPERI

## Momento della verità fra medici e governo

ROMA — Domani i dirigenti della confederazione dei sindacati autonomi dei medici saranno ricevuti da cinque ministri, da cui come dipendenti pubblici in qualche modo fanno capo. Se l'incontro dovesse dare esito negativo, riprenderanno gli scioperi nei 1300 ospedali italiani e nelle strutture sanitarie pubbliche, a partire dal 15 gennaio fino al prossimo 25 gennaio.

Tema di fondo dell'incontro sarà la risposta del governo ai medici, che chiedono un decreto ministeriale con il quale si stabilisca la loro autonomia contrattuale, vale a dire un contratto sganciato da quello del personale e paramedico. Una richiesta che i medici hanno portato avanti fin dal 30 giugno scorso, data di scadenza dell'attuale contratto di lavoro, e che, non avendo ricevuto risposta alcuna, è all'origine degli scioperi di questo inizio del 1986.

Si tratta di una mobilitazione sulla quale pesa una indubbia impopolarità, perché grava quasi per intero su quei cittadini che hanno bisogno di assistenza medica e anche perché è facilmente accusabile di corporativismo. I sanitari, infatti, non vogliono essere equiparati contrattualmente ad infermieri e portanti. Inoltre, aderendo nella stragrande maggioranza a formazioni sindacali autonome, hanno trovato sul loro cammino l'opposizione di Cgil, Cisl e Uil, contrarie a questi metodi di lotta e dissenzienti sull'ipotesi principale: il contratto autonomo.

Per comprendere, tuttavia, quanto sta avvenendo, è necessario un quadro sintetico delle forze in campo. Da una parte vi è il governo, impegnato con le tre confede-

razioni sindacali nel rinnovo del contratto del settore sanitario all'interno della pubblica occupazione. Dall'altro i 100 mila medici che lavorano in strutture pubbliche, raggruppati in una loro confederazione autonoma, che raccolgono al suo interno una decina di organizzazioni diverse, legate ciascuna a settori ben determinati, dai primari ospedalieri, agli assistenti e così via.

La battaglia, sostengono i medici, è di principio, anche se non è mancata, in questi giorni una vivace sottolineatura dell'aspetto salariale. Al momento, un primario ospedaliero con 26 anni di servizio alle spalle può contare su uno stipendio che non supera i 2,5 milioni al mese e un medico territoriale arriva sì e no al milione e mezzo di stipendio.

Una realtà ammessa anche dal ministro della sanità

Costante Degan e che non può essere dimenticata neppure di fronte agli abusi che avvengono nel settore, con primari e medici che rimpinguano le loro entrate lavorando per le cliniche private.

Il braccio di ferro, è però di difficile soluzione. A monte di ogni possibile apertura, vi è una scelta politica che nessun partito vuole affrontare di petto. Si può discutere su una gestione migliore delle strutture, si possono aprire spazi a una maggiore riconoscenza della professionalità medica, si possono ritoccare, al limite, le retribuzioni anche in modo sostanzioso, ma nessuno vuole accettare un contratto particolare all'interno del pubblico impiego.

Aprire una porta significherebbe infatti spalancarne infinite altre nel pubblico impiego, con una ricaduta a cascata di pericoli e costosissimi corporativismi.

## Gli azionisti Westland rinviato l'assemblea?

LONDRA — Negli ambienti finanziari britannici si dà per probabile la decisione di rinviare l'assemblea degli azionisti della Westland in programma per martedì prossimo. Disputatissimi sono stati negli ultimi giorni alla Borsa di Londra i titoli della società costruttrice di elicotteri le cui vicende hanno indotto il ministro della Difesa Michael Heseltine a dare le dimissioni dopo il contrasto sorto fra il suo dicastero e quello dell'industria favorevole all'operazione Sikorsky-Flat.

Tra i maggiori rastrellatori delle azioni Westland che venerdì scorso ha chiuso con la quotazione di 90 pence (la precedente era di 78) sono il miliardario Bristow, la società costruttrice di elicotteri United Scientific Holdings e la multinazionale United Technologies. Per respingere l'offerta Sikorsky-Flat è sufficiente un quarto dei voti degli azionisti.

Secondo un'ipotesi del socialdemocratico Owen le dimissioni di Heseltine sarebbero state decise in vista d'un prossimo ritiro della Thatcher.

Servizio negli esteri

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE E L'ATTESA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

## Gli studenti non hanno diritto di scegliere?

Finito ormai le lunghe vacanze natalizie (ben sedici giorni dal 21 dicembre alla restaurata festa dell'Epifania), la scuola ha già ripreso il suo lavoro in attesa delle più brevi vacanze pasquali (fissate dal 27 marzo al 2 aprile compresi), una ripresa che avviene purtroppo con tutti i problemi ancora insoluti e anche con qualche problema nuovo e inatteso.

Metteremo fra i primi la riforma della secondaria superiore, rimasta bloccata dalla Commissione Istruzione della Camera sul finire del novembre scorso «per una pausa di riflessione» dopo il ritiro dell'appoggio socialista al testo di riforma ora in discussione.

Non rimane che attendere: per ora vi sono state riunioni anche ad alto livello, nelle quali tutti si sono dichiarati ben decisi, se non si troverà un accordo generale, a «re-

lizzare subito (sono parole dell'onorevole Tesini, responsabile scuola della Dc, in un'intervista al «Corriere») alcune significative anticipazioni della riforma, come i programmi, gli esami di maturità, l'aggiornamento dei docenti».

Anzi, la stessa direzione democristiana nel suo recente documento sulla politica scolastica ha ribadito «la validità di una strategia riformistica, che chiede di avviare subito, con il più ampio contributo propositivo del mondo della scuola, della produzione e del lavoro, incisive anticipazioni degli aspetti nodali del processo riformistico».

Ci si chiede allora perché non si parta subito, senza altri deplorevoli indugi, su questa giusta direzione.

Problemi nuovi e inattesi sono sorti invece circa l'insegnamento della religione, che

per l'anno 1986-87 sarà regolato, com'è noto, dalla nuova normativa prevista dall'accordo di revisione del Concordato firmato il 18 febbraio 1984 e secondo l'inesa raggiunta il 14 dicembre scorso fra il ministro dell'Istruzione e la Conferenza episcopale italiana.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno il diritto se avallano o meno di quest'insegnamento. Ulteriori precisazioni

sono venute con la circolare 368 del 20 dicembre, inviata dal ministero a tutte le scuole. Questo diritto se avallano o meno dell'insegnamento religioso verrà esercitato dai genitori di quanti si iscrivono alla scuola materna e alle prime classi elementari e medie entro il 25 gennaio (cioè perché, secondo le norme vigenti, a questa data scadevano per quelle scuole le vere e proprie iscrizioni), mentre per tutte le altre classi della scuola

la primaria e secondaria il modulo relativo verrà distribuito entro maggio e dovrà essere restituito entro il 7 luglio.

Resta ancora un punto non chiarito: secondo le norme vigenti, anche per tutti gli alunni delle superiori non ancora maggiorenni (cioè in vari casi, in quanto che un giovane in regola con gli studi si iscrive all'ultima classe delle superiori quando non ha ancora maturato i 18 anni) sa-

ranno i loro genitori a sottoscrivere il modulo e fare la scelta. Una disposizione che, se vogliamo essere sinceri, contraddice il senso dell'accordo e anche ogni comune buon senso: bastava presentare una legge di attuazione del nuovo Concordato per autorizzare gli studenti delle superiori a esercitare questo loro diritto costituzionale.

Proprio come si fece già con la legge 14 gennaio 1975 n. 1 per autorizzare tutti gli studenti delle superiori a esercitare il loro diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni per gli organi collegiali. Una strada maestra (già indicata, mi pare, da una recente proposta dei repubblicani) che, se percorsa per tempo, potrebbe evitare alla scuola le proteste (questa volta giustificate) degli studenti e altre inopportune agitazioni.

Dino Pieraccioni

La domenica sportiva presenta non pochi motivi di interesse sul fronte calcistico. Il massimo campionato porta al «Friuli» nella seconda di ritorno la rinata Roma, terza forza del campionato, anche se il suo distacco dalla primadonna Juve è abissale (sette punti). La Roma che fu di Liedholm e di Falcao ed ora è di Eriksson e Boniek punta decisamente alla seconda piazza, se non altro per consolare il presidente Viola dei tanti guai che lo hanno coinvolto in questi ultimi tempi.

L'arrivo del giallorosso al «Friuli» avviene in un momento particolarmente delicato per l'Udinese, risucchiata nel gorgo della paura dopo gli ultimi deludenti risultati.

Alla vigilia della partita con la Roma il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza non ha nascosto il suo interesse per un suo futuro «lazziale», nel quale potrebbe trovare posto (dopo il Mundial messicano) lo stesso Zico. Le dichiarazioni del massimo dirigente bianconero hanno avuto l'effetto di una bomba nell'ambiente calcistico friulano, anche perché a Udine si pensa soprattutto alla salvezza dell'Udinese e non a un'eventuale promozione della Lazio...

Il congelamento degli stipendi è stato naturalmente accolto con malumore tra i giocatori, ma Mazza ha voluto ribadire che il provvedimento deve essere visto come uno stimolo in più perché i suoi «dipendenti» sappiano fare meglio, a cominciare da oggi contro la Roma.

Il presidente dell'Udinese ha ribadito da parte sua la fiducia in Vinicio proprio perché è stato lui a volerlo, ma l'incontro di oggi sembra vedere in gioco la «testa» dell'allenatore brasiliano che ultimamente ha sconcertato non poco i tifosi friulani con le sue scelte.

Piove intanto sul bagnato la casa bianconera, e incerto sembra la presenza tra le zebre della punta Carnevale, l'uomo-gol della squadra, dolente a un ginocchio (se non dovesse giocare Carnevale il suo posto verrebbe preso dall'ex romanista Chierico). Certo, come sembrano lontani i tempi in cui Zico infiammava il «Friuli» (era il 1983) con una sua prodezza proprio contro la Roma...

In serie B la partitissima della domenica è senza dubbio quella di Cesena, dove scende la Triestina rilanciata dagli ultimi risultati positivi. Adriano Buffoni, ex allenatore dell'alabarda, avrà già preparato le sue trappole, ma Trieste si aspetta una prova d'orgoglio dagli uomini di Ferrari, con la speranza che De Falco e Cinello possano tornare già questo pomeriggio ad assaporare la gioia del gol.

La domenica cestistica vive intanto sull'atteso derby di Gorizia, prova del fuoco per le ambizioni della Fantoni Udinese sulla via della promozione in A1. Non c'è troppo da sperare dalla Stefanel attesa a Roma dal Banco di De Sisti. Tra gli avvenimenti di ieri da registrare l'annullamento del supergigante di Garmisch Partenkirchen rinviato per il maltempo, la vittoria della svizzera Maria Walliser nella libera di Badgastein e il ritorno al successo dei campioni d'Italia di pallanuoto della Cividina Trieste vittoriosi sui boglonesi.

E. L.



## DALL'INTERNO

VIAGGIO AMERICANO PER IL SEGRETARIO DC

De Mita a Caracas  
Poi va da Reagan

«Voglio un nuovo accordo di cooperazione economica con l'America Latina»

ROMA — «Sulla politica del governo per il Medio Oriente non ci sono contrasti tra la Dc, Craxi e Spadolini». Lo ha detto ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino il segretario democristiano Ciriaco De Mita, riferendosi ad alcune informazioni comparse sui giornali.

De Mita è partito per Caracas, prima tappa della visita in America latina che lo porterà successivamente in Guatemala e in Salvador. Il viaggio si concluderà a Washington, dove De Mita, il 17 gennaio, si incontrerà alla Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti Reagan. «Un incontro programmato da tempo — ha sottolineato — per verificare un'indicazione politica che come De Mita stiamo portando avanti da tempo».

Rispondendo alle domande dei giornalisti prima della partenza, l'on. De Mita ha commentato il colloquio avuto l'altro ieri con l'ambasciatore americano Maxwell Rabb: «Abbiamo spiegato quale è la posizione della Democrazia cristiana, e alcuni equivoci o alcune impressioni distorte sono stati corretti. Per noi la scelta estetica è fondamentale. La nostra posizione nel Mediterraneo, la nostra attenzione alle tensioni che vi sono non ha mai contraddetto e non contraddice la solidarietà atlantica che è il perno della politica estera della Dc».

Lei è per una posizione coordinata dell'Europa con gli Stati Uniti, piuttosto che per le sanzioni più severe che gli Usa vorrebbero imporre alla Libia? «Non credo che il problema sia questo — ha risposto De Mita — il problema è fare in modo che, se sanzioni si adottano, siano efficaci. Proclamare sanzioni e accentuare la concorrenza commerciale tra i paesi europei, secondo me sarebbe inutile. La nostra posizione, la posizione del go-

Nuovi contrasti  
nella maggioranza  
per un'intervista  
del leader dc

ROMA — Mentre Palazzo Chigi diffondeva nuove informazioni sul contenuto e sullo spirito della lettera di risposta che Craxi aveva inviato a Reagan, la maggioranza, che sembrava avere raggiunto, dopo la riunione del consiglio di gabinetto, un punto di equilibrio sulla politica estera, è tornata all'improvviso ad agitarsi, tanto che il segretario del Pli Biondi, ha sentito la necessità di chiedere nuovamente un «verdict» della maggioranza. A suscitare le nuove polemiche è stata un'intervista dell'on. De Mita dalla quale traspaiono critiche non lievi a Craxi e a Spadolini per le loro presunte «mutedolce» nei confronti delle vicende mediorientali.

La reazione del Psi è stata dura. In un corsivo non firmato che compare oggi sul «l'Avanti!», l'intervista di De Mita è definita «una lotta che è sempre fatto di malferme e superficiali critiche politiche e di sgradevoli insinuazioni personali». Ed ancora: «La polemica è, ci si perdona, proprio di bassa cucina». Mentre per Spadolini «certi accenti rivelano un clima potenzialmente elettorale».

verno che noi condividiamo, è che la lotta al terrorismo debba essere condotta con molto coraggio e molta decisione. L'importante è non ignorare che nel Mediterraneo, nel Medio Oriente, esistono anche altre questioni: la questione palestinese non può essere ignorata facendo una lotta più decisa al terrorismo».

De Mita ha dichiarato che il suo partito intende promuovere «una nuova Lomé», tra l'Europa e i paesi latino-americani, ossia un accordo di cooperazione economica sul tipo di quello esistente tra Cee e paesi dell'Africa, del Caraibi e del Pacifico.



Roma — Il segretario della Dc, Ciriaco De Mita, alla sua partenza da Fiumicino con la figlia Antonia (Foto Ap)

IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLA DIFESA SPADOLINI

Ricreata l'eroica «Cuneense»  
nel solco degli alpini del Don

CUNEO — Rivive, dopo quarant'anni, la «Cuneense», l'eroica quarta divisione alpina costituita nel '35 e che nell'inverno '42-'43, sul fronte russo, perse l'87 per cento dei suoi effettivi, circa 15 mila uomini, dopo una strenua resistenza sulla linea del Don.

Ieri mattina, durante una cerimonia sulla piazza Galimberti di Cuneo, dinanzi al reducto e al ministro della Difesa Giovanni Spadolini, il nome «Cuneense» è stato attribuito ai reparti della brigata alpina Taurinense che costituiscono il contingente italiano della forza mobile — Amfi — del comando alleato in Europa.

«In Cuneo, città medaglia d'oro al valor militare — ha esordito Spadolini nel suo intervento — le forze armate dell'Italia repubblicana onorano oggi un debito antico e fissano una memoria: ecco il significato del battesimo dato alla componente italiana della forza mobile terrestre alleata che, chiamandosi da questo momento «Cuneense», si ricollega a un passato glorioso anche nella sfortuna, per guardare con orgoglio all'avvenire».

Nella piazza dedicata all'eroe della Resistenza Duccio Galimberti, gremita di cittadini nonostante un vento gelido, erano schierati i 1300 alpini componenti i reparti del contingente italiano battezzato col nome di «Cuneense»: il battaglione Suse, il reparto di sanità aviotrasportato, il plotone genio pionieri e le compagnie controcarri e trasmissioni e lo squadrone elicotteri.

Attentato  
all'ufficiale  
medico  
del Celio:  
ferito

ROMA — Il ten. col. medico Salvatore Moschella, di 49 anni, segretario della commissione medica dell'ospedale militare del Celio, è stato ferito l'altro sera con un colpo di pistola da due individui presentatisi nel suo studio privato, a Monte Mario. Un proiettile gli ha perforato la spalla destra: la prognosi è di 10 giorni.

Il sanitario militare stava accingendosi a chiudere lo studio quando si è trovato dinanzi, sulla soglia del locale, due individui con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola. Uno di costoro, dopo avergli gridato sul viso: «Muori, carogna!», gli ha esploso un solo colpo di pistola.

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dici linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con prelievo e consegna decurtata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000); ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500); Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 176.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/67 - Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubb. Istitt. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4500 per parola (Partecipazioni L. 3150-4500 per parola).

La tiratura dell'11 gennaio 1986 è stata di 97.296 copie



Certificato n. 551 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

SI E' CONCLUSO IL COMITATO ESECUTIVO DEL SINDACATO

La Cisl invita Cgil e Uil  
a una nuova azione comune

Il segretario generale Marini sollecita una riunione di verifica

ROMA — Con l'invito a Cgil e Uil a una riunione di verifica per una nuova iniziativa sindacale comune, volta a rimettere in piedi il negoziato con le controparti imprenditoriali, si è concluso il comitato esecutivo della Cisl. Nella risoluzione finale dei lavori, cui hanno partecipato, oltre al segretario generale Franco Marini, 25 dirigenti di categorie regionali, si afferma anche la necessità «di considerare in quella sede, sulla base di obiettivi definiti e credibili, l'opportunità di adeguate azioni di lotta».

Il confronto sulla piattaforma di luglio è ad avviso della Cisl, interrotto, ma non concluso. Resta d'altra parte aperta la questione della scala mobile nel settore privato e a questo riguardo la Cisl ritiene necessaria e possibile la ripresa della trattativa. «A tale scopo — afferma un comunicato — il governo dovrà

svolgere un ruolo attivo e incisivo, subordinando intanto a una costruttiva ripresa del confronto con il governo stesso e i sindacati l'accoglimento delle richieste confindustriali sulla fiscalizzazione, la detassazione degli utili, il mantenimento delle attuali tariffe Inail e, inoltre, attraverso un fermo richiamo ad Asap e Intersind che solleciti gli imprenditori pubblici a comportamenti coerenti con quanto lo stesso governo ha fatto firmando un accordo che accoglie largamente i contenuti della piattaforma sindacale».

La necessità di riaprire il confronto negoziale con gli imprenditori e di incalzare il governo, sia ad assumere un'adeguata iniziativa per favorire tale ripresa, sia per definire i richiesti interventi di politica economica e di politica sociale, impone, a parere della Cisl, «una forte ripresa dell'iniziativa sindacale». Al

ruolo del governo, comunque, la Cisl ritiene debba affiancarsi «l'azione contrattuale delle categorie». A questo proposito la confederazione ha indetto un seminario per definire i contenuti delle piattaforme per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro che, tra l'altro, «dovranno riflettere coerentemente l'impostazione e gli obiettivi della strategia generale».

Dopo aver espresso un giudizio positivo sull'accordo raggiunto con il governo per la riduzione dell'orario di lavoro e di riforma dell'Irpef, la Cisl definisce «grave» il deterioramento delle relazioni sindacali con il padronato. «La trattativa è stata rotta per l'intransigenza confindustrialista sulla riduzione dell'orario, colta a pretesto — a parere della Cisl — per ridimensionare drasticamente e per lungo tempo il potere negoziale del sindacato».

Nel documento conclusivo, la Cisl, infine, esprime preoccupazione per la crescente disoccupazione che «l'andamento positivo dell'economia non è destinata a soffrire nemmeno nel corso del 1986».

Per questo la Cisl chiede al governo la ripresa di una forte iniziativa per il lavoro, per il Mezzogiorno, contro l'inflazione, nel contesto di una politica di tutti i redditi.

Su questi temi si è pronunciato anche Lama, per il quale la riduzione dell'orario di lavoro come strumento per aumentare l'occupazione, una nuova strategia di sviluppo per il Mezzogiorno, l'apertura verso le nuove istanze che provengono dal mondo della scuola e soprattutto la ricerca di unità vera all'interno della confederazione devono costituire gli obiettivi principali che il sindacato deve proporsi per l'immediato futuro.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE NAZIONALE

È alta nella regione  
l'incidenza della Tbc

ROMA — Nel 1986 sarà fatta in Italia una campagna nazionale di prevenzione della tubercolosi e delle altre malattie polmonari. L'iniziativa riguarderà anche la lotta contro il fumo. Lo prevede una circolare del ministro della Sanità Costante Degan, diretta alle Regioni e resa nota da un comunicato.

L'Italia — sottolinea la Sanità — è considerata dall'Organizzazione mondiale della sanità un paese a bassa endemicità, ma la malattia tubercolare non è ancora estinta. Ecco perché il ministero ha effettuato recentemente un'indagine sulla situazione epidemiologica della Tbc su tutto il territorio nazionale. A questa iniziativa hanno risposto, inviando dati completi solo dieci Regioni, che rappre-

sentano circa la metà della popolazione italiana (27 milioni e 158 abitanti). L'incidenza della Tbc (dati 1982) varia da 145,7 nuovi casi su 100 mila abitanti del Trentino-Alto Adige, al 50 del Friuli Venezia Giulia, al 36 del Veneto fino al 16 casi delle Marche.

Tale situazione — afferma la circolare del ministro Degan — «richiede una intensificazione dell'attività di educazione sanitaria mirante a pubblicizzare che la Tbc, nonostante l'intervento della chemioterapia, non è ancora estinta. Di qui l'importanza di una diagnosi tempestiva e di un trattamento precoce».

Nella stessa circolare si sottolinea la «necessità di combattere anche il fumo con una informazione mirata specialmente ai giovani».

È tornato  
a casa sua  
Ilario Lazzari  
il primo  
«cuore nuovo»

VENEZIA — Ilario Lazzari, il primo paziente ad aver subito un trapianto di cuore in Italia, è tornato ieri a casa, a Vigonovo (Venezia), a poco meno di due mesi dall'intervento. Con l'ormai consueta mascherina verde a coprirgli il viso, sotto una sciarpa blu, Lazzari è arrivato poco dopo le 13 davanti al villino dove vive con la madre. È sceso dall'auto del fratello Mario, che era andato a prenderlo a Padova all'uscita dell'ospedale, ha accennato un saluto con la mano ai giornalisti e ai fotografi che l'attendevano e si è infilato rapidamente dentro casa.

Mezz'ora prima il falegname di Vigonovo aveva lasciato l'istituto di cardiocirurgia dell'Università di Padova, dove era ricoverato dal 29 settembre scorso.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

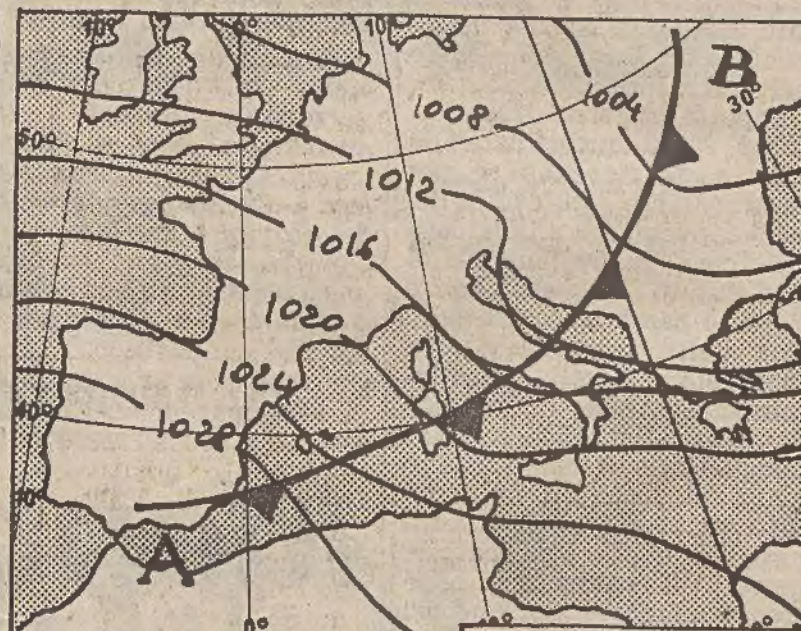
BARI	65	60	24	41	70
CAGLIARI	55	24	86	87	11
FIRENZE	49	65	86	2	51
GENOVA	57	66	78	8	32
MILANO	25	85	62	63	29
NAPOLI	59	48	90	15	84
PALERMO	79	87	75	28	38
ROMA	84	39	16	19	27
TORINO	19	15	69	74	58
VENEZIA	30	64	6	58	20

La colonna vincente:

2 X X X 1 X 2 2 1 1 X X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 2 di ieri: montepremi L. 1.400.484.254; punti 12 L. 46.682.000; ai punti 11 L. 1.359.000; ai punti 10 L. 113.000.

## Il tempo che farà



Situazione: una veloce perturbazione attraverserà l'Italia da Nord a Sud apportando temporaneo e moderato peggioramento maggiormente avvertibile sulle regioni orientali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti sulle Venete e sulla Romagna. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con brevi piogge sparse e qualche nevicata oltre i 1600 metri di quota. Gelate e nebbie in banchi al Nord.

Temperatura: in diminuzione. Venti: in prevalenza intorno al Nord, moderati localmente forti al Sud e sulle regioni adriatiche.

Mari: mossi, localmente mossi quelli antistanti il Sud e l'Adriatico centrale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 8; Bolzano -4, 6; Verona -2, 3; Venezia -1, 5; Milano -4, 1; Torino -5, 4; Mondovì -3, 2; Cuneo -3, 1; Genova 6, 12; Bologna -3, 2; Firenze -2, 10; Pisa 3, 10; Falcognara -1, 5; Perugia 0, 7; Pescara 0, 12; L'Aquila -4, 8; Roma Urbe -1, 13; Roma Fiumicino 0, 14; Campobasso -1, 5; Bari 3, 10; Napoli -1, 14; Potenza -2, 7; Santa Maria di Leuca -4, 9; Reggio Calabria 10, 13; Messina 9, 13; Palermo 10, 15; Catania 7, 16; Alghero 5, 15; Cagliari 5, 16.

## TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. -2, 4; Atene p. 8, 13; Bangkok s. 17, 28; Beirut s. 12, 17; Belgrado n. -2, 2; Berlino n. 10, -5; Bruxelles n. 0, 5; Copenhagen n. -9, -7; Francoforte neve -3, 0; Ginevra n. -1, 3; L'Aquila n. 20, 28; Helsinki n. -11, -9; Hong Kong s. 13, 17; Honolulu s. 19, 27; Londra s. 4, 13; Los Angeles s. 12, 29; Madrid n. -2, 9; Montreal neve -8, 0; Mosca neve -3, 0; Nassau n. 19, 22; Nuova Delhi s. 5, 22; New York s. -6, 5; Oslo n. -21, -13; Parigi p. 2, 5; Pechino s. -8, 2; Perth n. 16, 22; Rio de Janeiro s. 21, 34.

IN TUTTE LE LIBRERIE  
PRIMA RISTAMPA460 pagine  
330 illustrazioniDistribuito da:  
CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI  
Bologna - Via Rizzoli, 1  
Tel. (051) 556731Prezzo  
speciale  
del Centenario  
L. 35.000

## LA PRESIDENTE DELLA CAMERA NILDE IOTTI ALLA CERIMONIA A REGGIO EMILIA

## «Il 2 giugno è la vera festa del Tricolore»

È stata rievocata la storica seduta del 7 gennaio 1797 nella quale nacque il vessillo nazionale

REGGIO EMILIA — Nella sala del Tricolore di Reggio Emilia è stata rievocata la storica seduta del 7 gennaio 1797, in cui i cento deputati della repubblica cispadana diedero vita al vessillo nazionale. Ospite d'onore la presidente della Camera, Nilde Iotti, a cui il sindaco di Reggio Emilia, Ugo Benassi, ha consegnato una copia del primo Tricolore.

Una cerimonia che ha visto riuniti, per la prima volta dopo quella data, i «sindaci delle popolazioni» (come allora venivano chiamati) di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Modena. Svanite le polemiche dei giorni scorsi («sono state utili per far conoscere a tutti gli italiani come è nato e che cosa rappresenta il Tricolore» — hanno detto alcuni degli operatori), in un clima soddisfatto e in alcuni momenti commosso, è stato ribadito l'auspicio di vedere riconosciuto il 7 gennaio come giornata nazionale del Tricolore.

L'on. Iotti, che appenderà il vessillo ricevuto in dono nel suo studio di Montecitorio, si è detta d'accordo con la richiesta dei reggiani, ma ha aggiunto: «Molte altre date, dopo il 7 gennaio, hanno a che fare con il Tricolore che ha unito combattenti di ogni fede per la libertà del nostro Paese. Se si vuole scegliere una data che rappresenti per il popolo l'inizio dell'unità nazionale, fra le tante che parlano al cuore degli italia-

ni, credo che il 2 giugno sia quella giusta».

«Se si scegliesse il 2 giugno — ha proseguito la presidente della Camera — non solo si restituirebbe al nostro Paese la festa della fondazione della Repubblica, (che tutti in Europa celebrano), ma tale data costituirebbe il punto d'arrivo del processo iniziato il 7 gennaio 1797 in questa sala del Tricolore».

Il sindaco Benassi, dopo aver annunciato che sarà l'on. Fanfani a celebrare a

Reggio il prossimo anniversario del vessillo cispadano, ha proposto di organizzare un convegno di studi storici sulla repubblica cispadana e su quella cisalpina, viste le momenti fondamentali da cui ha avuto inizio la storia repubblicana del nostro Paese.

A questi temi si è riallacciato lo storico Ugo Bellocchi, che ha detto fra l'altro «se i patrioti cispadani non avessero dato vita nel 1796 alla loro repubblica, non avessero decretato la loro e nostra

bandiera, non avessero dato mano a quel testo della Costituzione che garantisce all'articolo 2 il diritto del cittadino alla libertà di parola e di espressione, la storia d'Italia avrebbe avuto un diverso destino».

Il presidente della giunta dell'Emilia Romagna, Lanfranco Turci, ha ricordato la continuità di impegno e di crescita democratica che ha sempre caratterizzato Reggio, dalla nascita del Tricolore all'eroico sacrificio dei sette fra-

telli Cervi, la cui madre, Genoveffa Cocconi, è stata ricordata nel pomeriggio dall'on. Iotti.

Se per Andreotti e i reggiani si potrebbe ripristinare il 2 giugno, Goria «la festa la farebbe nella data di approvazione della finanziaria» e Visentini ritiene che «ci sono problemi ben più importanti a cui pensare». Sono alcune delle opinioni di esponenti politici e di governo raccolte da «Panorama» sulla questione della festa del Tricolore.

Il ministro degli Esteri Andreotti osserva tra l'altro che è giusto che ci sia una festa nazionale come in tutti gli altri Paesi con una caratterizzazione particolare anche come giornata degli italiani all'estero. «L'idea si è rivelata buona — ha detto il ministro del turismo Lagorio — e il fatto che se ne discuta tanto dimostra che non è stata una scelta astratta, ma una cosa sentita».

Secondo il capogruppo socialdemocratico alla Camera Alessandro Reggiani bisognerebbe tornare «a fare un bel 2 giugno», mentre il vicesegretario dc Bodrato ha commentato che «con questa corsa di politici a mascherarsi con i personaggi della storia italiana, quest'anno il carnevale è iniziato prima della Befana».

«È una cosa di cui non mi importa niente: ci sono problemi molto più seri», ha detto Achille Occhetto della segreteria del Pci.



Reggio Emilia — Il sindaco Ugo Benassi consegna all'on. Iotti una copia del primo Tricolore



HIGEV

REX



**COSÌ A REGGIO EMILIA NACQUE IL TRICOLORE, IL 7 GENNAIO 1797**

# L'onor della bandiera

Fu il vessillo di una lotta per l'indipendenza giocata d'astuzia con Napoleone

Nelle illustrazioni in alto, divise in uso durante la Repubblica Cisalpina (da «Le uniformi italiane nelle tavole del codice Cenni», Editoriale Nuova).

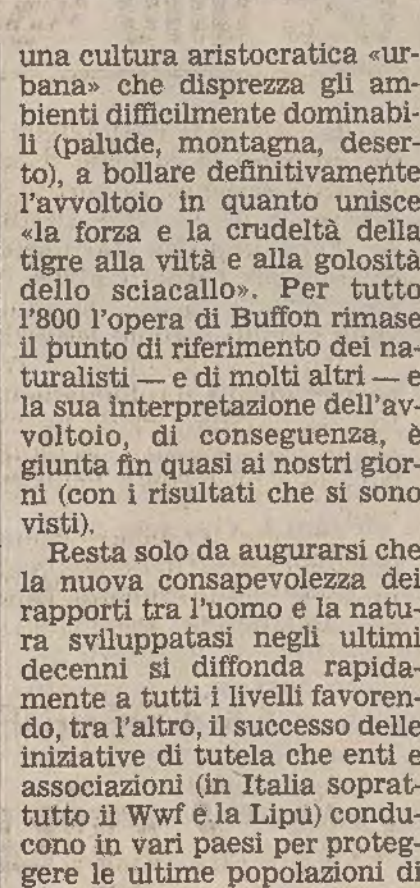
Sopra, «Pellegrine con ce-  
ri», una foto di Francesco  
Paolo Michetti.

tecnologia, il mondo resta sempre un infinito mistero. Sappiamo tante cose dell'universo e della vita, ma non sappiamo ancora il «perché» di essi. Ci sono ancora infiniti «come». Non abbiamo idea del motivo per cui trilioni di atomi si uniscano in infinite colonie di macromolecole, e queste si aggregino in trilioni di cellule, che insieme formano gli organismi. Per affinità chimica? Ma se l'affinità chimica è sufficiente a produrre questi risultati stupefacenti, essa non può essere che

# Sulla soglia dell'arte



# Un falso truce chiamato avvoltoio



Si potrà così compiere non

soltanto un doveroso atto riparatorio nei confronti di specie tanto a lungo e tanto stupidamente perseguitate, ma anche recuperare la coscienza del profondo legame che dalla notte dei tempi unisce questi splendidi uccelli alla storia e alla cultura dell'umanità.

**Dario Predonzan**

---

*Nel disegno di Fabio Perco*

Gianluigi Peretti: «Belzoni, il pioniere dell'egittologia» - Cooperativa Giordano Bruno editrice, pag. 204 lire 16.000

Giovanni Battista Belzoni, padovano, morì a 45 anni (1778/1823): la sua vita, per certi aspetti, è ancora avvolta nel mistero. Il professor Peretti chiarisce ora molti punti della sua personalità. È stato senz'altro un genio, «un esploratore di se stesso e delle proprie qualità» prima di essere lo scopritore di Abu Simbel.

\*\*

**Nicola Abbagnano:** *«La saggezza della vita»*, Rusconi editore, pagg. 296, lire 20.000.

Il saggio, secondo Abbagnano, non è colui che si isola dal mondo vivendo la sua perfezione, ma chi, vivendo in mezzo agli altri, «realizza un grado di accordo e simpatia umana che lo renda equilibrato e sereno».



## DALL'INTERNO

È UN GIOVANE MUTO CHE HA CONFESSATO IL DELITTO

## Preso l'assassino del bimbo trovato morto nel Napoletano

NAPOLI — Il presunto assassino di Giovanni Pizzone, il ragazzo di dieci anni scomparso il tre gennaio scorso dalla propria abitazione a Casavatore e trovato morto venerdì mattina in una zona di campagna non lontana dal luogo della scomparsa, è stato arrestato dai carabinieri. È Gennaro Pezzella, di 26 anni, muto. Nei suoi riguardi il magistrato inquirente ha emesso ordine di cattura con l'accusa di omicidio premeditato, violenza carnale, reato a scopo di libidine e amputazione di arti. Da un primo esame medico-legale è risultato, infatti, che l'omicida ha violentato il ragazzo e ha poi infierito sul corpo, amputandogli le braccia. A giudizio degli investigatori, nei confronti del presunto omicida sono state raccolte «prove consistenti» di colpevolezza.

A quanto si è appreso, lo stesso Pezzella avrebbe ammesso, pur nel «linguaggio» a gesti dei muti, le sue responsabilità. Il presunto omicida abita in via Palizzi, a Casavatore, a poca distanza dall'abitazione del ragazzo. È stato sorpreso dai carabinieri mentre si aggirava intorno al luogo dove è stato ritrovato il cadavere, vicino al ponte di Casavatore. Alcune riviste pornografiche trovate vicino al cadavere, dov'era anche un materasso, sarebbero state sue.

Gennaro Pezzella, primo di



Napoli — Gennaro Pezzella, l'assassino del bambino (tel. Ansa)

nove figli, ha ammesso le proprie responsabilità dopo un lungo interrogatorio. Al magistrato Pezzella avrebbe anche raccontato, a gesti, l'intera vicenda, definita «squalida e triste» da uno degli investigatori. Pezzella e il ragazzo si conoscevano da tempo in

Dopo un breve scambio di parole Pezzella sarebbe riuscito a convincere la vittima a seguirlo, con il pretesto di fare una passeggiata. Giunto in una zona di campagna abitualmente frequentata da prostitute — gli investigatori non escludono l'ipotesi che Pezzella vi si recasse sovente per assistere agli incontri amorosi delle coppie — il giovane ha aggredito Giovanni Pizzone.

Per vincere la strenua resistenza che gli opponeva il ragazzo, il giovane handicappato ha impugnato una spranga di ferro che si trovava poco distante colpendo la vittima ripetutamente al capo. Pezzella ha poi ulteriormente infierito sul corpo del ragazzo colpendolo sempre con la spranga di ferro sia alla braccia, che ha poi staccato dal corpo gettandole altrove (gli arti non sono stati ancora ritrovati), sia al viso tentando anche di decapitare il cadavere. Poi è fuggito recandosi a lavorare.

Gennaro Pezzella è tuttora rinchiuso nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di Casoria. Gli investigatori sono in attesa di trasferirlo a Foggiorale o in un manicomio giudiziario. L'esame autopsico del cadavere del piccolo è stato già eseguito nell'istituto di medicina legale al secondo policlinico. I funerali si svolgono stamattina.

NEL POPOLARE QUARTIERE DI PIANURA, A NAPOLI

## Duplice omicidio funesta il mondo dei tossicomani



NAPOLI — Il corpo di uno dei due giovani ammazzati, Gennaro Longo, dopo l'agguato (tel. Ansa). Due giovani sono stati assassinati con numerosi colpi d'arma da fuoco sparati da sconosciuti. Il fatto è avvenuto davanti a un bar in via Trecina, nel popolare quartiere di Pianura, a Napoli. I due giovani raggiunti dai colpi dei killer erano incensurati: Gennaro Longo, 22 anni, di Pianura e Francesco Campana, 21 anni, di Conigliano Calabro. Gennaro Longo era conosciuto come tossicomane. Il bar dove i due giovani si erano fermati era un luogo di ritrovo degli eroinomani della zona; gli inquirenti credono che proprio nell'ambiente dei piccoli trafficanti di eroina sia nato il duplice delitto.

FRA GLI IMPUTATI SERENO FREATO, GIUDICE, LOPRETE E MUSSELLI

## Processo per lo scandalo dei petroli 160 alla sbarra da martedì a Torino

TORINO — Dopo due «false partenze» a maggio e novembre, prenderà il via martedì a Torino, in una delle due aule bunker costruite all'esterno della città, a ridosso del nuovo carcere delle Vallette, il grande processo per uno dei principali tronconi dello scandalo dei petroli: il traffico di contrabbando attuato tra il '74 e il '79 nelle raffinerie Sipca di Bruino (Torino), Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera e Icip di Mantova.

Questo procedimento è stato unificato a quello delle cosiddette «coperture politiche» allo scandalo. L'uno conta 123 imputati, l'altro 48, ma alcuni di essi compaiono in tutte e due i procedimenti. In tutto, alla sbarra andranno circa 160 persone.

Fra questi vi sono finanziere, politici, petrolieri e religiosi, tutti accusati di aver compiuto il contrabbando e di averlo favorito. Fra i maggiori imputati Raffaele Giudice e Donato Loprete, rispettivamente ex comandante generale e capo di stato maggiore della Guardia di finanza, una cinquantina di ufficiali della Guardia di finanza, numerosi petrolieri tra cui Bruno Musselli, Mario Milani e Paolo Mantovani (presidente della

Sampdoria calcio, le cui azioni sono tuttora sequestrate), l'ex segretario di Aldo Moro Sereno Freato, gli ex sottosegretari Rolando Picchioni e Danilo De Cocci (entrambi Dc).

Il grande processo è frutto di due inchieste condotte nel corso di tre-quattro anni dai giudici istruttori di Torino Mario Vaudano e Aldo Cuva. L'inchiesta sul contrabbando alla Sipca, Costieri Alto Adriatico e Icip avrebbe rivelato l'esistenza di un patto criminale tra petrolieri, finanziari e funzionari dell'Uilf (ufficio tecnico per l'imposta di fabbricazione) per evadere le imposte sui prodotti petroliferi.

Gli imputati avrebbero speculato sulla differenza di imposta tra benzina e dpl (distillato petrolifero leggero) destinato alla fabbricazione di solventi. Ufficialmente il dpl usciva dai depositi «Costieri» di Marghera con destinazione alla Sipca di Bruino, la cui principale attività era proprio la fabbricazione dei solventi.

In realtà il prodotto veniva dirottato alle raffinerie di altri petrolieri complici, miscelato e trasformato in benzina super. Il giudice Vaudano ha calcolato che in questo modo,

tra il '74 e il '79, siano state evase imposte per circa 300 miliardi.

L'inchiesta del giudice Cuva, invece, ruota intorno alla nomina di Raffaele Giudice (che in un precedente processo sul contrabbando è già stato condannato a quattro anni di reclusione) al comando generale della Guardia di finanza nel 1974. Secondo quanto hanno raccontato alcuni petrolieri «pentiti», quella nomina avvenne proprio per garantire l'impunità al contrabbando.

Doi sarebbero attraverso una raccolta di denaro destinato a Dc, Psi e Psdi (all'epoca però non era ancora in vigore la legge per il finanziamento pubblico ai partiti).

Gli unici due latitanti dell'inchiesta sono il petroliere Mario Milani e l'ex ufficiale della Finanza Giulio Formato. Dovrebbero essere presenti al processo insieme anche gli ultimi due catturati dopo anni di latitanza: Enrico Ferlito, ex capo dell'Uilf di Torino, che dovrebbe giungere in tempo dal carcere di Manhattan (New York), dove è stato recluso per più di un anno, e l'ex ufficiale della Guardia di finanza Umberto Ricucci, arrestato in Svizzera ed estradato nei giorni scorsi in Italia.

## Esumati e bruciati i resti di un vecchio carabiniere

CATANZARO — La bara contenente i resti di un maresciallo dei carabinieri, Savio Laganà, morto nel 1966 e ricordato come un sottufficiale molto attivo nella lotta contro le cosche mafiose, della piana di Gioia Tauro, è stata esumata e parzialmente bruciata da persone rimaste sconosciute, l'altra notte, nel cimitero di Limbadi, un piccolo centro a cento chilometri da Catanzaro.

Il 7 gennaio 1986 si è spento

**Luigi Toso (Nino)**

Per espresso volere dell'Estinto ne danno l'annuncio ad avvenuta tumulazione la moglie FULVIA e il cognato SERGIO. Nei contempi si ringraziano i genitori e amici che hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste, 12 gennaio 1986

IV ANNIVERSARIO

13.1.1986

Adorato marito

**Camillo Pagotto**

Amore, mi hai donato gli anni più belli della nostra vita col tuo immenso amore, perché sento tanto la tua mancanza, nel giardino eterno dove ci ritroveremo. Ti giungo il mio crepuscolo amore con la gioia di averti tanto amato e l'immenso dolore di averti perduto.

Nel tuo posto tra gli angeli Ti giungano i baci e l'amore senza fine della

Tua adorata moglie

Trieste, 12 gennaio 1986

ANNIVERSARIO

**Celestino Coretti**

nato a Trieste il 7.4.1915

deceduto a Sydney il 12.1.1985

Le figlie di

**Antonia Rasman ved. Fragiaco**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1986

I familiari di

**Giuditta Stocchi ved. Gagliardi**

ringraziano commossi, tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1986

X ANNIVERSARIO

*Non si perdono mai coloro che amiamo perché possiedono amarti in Colui che non si può perdere.*

**Ersilia Burdin Mattini**

**Vittorio Mattini**

Sempre con noi

SILVANA, VIOLENTE e LINO

Trieste, 12 gennaio 1986

II ANNIVERSARIO

**Enrico Bigaglia**

I suoi cari sempre lo ricordano.

Trieste, 12 gennaio 1986

†

Dopo lunghe sofferenze il 10

corrente è venuta a mancare

l'anima buona di

**Antonio Ancona**

Straziati ne danno il triste

annuncio la moglie ADALGISA

assieme alle figlie PINUCCIA e

LIA, l'adorato nipote ALES-

SANDRO, i generi ERICH e

FULVIO col figlio SEBASTIA-

NO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì

14 gennaio alle ore 11.15 dalla

Cappella dell'Ospedale maggio-

re, salvo eventuale cambia-

mento.

Un sentito grazie ai medici e

personale tutto del Sanatorio

Triestino per le amorevoli cure

prestare.

Trieste, 12 gennaio 1986

La TROPICAL CORP. Spa

prende parte al lutto della si-

gnora PINA ANCONA-

BREINER per la perdita del

padre

**Antonio Ancona**

Trieste, 12 gennaio 1986

UMBERTO, BRUNO, SILVANA,

CORINNE FABRICCI si asso-

ciano al dolore della cara

PINA e famiglia per la perdita

del loro caro

**Antonio Ancona**

Trieste, 12 gennaio 1986

Si associano al lutto: MAR-

NELLA e CLAUDIO PRIVI-

LOGGI, ERICA e SERGIO

D'ANGIERI, GIORGIO DES-

NIBUS, LUCIANA CALCINA,

LAURA LUPI, SILVANA RU-

DES, ADRIANA LEGOVICH,

FRANCA BERTOCCHI, GRA-

ZIELLA GURGEVICH, GIAN-

PISTRINI, GIUSEPPE CEL-

HAR, GIANNI BOSSI, RO-

DOLO PEROTI, GIANPAO-

LO CARINI.

Trieste, 12 gennaio 1986

Sono vicini con tanto affetto a

PINA e ai suoi cari RUTH, NO-

RA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 12 gennaio 1986

I dipendenti della TERMARE

si associano al lutto della titola-

re PINA BREINER per la scom-

parsa del padre.

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipano al dolore ERICA,

SERGIO, ANNA D'ANGIERI.

Trieste, 12 gennaio 1986

†

Si è spento

**Cirillo Rosini**

Ne danno l'annuncio la figlia GRAZIELLA, il genero GIORGIO, il nipote LUCA.

I funerali seguiranno martedì

14 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipa al lutto la famiglia

SALAMON.

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipano al lutto la cognata

ALBINA col marito PEPI.

Trieste, 12 gennaio 1986

†

Il 9 gennaio è deceduta

**Maria Marizza in Mattei**

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Gradisca, danno il triste annuncio il marito AMEDEO, il figlio NEREO con la moglie BRUNA, la nipote ADRIANA e i parenti tutti.

Trieste, 12 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

**Antonia Rasman ved. Fragiaco**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1986

I familiari di

**Giuditta Stocchi ved. Gagliardi**

ringraziano commossi, tutti co-

loro che presero parte al loro

dolore.

Trieste, 12 gennaio 1986

Nel decimo anniversario della

morte di

**Luigi Paterna**

Lo piange sempre con immuta-

to dolore

la moglie NATALIA

Trieste, 12 gennaio 1986

V ANNIVERSARIO

**Dario Colautti**

sei sempre tra noi.

Mamma, papà

LORENZO e nonne

Trieste, 12 gennaio 1986

†

Il giorno 11 corrente è manca-

to improvvisamente all'affetto

dei suoi cari

**Marcello Visintini**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BIANCA, il figlio STEFANO, il papà MARCELLO, la sorella NETTY con FER- RUCCIO e BARBARA, gli zii, cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al

medico curante dott. ZDENCO

FLORIAN.

I funerali seguiranno martedì

14 corrente alle ore 10.30 dall'O-

spedale maggiore.

Trieste, 12 gennaio 1986

Ciao

**Marcelin**

Ti ricorderemo sempre con

immenso affetto.

— ROSSELLA, PAOLO, PINA

Trieste, 12 gennaio 1986

Si uniscono al dolore:

— MARIA, MARIO, MONICA

— BRUNO, MARISA, DANIE-

LA e ROBERTA

Trieste, 12 gennaio 1986

Addolorati ricorderanno il

caro

**Marcello**

le famiglie: VISINTINI e GAM- BOZ, DAMIANI, BOLDRIN, ZUZEK, FUMO, ENZA, GIAN- NA e famiglia.

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipano al lutto:

— LUCILLA

— ROSSANA e MAX

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipano al lutto della fa-

miglia VISINTINI le famiglie:

— BRUNO, MARISA, DANIE-

LA e ROBERTA

Trieste, 12 gennaio 1986

Ricordandoti caro amico

**Marcello**

gli amici del CAFFE ITALIA.

Trieste, 12 gennaio 1986

Si associano al lutto della fa-

miglia VISINTINI i condomini

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipano al dolore le fami-

glie DONNO e ZARATIN.

Trieste, 12 gennaio 1986

Partecipano al lutto per l'im-

provvisa scomparsa del cugino

e nipote

**Marcellino**

— famiglia PESCHIER

Trieste, 12 gennaio 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi

cari

**Luigia Hrovatin (Gigia)**

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito RICO, la figlia LILIANA, il genero WALTER e la nipote FULVIA.

Si ringrazia il personale della I

Chirurgica e in particolare il



L'ASPIRA VERTEZZA DEGLI AUTONOMI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## Domani non si svolgono funerali Difficoltà nelle scuole materne

Tentativi in extremis di evitare lo sciopero a oltranza - Giornata di assemblee

È confermato per domani il blocco dei funerali. Anche nelle scuole materne comunali sono prevedibili, sempre domani, disagi a seguito delle assemblee di insegnanti proclamate dal sindacato autonomo Cisl. Proseguono trattative per l'agitazione al Centro elaborazione dati (Ced) per la tutela della professionalità dei dipendenti che lo hanno finora gestito contro asserite, potenziali, interferenze da parte della società «Informatica», alla quale il Comune ha affidato il potenziamento del sistema elettronico.

Come già annunciato, domani la Cisl ha indetto, dalle 8 alle 14, un'assemblea dei necrofori, per decidere se iniziare o no lo sciopero a oltranza del servizio di trasporto funebre, già proclamato per protesta contro l'amministrazione, accusata di non

aver rispettato le promesse soluzioni ai «nodi» degli organici e della tutela igienico-sanitaria del personale. Di conseguenza nessun carro funebre muoverà da via Pietà, mentre saranno garantiti solo i recuperi dei morti in casa o sulla pubblica via.

Un tentativo in extremis per evitare le astensioni dal lavoro dei necrofori sarà comunque esposto, sempre domattina, quando Cisl e assessori competenti si incontreranno alle 11.30 in municipio, come richiesto ieri dal sindacato autonomo. L'amministrazione aveva promesso una riunione già alle 9 del

### Assemblea della LpT al Capitol

Oggi alle ore 9 al cinema Capitol la Lista per Trieste terrà la sua assemblea ordinaria nel corso della quale il movimento procederà al rinnovo delle cariche statutarie per fine mandato.

martedì, ma la Cisl ha chiesto di posticipare l'ora della trattativa per dar modo all'assemblea di pronunciarsi preventivamente.

E certo che il sindacato autonomo solleciterà dalla giunta risposte anche in ordine alle altre questioni sul tappeto. Ma corre voce che l'amministrazione sia piuttosto indispettita da questa offensiva sindacale, giudicata per molti versi pretestuosa.

Intanto domani le assemblee convocate alla scuola di Grotta nuova, dalle 9 alle 11 per il personale del turno antimeridiano, e dalle 14 alle 16 per quello del turno pomeri-

I NUOVI AMMINISTRATORI DI DUINO AURISINA ESAMINANO «TUTTE LE POSSIBILITÀ»

## Per il metano nei comuni minori L'Acega non si trova sola in gara

Predisposto dalla municipalizzata un progetto generale d'intervento - L'alternativa Italgas

L'Acega ha messo a punto un progetto per la metanizzazione nei comuni minori della provincia. Lo ha predisposto per essere pronto a fare le sue offerte nel caso la Regione dia ai Comuni della «cintura» triestina i richiesti contributi per l'estensione della rete del gas. È noto infatti che la municipalizzata triestina punta ad acquisire, nella gestione dei servizi, una dimensione provinciale, che supplisca al ridimensionamento dei consumi cittadini causato, ancor più in prospettiva, dal calo demografico. E ciò ancorché un intervento dell'Acega, specie nelle frazioni dell'altipiano, a scarsa densità abitativa, si riveli più come un'impresa sociale che economica.

Intanto la nuova amministrazione di Duino-Aurisina, guidata dal sindaco Bajan

Brezigar (Unione slovena), sembra prendere le distanze da un'ipotesi di certo affidamento all'Acega dei lavori di metanizzazione. «Non escludiamo — dice il sindaco Brezigar — che sarà l'Acega a realizzare e gestire la nostra futura rete del gas, ma vogliamo verificare anche altre possibilità».

Si fa la voce di contatti intercorsi fra il Comune di Duino-Aurisina e la società torinese Italgas, controllata dalla Snam del Gruppo Eni, che fornisce il metano all'Acega. L'Italgas avrebbe anzi già elaborato un preventivo di spesa. Dopo tutto la condotta della Snam che giunge a Trieste passa per il territorio del comune di Duino-Aurisina.

Il consiglio comunale di Duino-Aurisina ha già approvato il proprio progetto di metanizzazione, che è stato

inviato ai competenti uffici regionali. La Regione ha infatti inserito Duino-Aurisina nel piano di metanizzazione da realizzarsi negli anni '85-'90, e alla Regione il Comune ha chiesto un contributo sui sette miliardi stimati di costo dell'intervento.

L'opera nel suo complesso richiede d'altra parte uno sforzo finanziario che il Comune di Duino-Aurisina — come spiega il sindaco — non può sostenere con mutui (avendo raggiunto un tetto di impegnatività), ma intende garantire con l'affidamento in gestione del servizio di distribuzione del gas all'azienda che realizzerà l'impianto. Dice Brezigar: «Valuteremo le migliori condizioni che ci verranno proposte, tenendo conto non solo del lato economico dell'operazione, ma anche dei suoi risvolti sociali».

ossia dell'offerta di estensione della rete al maggior numero di frazioni della zona».

La prospettiva di una gestione affidata a terzi, come lo sarebbe l'Italgas (società che opera in tutta Italia nella costruzione di impianti di distribuzione del metano, indirettamente per conto della stessa Snam), anziché all'Acega, contraddirebbe peraltro l'ottica di estensione sul territorio della municipalizzata triestina. Ottica che è già stata affermata a livello dell'ente Provincia e che non viene messa in discussione — come conferma il sindaco Edvino Svab — per il Comune di San Dorligo della Valle.

L'Acega sta del resto riattivando i suoi contatti, tramite il Comune di Trieste, con l'amministrazione di Muggia, posto che, per le loro caratteristiche insediative, sono pro-

prio i territori di Muggia e di San Dorligo della Valle che meglio offrono alla municipalizzata triestina prospettive di vendita economica (in un più equilibrato rapporto, cioè, fra costi e ricavi) del metano. In questi ultimi tempi c'è stato un intensificarsi di contatti informali fra gli enti interessati, nel mentre, come detto, l'Acega ha messo a punto programmi generali e particolari, che verranno già nella settimana entrante discussi con i sindacati aziendali.

Per quanto riguarda specificamente il territorio di Duino-Aurisina, l'Acega mette sul piatto della bilancia la propria serietà tecnica e il pieno impegno ad assicurare negli anni di gestione degli impianti l'accurata manutenzione degli stessi.

C'è, comunque, nei programmi amministrativi dei Comuni minori della provincia, una sensibilità particolare al problema della metanizzazione e una sorta di gara fra gli stessi ad arrivare per primo ad assicurare ai propri cittadini il gas nelle abitazioni. I passi compiuti — come si vociferava — dal Comune di Duino-Aurisina anche presso altre aziende impiantistiche rientrerebbero in questa logica.

B. U.

### CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo di Gesù — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.45; la luna si leva alle 9.51 e cala alle 18.57.

Ieri: temperatura massima gradi 8 minima gradi 1.9; pressione millibar 1015.4 in diminuzione; umidità 68 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9.6. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 9.54 con cm 43 e alle 23.41 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 4.26 con cm 10 e alle 16.15 con cm 70 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 781785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2. Prosecco, tel. 225141 e Aquilina, tel. 274630; aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

### SERRATO DIBATTITO ALLA NCCDL-CGIL DI TRIESTE

## Al congresso del rinnovamento conferma del segretario uscente

Si è chiuso ieri il congresso comprensoriale della Nuova camera confederale del lavoro Cgil che ha visto ancora una volta riconfermato il segretario uscente Roberto Treu. È stato un congresso intenso, promosso all'ombra dei grandi temi che inquietano il movimento sindacale: gli equilibri interni fra maggioranza e minoranza, la perdita inconfutabile di capacità contrattuale, la tensione verso il nuovo frenata dalle vecchie strategie di difesa dell'occupazione.

Donatella Turtura, della segreteria nazionale Cgil, ha elencato tutti questi nodi che il sindacato è chiamato a sciogliere se vuole sopravvivere e moltiplicarsi. «In questi anni — ha detto la Turtura — l'azione dei governi ha di fatto separato il risanamento dallo

sviluppo, limitandosi a mettere sotto controllo la dinamica dei redditi da lavoro. Da questa logica dobbiamo uscire assolutamente. Ed è, il nostro, un messaggio rivolto al partito e a tutte le forze progressiste».

Dunque lo sbaglio secondo l'esponente Cgil, sta nell'aver lasciato affermarsi una dicotomia palesemente dannosa. Non si può pensare di completare prima la ristrutturazione dei settori maturi per occuparsi solo successivamente del nuovo, delle imprese ad alto contenuto tecnologico, delle proposte produttive inedite. Va tutto messo sul piatto, dice la Cgil, che lancia anche la sua strategia legata al cosiddetto «patto per lo sviluppo»: una grande leva per un programma di innovazione, l'ha definito Donatella Turtura. L'immagine, comun-

que, di un sindacato che non vuole arroccarsi più e si apre, disponibile, all'esterno. «Non abbiamo intenzione di liquidare il nostro bagaglio storico — ha precisato la Turtura — ma semplicemente di rinnovarlo».

Temi insidiosi sui quali esercitare il cambiamento non ne mancano, anche su piazza. Il Lloyd Triestino, per esempio, che si vede coinvolto dalla Finmare. «È solo un primo segnale — ha avvertito la Turtura — che va combattuto. I cervelli dell'intermedialità devono stare nelle grandi città costiere e non altrove». Un sindacato proiettato nel futuro queste cose le sa bene.

«Dobbiamo noi reagire presentando progetti, altrimenti — ha detto l'esponente sindacale — saremo destinati a subire le non-idee degli altri».

### INIZIATIVE PER STUDENTI E GENITORI

## Quale indirizzo dopo le medie?

«Dopo la terza media quale strada scegliere?». È un bel problema che si ripresenta anno dopo anno, generazione dopo generazione. Ad integrazione dell'azione di orientamento svolta dalla scuola media stessa i distretti scolastici intendono offrire agli studenti e alle loro famiglie le informazioni necessarie per poter decidere serenamente e al meglio. Ecco perché, da domani e fino al 24 gennaio, sono stati organizzati degli incontri costruiti in maniera tale da offrire una panoramica completa sulle possibilità di scelta per i ragazzi.

A illustrare pregi e difetti delle singole realtà scolastiche saranno presidi e docenti. Domani, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» in via Mameli 4, si parlerà degli istituti tecnici e professionali a indirizzo commercial/amministrativo, artistico e biologico sanitario (oratori i professori Florio, Martinetti, Alfè, Cante e Pirollo). Martedì alle 17.30 sarà la volta degli istituti a indirizzo umanistico descritti dai professori Suadi, Agostini Zanardi, Orel e Polo. Mercoledì, sempre alle 17.30 ai giovani studenti e alle loro famiglie verrà presentata una scheda dedicata agli istituti tecnici e professionali a indirizzo industriale e affini, compilati i professori Zuccheri, Cassia, Frisolini e Garlati.

Oltre ad ascoltare gli addetti ai lavori, giovani e genitori sono invitati anche a visitare le future possibili dimore scolastiche. I distretti scolastici a questo proposito hanno fornito un calendario. La prima «ispezione» è prevista venerdì 17 gennaio, alle 17.30 all'istituto Gian Rinaldo Carli in via Diaz 20.

### IL CONSIGLIERE PAROVEL E GLI SLOVENI

## Signor Procuratore troppo allarmismo

Il presidente dell'amministrazione provinciale Gianni Marchio, nella sua veste di direttore responsabile della «Voce libera» e l'anziano professor Enrico Tagliaferro, presidente della Lega nazionale, sono incappati nelle ire del consigliere comunale del Movimento Trieste Paolo Parovel. Questi ha infatti presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica contro i due che, tramite un «messaggio» della Lega pubblicato sulla Voce, potrebbero essere incorsi nel reato «di cui all'articolo 656 del codice penale, che si riferisce alla pubblicazione e alla diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

Il Parovel, attento lettore del settimanale della Lista, ha trovato nella seconda pagina del numero uscito ieri, un breve incartamento della Lega nazionale in cui è riportato il telegramma che lo stesso Tagliaferro aveva spedito al ministro Vizzini quando è stato diffuso il progetto legislativo sulla tutela della minoranza slovena. A questo proposito Tagliaferro scriveva al ministro di ravvivare nella sua proposta «ipotesi che, se attuate, provocherebbero» sicuramente reazioni tali da insanguina-

re nuovamente le strade della nostra Trieste».

Nella denuncia il consigliere Parovel sostiene che l'affermazione «non appare gratuita né insolita» ma «fa bensì seguito a una campagna propagandistica di pubblico allarme tendente a presentare come imminente e reale un rischio di cancellazione e subordinazione etnica degli italiani di Trieste agli sloveni».

«Tale campagna — prosegue il Parovel — scredita la credibilità del governo, del Parlamento e delle istituzioni democratiche e tende a convincere la popolazione della necessità di una mobilitazione diretta». A completamento dell'esposto, Parovel cita altri articoli che appaiono sulla «Voce libera»: un articolo che riporta asserzioni di esponenti del «Comitato per la difesa dell'identità italiana di Trieste» in cui la bozza e i progetti di legge sull'argomento vengono presentati come una minaccia all'identità nazionale della parte italiana della popolazione; due documenti dell'«Unione degli istriani» in cui si prefigura un espansionismo slavo sulla Venezia Giulia e una sua conseguente occupazione jugoslava con esodo degli italiani.

### Al centro di Miramare un Nobel giapponese

Riprende domani, l'attività ufficiale del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare con un corso dedicato ai semiconduttori e intitolato «Scuola invernale su caratterizzazione e proprietà dei materiali elettronici epitassiali». Tra i docenti — parecchi dei quali provenienti da industrie elettroniche americane ed europee — spicca la presenza del premio Nobel giapponese L. Esaki, che ora lavora negli Stati Uniti al laboratorio di ricerche della Ibm.

Organizzato in collaborazione con l'Unione internazionale di cristallografia e la Ibm Italia, il corso è stato messo a punto in sede locale da Alfonso Balderech del Centro di Miramare e da Carlo Paorici dell'Istituto materiali speciali del Cnr dell'Università di Parma. Durante le due settimane della scuola sono attesi un centinaio di ricercatori, per la metà provenienti da nazioni in via di sviluppo.

### IL SOLITO SPETTACOLARE INCIDENTE ALL'INCROCIO «MALEDETTO»

## Qualcuno passa col rosso tanti contusi, due feriti

Caos, ieri sera, in pieno centro, per uno spettacolare incidente avvenuto al solito incrocio difficile di via Roma e via Mazzini. Ancora una volta i protagonisti sono un autobus, che scendeva alla via Mazzini diretto verso le Rive, e un'automobile che transitava invece lungo la via Roma diretta verso il Corso. Tutti e due i veicoli stavano impegnando l'incrocio nello stesso momento: segno che o tutti e due sono passati con il «giallo» o uno dei due ha tentato il transito con il rosso. I vigili urbani (Venuti e Vouk) che hanno eseguito i rilievi non hanno ancora accertato chi dei due conducenti abbia sbagliato.

I contusi sono parecchi ma solo due hanno ascoltato i consigli del medico della Croce Rossa, dotto Oberhel e si sono fatti ricoverare all'ospedale di Cattinara.

L'incidente, che — come abbiamo detto ha paralizzato il traffico, non ha la dinamica di

sempre in quanto il conducente della vettura diretta verso il Corso, la «132» (TS 242208, condotta da Dario Basso, di 32 anni, abitante in via Ponticello 32/2) è riuscita con una rapida sterzata a passare indenne davanti all'autobus (TS 257405), il cui autista, Giovanni Damiani, di 45 anni, abitante in via del Veltro 16, ha bruscamente frenato. Mentre nell'interno del veicolo pubblico, i passeggeri finivano l'uno sull'altro, la macchina, dopo la sterzata, non riusciva a rimettersi in carreggiata e andava a sbattere con estrema violenza contro due auto che si trovavano in sosta vietata, davanti al negozio di porcellane che — di solito — ne fa le spese.

La «132» ha sbattuto in pieno contro la «Ritmo» (TS 269641), a bordo della quale si trovava seduto il pensionato Renato De Ponte di 65 anni, abitante in via Lorenzetti 33, il quale è rimasto ferito. La «Ritmo», a sua volta finiva

addosso alla «Sierra» targata Bologna 99824, pure in sosta. I sanitari della Ori accorsi con l'Ume, condotta dall'autista Rapagna e con gli infermieri Dionis e Radin, hanno compiuto due volte la spola con Cattinara, trasportando oltre al pensionato De Ponte anche una passeggera del bus, Anna Cervellera, abitante in via Dejaner la quale con ogni probabilità perderà due denti.

Altre due persone sono rimaste ferite nella mattinata di ieri in uno scontro avvenuto sulla Trieste-Opicina, allo sbocco di Cologna. Nell'urto tra una «500» che veniva dalla via Commerciale e una «A112» sono rimasti feriti i coniugi Giovanni e Andreja Cappa abitanti in via Commerciale 178. Mentre la donna ha riportato contusioni che sono state giudicate guaribili in dieci giorni, l'uomo ne avrà per almeno una ventina. Ha riportato sospette lesioni ossee al bacino e contusioni alla nuca.

### Estratti i premi di San Giacomo '85



Festosa estrazione ieri a San Giacomo dei biglietti validi per la Lotteria '85. Il primo premio, un'Austin Montego 1.3 è stato abbinato al biglietto 708828 (riserve i biglietti 379433 e 413041); l'altra automobile in palio, un'Austin Mini E è andata invece al possessore del biglietto 1091820 (riserve rispettivamente 1058419 e 298481). Terzo premio una Vespa Piaggio PK 125 al biglietto 110487 (riserve 187228 e 258700).

Il TV color Rex Vigo 16 pollici, quarto premio, è finito all'863992 (riserve 582902 e 126692). Quinto premio una macchina fotografica Nikon L 135 AF al biglietto 733835 (riserve 431995 e 1080212). Sesto premio una macchina per cucire Pfaff 541 per il biglietto 221233 (riserve 270325 e 1066893); settimo premio un set di valigie «borse viaggio Lucas» per il numero 234175 (riserve 112211 e 221274). Un orologio da donna in oro

è andato al biglietto 512321 (riserve 177686 e 575486); un caldabagno 4 stagioni Delonghi per il numero 859466 (riserve 405097 e 834234) infine 10 rotoli di carta da parati per una stanza al numero 221262 (riserve 221272 e 1028591).

I primi biglietti estratti sono validi sino al 25 gennaio, le prime riserve dal 26 gennaio al 1.º febbraio, le seconde sino al 5 febbraio.

(Italtel)

### ENORME SUCCESSO (E QUALITÀ GRUNDIG!)

## il videoregistratore GRUNDIG

stereo, sistema video 2000, 16 ore registrazione, fermo immagine, rallentatore, ecc.

a sole lire **595.000**

Senza acconto - Rateazioni da lire 20.000, oppure in 12 mesi senza interessi e 30 mesi di GARANZIA TOTALE (gratis manodopera e ricambi)

## UNIVERSALTECNICA

TRIESTE: Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18  
Centro Autoradio: via Machiavelli 3



## L'APPUNTAMENTO CON LA FORTUNA.



La MARZARI GIOIELLI è lieta di informare che mercoledì 8 gennaio, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Trieste, è avvenuta l'estrazione del biglietto vincente la bellissima auto da collezione TRIUMPH TR60.

Ha vinto il possessore del biglietto:

**N. 01748**

Felicitazioni vivissime e appuntamento con le prossime entusiasmanti iniziative della MARZARI GIOIELLI.



## GIORNALE DI TRIESTE

LE SCADENZE PER ALCUNE CATEGORIE DI VEICOLI

È l'anno della revisione  
Controlliamo le targhe

In via San Marco previa prenotazione le operazioni di verifica

Per alcune categorie di autobus, camion e automobili, il 1986 è l'anno della revisione. Con decreto del ministero dei Trasporti è stata prevista infatti la revisione di autobus, autocarri e rimorchi di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate, di motocarrozzette in servizio di piazza o di noleggio non conduttore, e di autoveicoli (con esclusione dei veicoli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre 1985 o che dopo tale data siano stati sottoposti a collaudo).

Revisione anche per le autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta entro il 1975, con esclusione di quelle che siano state sottoposte a collaudo o revisione dal 1981 in poi, per gli autocarri e autoveicoli per trasporti specifici, di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate, immatricolati per la prima volta entro il 1980, con esclusione di quelli che siano stati sottoposti a collaudo o revisione dal 1982 in poi e per i camioncini.

Dal controllo rimangono invece esclusi i motocarri, i promiscui, nonché gli autoveicoli ad uso speciale, le autocaravan ed i rimorchi di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate, sempreché siano stati sottoposti a revisione o collaudo nel 1980 o negli anni successivi.

Con l'auto fuori strada:  
insegnante  
all'ospedale

Arabella Franceschi, 31 anni, insegnante, via del Pucino 137 è uscita di strada l'altra notte con la sua Panda nei pressi di Grignano ed è finita contro un albero. L'urto le ha provocato una contusione allo stomaco, la frattura della mano destra, la distorsione della rachide cervicale. Guarrà in trenta giorni. L'insegnante ha dichiarato di aver perso il controllo della macchina per evitare una vettura che aveva effettuato un'improvvisa conversione a U.

## STATO CIVILE

NATI: Lissach Martin, Bellia Sara, Righi Chiara, Iadarola Angelo, Zanchiro Gennaro.  
MORTI: Rossi Mario, anni 83; Wschmal Aldo, 55; Danieli Luigi, 72; De Prosperis Vincenzo, 65; Molinari Anna, 77; Marassi Massimiliano, 81; Montagna Maria, 51; Norbedo Amabile, 76; Baldi Battista, 71; Persici Elena, 94; Visintini Marcello, 47; Surian Angela, 78; Orlandi Giuseppe, 68; Chermaz Vittoria, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Miot Giorgio, elettromeccanico con Pecliarich Laura, cassalinga; Cioffi Antonino, operaio con Vanacore Lucia, cassalinga; Ciannesi Ugo, medico con Pasolo Simonetta, medico; Zampar Roberto, piastrellista con Serachen Alessia, impiegata; Timpieri Ivo Giuseppe, funzionario con Bazzoni Alessandra Maria, traduttrice; Fiori Stefano, impiegato con Pinat Marta, commessa; Bracco Diego, commerciante con Pieri Maura, pellicciaia; Beghelli Aldo, impiegato con Zervaki Aristea, studentessa.

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE  
ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI  
SVILUPPO VENDITE  
TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 728096

Prezzi pazzi a Carnevale  
Giochi  
Via Settembrino 9 - Tel. 76227  
assortimento convenienza cortesia

L'ORO A TRIESTE  
si compra e si vende  
al suo giusto valore in  
Corso Italia 28  
PRIMO PIANO

BOMBONIERE  
MARIAGA  
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/6

Modi d'amore  
Partecipazioni  
Bomboniere  
Regali  
VIALE XX SETTEMBRE 21

BOMBONIERE  
Viola  
VIA D'ANNUNZIO 12  
TRIESTE

Deposito  
centro  
vendite  
PERMAFLEX e ONDAFLEX  
con possibilità di scelta fra  
centinaia di modelli  
• Consegne immediate •  
casa del materasso  
di Osma  
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

SERIE DI CONFERENZE DELL'ISTAT NELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

Quando le statistiche  
si facevano su pietra

In programma anche visite degli alunni negli uffici dell'Istituto

Già in epoche remote, prima ancora che nascesse la scrittura, l'uomo incideva, su pietre o pezzi di legno, delle tacche, che gli servivano per enumerare i propri simili, i prodotti della caccia e dell'agricoltura: erano le prime, rudimentali statistiche, dettate dal bisogno di conoscere e quantificare gli aspetti fondamentali di una comunità.

Oggi, tale bisogno — enormemente ingigantito dalla complessità della vita moderna — viene soddisfatto con l'impiego di strumenti sofisticati, quali gli elaboratori elettronici, dai mini-elaboratori e dai «personali» alle grandi unità di elaborazione.

In effetti, non esiste più settore della nostra vita collettiva e individuale, nel quale la

statistica non abbia trovato un'utile applicazione: dalla demografia all'astronomia, dai consumi alimentari alla ricerca scientifica, dalla medicina alla letteratura, al tempo libero, all'agricoltura, ecc.

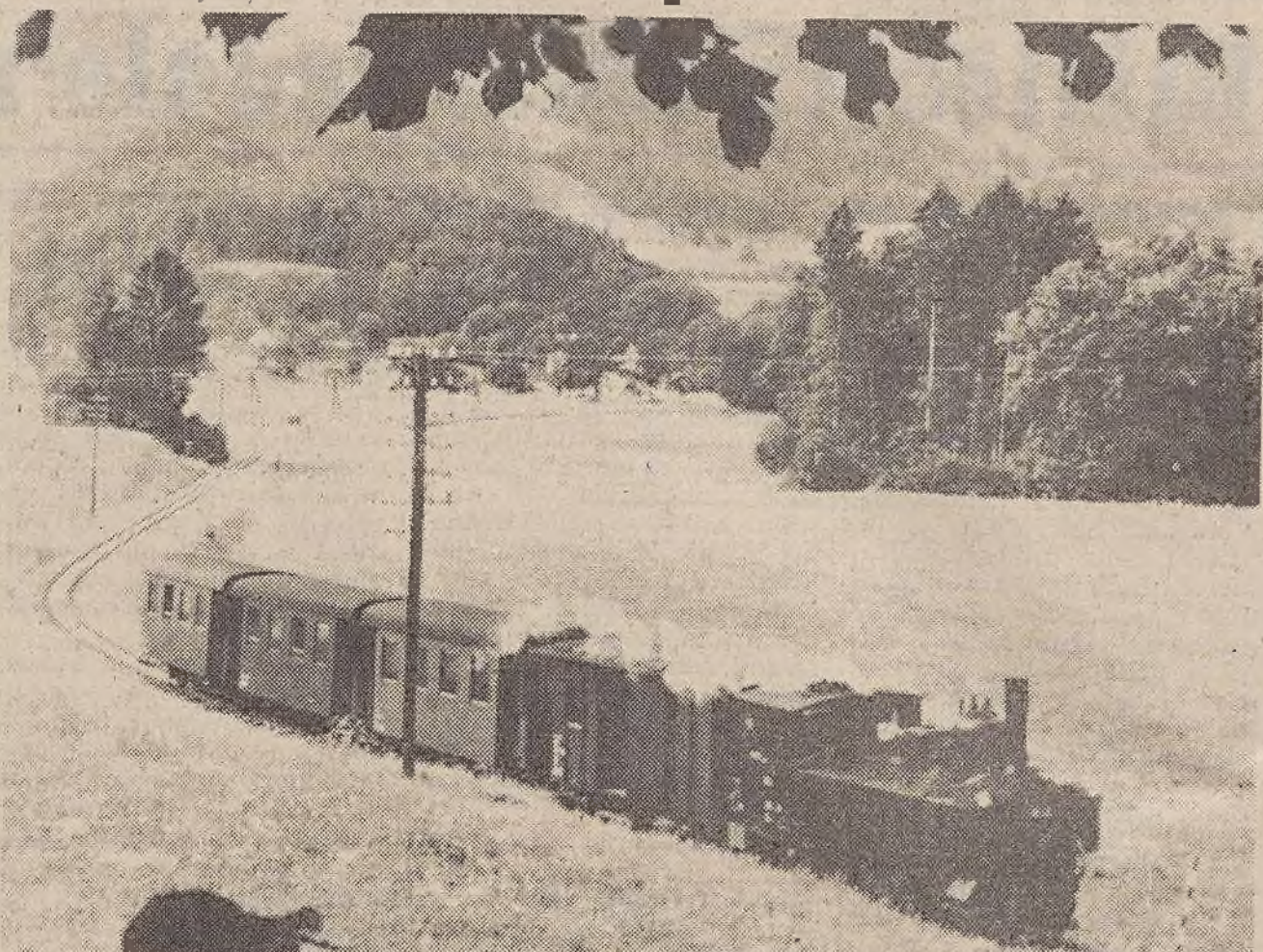
Così, la storia della statistica, le varie tecniche e i metodi di rilevazione, le indagini totali e campionarie, gli infiniti campi di applicazione della statistica e il corretto utilizzo dei dati raccolti sono stati illustrati in una serie di conferenze, che il direttore dell'ufficio di corrispondenza dell'Istat, dott. Ernesto Meneghini, ha tenuto a oltre 400 allievi di cinque scuole medie e superiori di Trieste — il «Volco», il «Carli», il «Da Vinci», l'Istituto tecnico per geometri e la scuola media «Benico» — grazie all'interessamento e alla

collaborazione dei rispettivi presidi e insegnanti.

L'iniziativa — che rientra nell'ambito di una campagna divulgativa, lanciata dall'Istituto centrale di statistica, dal titolo «Informazione statistica: parliamone con l'Istat» — ha riscosso un notevole interesse fra tutte le scolaresche che hanno sinora partecipato agli incontri, nel corso dei quali è stata distribuita una pubblicazione dell'Istituto, per cui verrà estesa ad altri istituti scolastici, non soltanto della provincia di Trieste, ma dell'intera regione. E, inoltre, l'intenzione del direttore del locale ufficio dell'Istat organizzare, con la collaborazione degli insegnanti interessati, visite di gruppo di alunni agli uffici di Trieste dell'Istituto.

IL 21 GENNAIO SI RICORDERÀ LA VECCHIA LINEA FERROVIARIA

## Quel trenino per Parenzo



C'era una volta quel trenino che fino a cinquant'anni fa partiva dalla stazione Sant'Andrea (poi Campo Marzio) di Trieste, s'internava nella penisola istriana lungo la zona costiera fino a Salvo, arrivava al sito meno vicino al mare, Montona, terminando, dopo le soste nelle trentacinque stazioni e fermate del percorso, a Parenzo; in tutto 123 km fra paesaggi molto variati, cittadini o campestri, idilliaci o selvaggi ma sempre pittoreschi. Così dal 1902, da quando cioè quella ferrovia entrò in esercizio dopo varie proposte e trattative adottando in massima l'idea dell'esponente di finanziamenti Pietro Walderstein che si interessò al progetto fin dal 1887.

Il progetto però, come rivelano ancora le iniziali Tpe incise sui cippi delle distanze, prevedeva il prolungamento del percorso da Parenzo a Canfanaro, stazione questa della linea Erpelle-Pola e della diramazione per Rovigno.

La bora violenta aveva provocato nei primi tempi traffico ritardato o sospeso pure a causa di ribaltamenti con morti e feriti, ma quel trenino resistette intrepido alle raffiche dopo che si provvide a costruire palizzate frangivento nei punti più battuti e a zavorrare le carrozze con ghisa. Si ricorda che al Parlamento di Vienna, mentre si discuteva sulla «Trieste-Parenzo», suscitò l'ilarità la frase: «treni che partono tempo permettendo».

L'ultimo convoglio raggiunse la stazione Campo Marzio la sera del 31 agosto 1935. Gli sopravvisse fino al 1954 la tranvia nata per collegare la stazione di Santa Lucia con Pirano. La fotografia raffigura un convoglio ridotto a tre carrozze e gli sbuffi di vapore della locomotiva che diventavano densi e strepitosi quando si doveva salire su uno dei tanti colli.

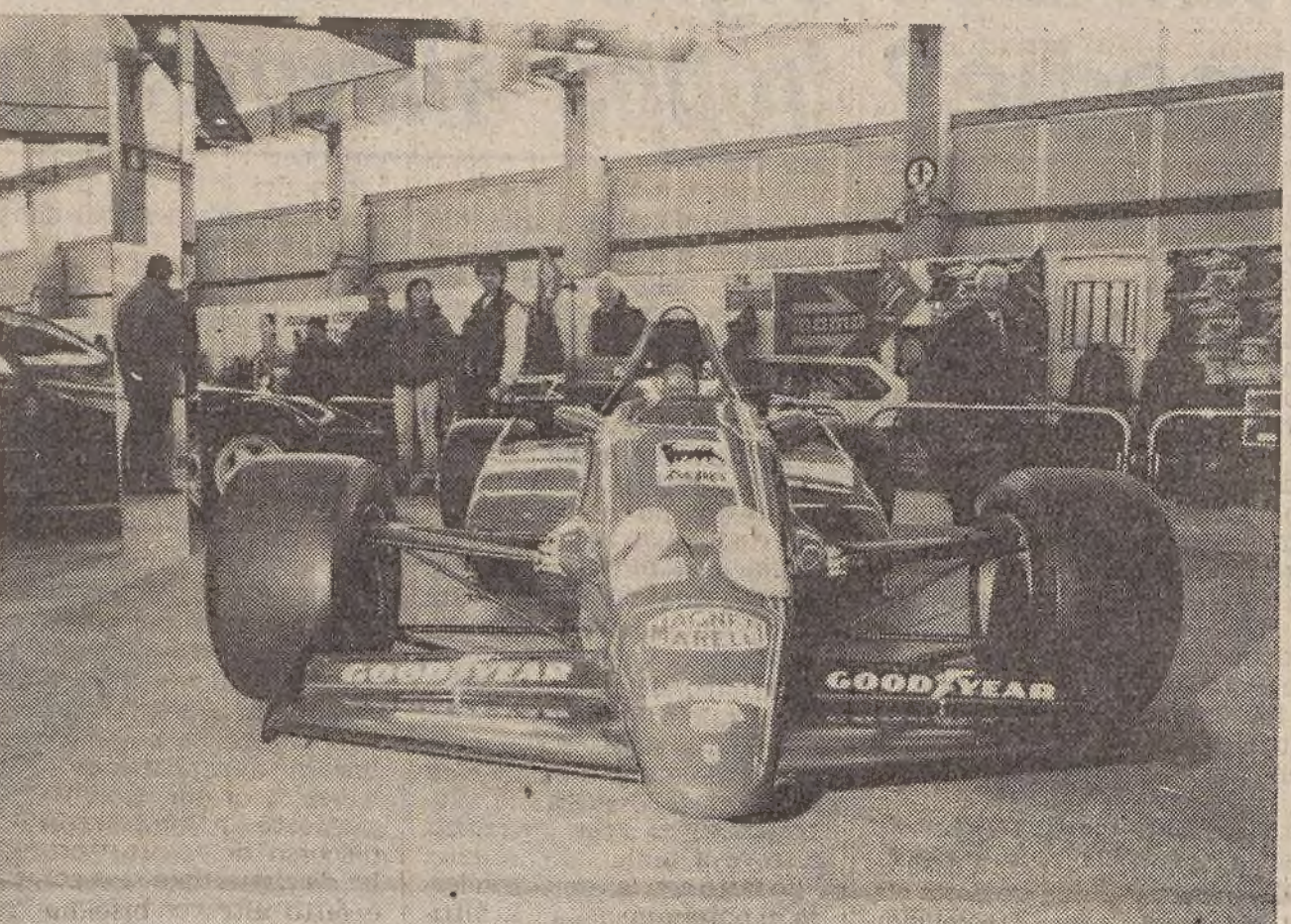
La «Parenzana», come veniva detta quella ferrovia, la si vedrà nei particolari paesaggistici, tecnici e anche umoristici attraverso diapositive tratte da un testo di G. Roselli e proiettate a cura di R. Tagliapietra, con accompagnamento di musica del m.o E. Samsa, nella sede del Centro culturale «G.R. Carli» di Trieste (via Fellico 2), alle ore 18 il 21 gennaio.

## Festa della scopa

La Lista per Trieste organizza la tradizionale «Festa della scopa» sabato prossimo al «Jolly Hotel». Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi in sede della Lista, corso Saba n. 6.

PRIMO APPUNTAMENTO DELL'86 ALLA FIERA

## Ritorna il Motor Show



Primo appuntamento fieristico per il 1986 sarà come ormai consuetudine, il Motor Show, la rassegna dedicata al mondo dei motori giunta quest'anno alla sua sesta edizione.

Dal 30 gennaio al 3 febbraio, presso il quartiere fieristico di Montebello, organizzata dall'Ente Fiera di Trieste, dalla Squadra Corse Viapù Busa Trieste e dall'Automobile club di Trieste, la manifestazione presenterà un'esposizione completa di automobili e motociclette di serie e da competizione, tra cui macchine da rally, autocross, velocità, fuoristrada, Formula 1 (è prevista la Minardi), motocicli da competizione, un settore dedicato all'accessoristica e novità per questa edizione, un padiglione interamente dedicato all'Hi Fi.

10.000 metri quadrati (3.000 in più dello scorso anno), una presenza massiccia di espositori locali e nazionali che offriranno al pubblico una vasta gamma delle novità in campo motoristico, un programma di spettacoli ed esibizioni di grande richiamo, due stuntmen all'autocross, alle esibizioni di minicross e di autovetture da rally, alle gincane di moto.

Conferenze, incontri e dibattiti completeranno il panorama del 6.º Motor Show triestino: è in programma un incontro con i campioni del motociclismo mondiale, la presentazione del Camel Trophy 1986, una conferenza sul «Motociclismo ed ecologia», il terzo incontro dibattito sulla medicina sportiva, che toccherà il tema dello stress e affaticamento nella guida, la premiazione del Trofeo regionale Lancia Prisma di automobilismo.

Martinazzoli alla Camera di commercio

Il ministro di grazia e giustizia, Mino Martinazzoli, parteciperà mercoledì alla cerimonia d'insediamento del Collegio degli arbitri della Camera di commercio. Il Collegio, che resterà in carica cinque anni, è composto da 84 arbitri, nominati dalla giunta camerale, su indicazione delle categorie economiche.

Nella cerimonia, alla quale interverrà anche una delegazione austriaca, formata da rappresentanti della Camera federale di commercio e del giudizio arbitrale della Borsa di Vienna, il prof. Giovanni Gabrielli terrà una prolusione per presentare il testo del nuovo regolamento del giudizio arbitrale, approvato lo scorso anno, mettendo in risalto le caratteristiche e le particolarità di tale istituto, le cui origini risalgono ad una legge austriaca del 1875.

LA SCUOLA FEDERALE FESTEGGIA IL XX ANNIVERSARIO DELL'ATTIVITÀ

Il brevetto di subacqueo  
si conquista «sudando»

La Scuola federale sommozzatori di Trieste ha festeggiato il ventesimo anniversario di attività in occasione della consegna dei brevetti a un consistente gruppo di persone di tutte le età che hanno portato a termine i corsi iniziati qualche mese addietro.

La Scuola triestina è considerata una delle più serie d'Italia e hanno merito di ciò i dirigenti e il prezioso corpo insegnante che con encomiabile spirito di sacrificio si dedicano all'attività didattica. Notevole sacrificio e rischio anche agli allievi che seguono le dure lezioni. «Da noi — ha detto il direttore Bruno Rossi — il brevetto non si compra, lo si conquista sudando. La scuola ha tanti meriti, tanti amici e un solo torto: quello di non poter accogliere le amiche del problema della carenza di piscine a

Trieste) tutti coloro che desiderano iscriversi».

Chi ha frequentato la scuola (in vent'anni sono stati consegnati oltre 700 brevetti) scende sott'acqua in tutta sicurezza, forte di una preparazione metodica e di un autocontrollo eccezionale.

Gli istruttori di vent'anni fa si sono scambiati significativamente medaglie ricordo con gli istruttori di oggi e riconoscimenti sono andati agli amici della scuola per la collaborazione prestata. Erano presenti i più bei nomi della subacquea triestina, da Ban e Mangialici, da Lenardon e Casali, a Tiro, a Haglich Rita, Klun, Lagatolia, Maggolino, Marcolin, Marcelli, Marussi Genziana, Motuzzi, Nassig, Odorico, Pappalardo, Pentassuglia, Porro, Frisima, Selem, Sossi, Stolla, Trossi Clara, Turk, sommozzatori secondo grado, Celigoi, Ciuffarin, Crepaldi, Falconeri, Giorgi, Grisi, Haligogna, Leonori, Urti, Ventin.

re anche in Friuli, come ha detto ringraziando Tardivello di Udine.

Hanno ricevuto i brevetti: Apneisti, Cusina, Foti, Papa Alessandra e Predonzani; sommozzatori primo grado, Belluschi, Bracco, Bruss, Calini Claudia, Chervisari, Coselli, Cralevecchi, Drioli Anna, Facchini, Foraboschi, Fornari, Donatella, Fornasar, Fumarola, Giudici Ermanno e Giudici Vittorio, Gonzato, Haglich Rita, Klun, Lagatolia, Maggolino, Marcolin, Marcelli, Marussi Genziana, Motuzzi, Nassig, Odorico, Pappalardo, Pentassuglia, Porro, Frisima, Selem, Sossi, Stolla, Trossi Clara, Turk, sommozzatori secondo grado, Celigoi, Ciuffarin, Crepaldi, Falconeri, Giorgi, Grisi, Haligogna, Leonori, Urti, Ventin.

Pino Bolis

ASSURDA MORTE PER 2000 LIRE NON RESTITUITE

La baruffa fu fatale  
all'anziano creditore

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise di Trieste, Armando Dominutti, di 45 anni (il compirà il 19 gennaio prossimo), da Monfalcone, via Monte Sei Busi 31, per rispondere di omicidio preterintenzionale nella persona di un conoscente, Giuseppe Tognon, di 76 anni, da Monfalcone, via Romana 94.

Il fatto risale al tardo pomeriggio del 5 novembre scorso quando l'anziano signore si recò da Dominutti per reclamare la restituzione di duemila lire che gli aveva prestato il giorno precedente. Il debitore lo invitò a ripassare all'indomani ma la proposta non avrebbe soddisfatto l'ospite, il quale incominciò a offendere Dominutti tanto che costui, seccato, lo prese per un braccio e lo estrinse dall'appartamento.

Uscendo Tognon inciampò e cadde, fratturandosi la gamba destra. Sotto la pioggia

che stava scrosciando e gli aveva ormai inzuppato gli abiti, Tognon si mise a invocare aiuto, il suo sos fu raccolto da una signora, la quale chiamò un'ambulanza che lo trasportò all'ospedale della cittadina, dove cessò di vivere.

In seguito alla sua morte, contro Dominutti (è difeso dall'avv. Tarlao, entrambi del Foro isontino) il magistrato inquirente emise ordine di cattura in forza del quale è stato tradotto nel carcere di Gorizia.

**SCI**  
DISCESA E FONDO  
DOMENICHE SULLA NEVE  
PER CORSISTI E NON  
INIZIO 19 GENNAIO  
Inform.: SCUOLA POPOLARE  
Via Valdivino 30, III p., tel. 69221  
ORARIO: 16.30-20

## In poche righe

Befana benefica al Mercato

Su iniziativa benefica degli operatori grossisti del Mercato ortofruticolo, una simpatica manifestazione sarà offerta domani ai piccoli ospiti degli istituti di assistenza «Teresiani», «San Giuseppe», del Centro di educazione motoria, del Burlo Garofolo e del Villaggio del fanciullo. Partecipano alle offerte la Cassa di Risparmio di Trieste e le Cooperative operaie di Trieste.

L'incontro, cui presenzierà l'assessore comunale alla polizia e ammorza Sergio Trauner, avrà inizio alle 16, alla sede del mercato di via Ottaviano Augusto e avrà come «clou» un concerto della banda dell'Oratorio salesiano.

Medici nella Polizia di Stato

È stato pubblicato il bando di concorso a ottanta posti di medico in prova nel ruolo dei sanitari della Polizia di Stato. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il 3 febbraio.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che non abbiano superato i 35 anni di età e in possesso della laurea in medicina e chirurgia. Per ulteriori notizie gli interessati potranno rivolgersi alla Questura.

Ha fatto 13 con mille lire

La fortunata schedina che la scorsa settimana ha fruttato quasi 65 milioni a un anonimo giocatore triestino è stata compilata al bar Wey di viale Ippodromo, dove tra l'altro si sono già in passato registrate consistenti vincite, specialmente all'Enalotto. L'anonimo giocatore non era un sistemista incallito, giacché ha fatto 13 con una schedina di due colonne del costo di sole 1000 lire.

Contributi attività culturali

Sono in distribuzione alla Provincia le istruzioni per la presentazione delle domande per ottenere i contributi regionali della legge sullo sviluppo e la diffusione delle attività culturali. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 del corrente mese.

Per i Saldi de  
**La Pelle**  
Piazza Scorcio 3 - TRIESTE - Tel. 65131

MONTONI delle migliori case, modelli continuamente rinnovati a prezzi ancora maggiormente scontati. Inoltre vasto assortimento di stivali e scarpe a prezzi imbattibili!

☆☆☆☆

**Vendita di Fine Stagione**  
per le più belle proposte firmate per l'abbigliamento uomo e donna delle migliori collezioni, con  
**sconti addirittura del 50-60%!!!**

da **C'è Moda**  
TRIESTE  
Via Udine 30, angolo via Tasso - Tel. 413619  
Com. eff.

**FIERA DI PORDENONE**

**SACAR 1986**  
8ª edizione

**SALONE ATTREZZATURE COLLETTIVITÀ**  
**ALBERGHI-NEGOZI RISTORANTI BAR**  
**CRUP**  
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone  
9-16 FEBBRAIO  
ORARIO: 9.30 - 19

**da noi costa meno**  
**CANDY lavasciuga ALISÉ**  
**a sole lire 599.000** IVA INCLUSA  
senza acconto - rateazioni da lire 20.000, oppure  
12 mesi senza interessi

**3 anni di garanzia**  
■ Consumo: il 45% in meno rispetto alle tradizionali lavasciuga con circuito aperto  
■ Mai più vapori esterni  
■ Asciugatura turbo-automatica programmata  
■ Termostato regolabile  
■ Eliminate le pieghe  
■ Formula Inox: una perfetta resistenza alla corrosione

**Con Candy Alisé, mai più panni stesi**  
**UNIVERSALTECNICA**  
TRIESTE: piazza Goldoni 1 - via Zudecche 1 - corso Saba 18  
Centro Autoradio: via Machiavelli 3

**blue line**  
TRIESTE - VIA GHEGA, 9 - TELEFONO 62103

**VENDITA PROMOZIONALE**  
con sconti del  
**20 - 30 - 50%**  
su giubbotti - camicie - pantaloni velluto - felpe



## GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

## Puntare sul porto e sui trasporti: questa la strategia per lo sviluppo di Trieste

Vanno potenziati i servizi senza farsi illusioni su zone franche integrali ormai improponibili

L'accelerazione del cambiamento economico, dovuta all'introduzione delle nuove tecnologie e all'internazionalizzazione dei mercati, impone ad ogni Paese, area geografica e singola azienda di darsi una strategia, di puntare cioè su alcune competenze specifiche, su uno o più punti di forza (risorse di conoscenza, di esperienza, di professionalità, di collocazione geografica, ecc.) per gareggiare con successo nell'ambito della divisione internazionale del lavoro e per assicurarsi un futuro di sviluppo.

## Esempi di Milano

## Torino e Genova

Operando in questa direzione Milano è l'unica città italiana che è già uscita dalla crisi, scegliendo come via di risanamento e di sviluppo il terziario avanzato e i servizi finanziari. Analogamente Torino cerca di risolvere i propri problemi puntando sulla innovazione dei processi industriali. Genova si riallaccia alle proprie tradizioni e cerca di recuperare il ruolo portuale ed emporiale. In sostanza, emerge la necessità di individuare in ogni area una vocazione preminente che, senza escludere altre attività, abbia un compito di guida e di riferimento nella costruzione del futuro.

Quale vocazione potrebbe essere individuata a questo scopo per Trieste e la regione Friuli-Venezia Giulia? E certamente da escludere una specifica vocazione agricola, visto che tale settore assorbe attualmente l'8% dell'occupazione totale e partecipa alla formazione del prodotto interno lordo con la modesta quota del 4% circa. Tali cifre indicano da sole la presenza di forti squilibri, che dovranno essere rimossi incrementando la produttività ed il reddito per addetto.

## Industrie

«Devastate» Neppure il settore industriale si presta ad assumere un ruolo guida nel cambiamento economico regionale. Esso è stato per 10 anni (dal 1965 al 1975) il fattore principale di sviluppo del territorio, consentendo di aumentare il prodotto interno lordo al di sopra della media nazionale, di incrementare l'occupazione tanto da arrestare il tradizionale flusso migratorio verso l'estero.

Le crisi congiunturali ed i cambiamenti strutturali dell'ultimo decennio hanno avuto effetti devastanti per l'apparato industriale regionale. Malgrado gli interventi dell'amministrazione regionale, che per quantità e varietà non trovano confronti in tutto il Paese, il settore industriale ha ridotto sensibilmente il suo peso nell'economia regionale sul piano della base produttiva, della partecipazione alla formazione del prodotto interno lordo e dell'occupazione. Secondo un'indagine condotta dalla Friulia, a metà del 1985 esistevano in regione 125 immobili industriali non utilizzati per un totale di oltre 500.000 metri quadrati coperti su un'area scoperta complessiva di oltre 2.500.000 metri quadrati (90 di questi immobili, per oltre 340.000 metri quadrati coperti, sono localizzati nell'area friulana).

L'occupazione nel settore industriale è scesa di oltre 20.000 unità dal 1981 al 1984. Nel 1984 sono state concesse 20.730.000 ore di cassa integrazione, con una media superiore del 28% a quella nazionale. Nel periodo gennaio-settembre 1985 le ore di cassa integrazione sono ulteriormente aumentate del 36,6% rispetto al 1984, misura la più elevata in senso assoluto tra tutte le regioni italiane dopo l'Umbria. Il fatto che questo avvenga in un periodo di ripresa economica dimostra il carattere essenzialmente strutturale della crisi del nostro apparato industriale che riguarda sia l'area friulana, sia l'area triestina. Una relazione presentata a fine anno dal Nucleo di Coordinamento e Valutazione che ha esaminato le domande per il consolidamento finanziario delle imprese (capo II legge regionale n. 30/1984) ha evidenziato che «la composizione settoriale dell'industria regionale conferma la tesi di un mix produttivo squilibrato e soprattutto carente di imprese nei settori tecnologicamente ritenuti più innovativi».

## Resta solo

## il terziario

Come si vede, ce n'è abbastanza per far cadere qualsiasi illusione sul ruolo strategico del settore industriale come possibile protagonista del rilancio economico del nostro territorio.

Non resta, a questo punto, che il settore dei servizi. Ma anch'esso, così come si esprime attualmente, non è in grado di offrire risposte qualitativamente apprezzabili alle esigenze di innovazione dei settori produttivi e quantitativamente sufficienti all'assorbimento dell'occupazione eccedente degli stessi.

A quale vocazione specifica dovremmo dunque attribuire il compito di guida e di riferimento nella costruzione del nostro futuro?

Noi condividiamo l'opinione dell'Amministrazione regionale secondo cui tale compito risiede nella valorizzazione della nostra vocazione internazionale e nelle reti di servizi che ne possono derivare. Questo è il punto chiave per qualificare il futuro economico di Trieste e dell'intera regione, per cui ad esso dobbiamo dedicare tutte le nostre attenzioni.

Vediamo ora, realisticamente, come si esprime e potrà meglio esprimersi la nostra vocazione internazionale.

Essa trae origine in primo

luogo dal fatto che il nostro territorio è collocato sul versante più settentrionale del Mediterraneo, è dotato di un sistema portuale internazionale, il quale sta per essere collegato in modo rapido e funzionale con le reti viarie e ferroviarie dell'Europa Centrale. Se non esistesse questa fondamentale realtà, la vocazione internazionale della nostra regione sarebbe ben poca cosa. Ma perché questa realtà abbia consistenza e proiezioni future, si devono realizzare alcune ulteriori condizioni. Prima di tutto occorre modificare subito e radicalmente l'orientamento di svuotamento di ogni contenuto di autonomia decisionale ed operativa locale. Il Lloyd Triestino e di spostare il traffico containers esclusivamente o prevalentemente sul versante tirrenico. In secondo luogo occorre progettare e realizzare in tempi strettissimi un sistema portuale estremamente efficiente e competitivo con obiettivi qualitativi e quantitativi molto più ambiziosi di quelli contenuti nel Piano regionale. Se la nostra vocazione internazionale dipende principalmente dal recupero del ruolo portuale, dobbiamo puntare su un grande Porto al servizio dell'Europa Centrale, specializzato nel settore più innovativo che è quello dei containers, capace di manipolare non meno di 2-3 milioni di containers entro la fine di questo secolo. Solo in questo modo il recupero portuale avrà un significato per tutto il territorio regionale e si eviterà di perdere i collegamenti con le linee grimaldo.

## Integrazione

## sistema portuale

Tali programmi esigono ovviamente ampie ed immediate disponibilità di aree ed implicano quindi necessariamente una stretta integrazione tra tutto il sistema portuale regionale.

I più rapidi ed efficienti collegamenti internazionali avranno anche l'effetto di esaltare il ruolo turistico della nostra regione, con la valorizzazione della Costiera, la realizzazione di grandi porti nautici, lo sviluppo del turismo congressuale, crocieristico e pendolare.

Un grande impulso potrà assumere anche l'intermediazione commerciale estero per estero, favorita dalla ripresa della funzione portuale e dalla introduzione di appositi strumenti adatti a sviluppare i rapporti Est-Ovest, utilizzando convenientemente l'esperienza dei Conti autonomi che disciplinano l'interscambio nelle fasce confinarie Italo-Jugoslave.

Un'altra prospettiva, che sta assumendo contorni sempre più concreti, è quella rappresentata dall'affermazione di un polo scientifico e tecnologico internazionale nell'area di ricerca di Trieste e in altri istituti internazionali già presenti nel nostro territorio.

## Area avanzata

## dell'Europa

In questa prospettiva Trieste dovrà non solo confermare con maggiore consapevolezza il ruolo di capoluogo regionale, ma assumere la funzione di centro direzionale dei servizi internazionali espressi da tutto il territorio regionale.

Per rendere possibile questo ampio disegno strategico, che tende a fare di Trieste e della regione Friuli-Venezia

Giulia un'area avanzata d'Europa, è già in atto il più colossale impegno di progettazione e di opere che si sia mai verificato in questo secolo nel nostro territorio, e che coinvolge alcune migliaia di miliardi per il completamento delle grandi infrastrutture di collegamento internazionale, per la grande viabilità triestina, per lo scalo di Cervignano, per la costruzione degli autoporti ai valichi di frontiera, per la ristrutturazione ed il potenziamento del sistema portuale, per le grandi iniziative di ricerca internazionale, per un organico tentativo di reindustrializzazione dell'area giuliana.

Chi afferma che Trieste non riesce ad ottenere nulla di risolutivo dal Governo nazionale perché non ha peso politico, dimostra di ignorare gli enormi sforzi che il Governo stesso e la Regione stanno compiendo per valorizzare la vocazione internazionale della città capoluogo e dell'intera regione.

Analogamente, riproponendo la zona franca integrale come rimedio immediato ed universale dei problemi di Trieste (a parte la verifica di alcuni strumenti che potrebbero risultare utili ai fini dei trasporti e dell'intermediazione commerciale), dimostra di fare ancora affidamento su rendite di posizione che non esistono più in un mondo sempre più aperto ed interdependente, sempre più esigente, nel quale i problemi sono complessi e come tali richiedono soluzioni reali, basate sull'innovazione, sull'efficienza e sulla competitività.

Nerio Tomizza

## SEGNALAZIONI

## Fra il dire e il fare c'è di mezzo la Provincia

Egregio Direttore, quale attento, anche se talvolta critico, lettore del suo giornale ho sempre visto con fastidio i politici — per parte mia mi considero tale solo marginalmente — i quali, invece di svolgere i loro spunti polemici nelle sedi istituzionali proprie, usurpano lo spazio della «piccola posta» imponendosi così di forza tanto alla sua cortesia quanto ai lettori i quali si aspettano invece di veder trattati in questa rubrica problemi forse più futuri e contingenti ma certo più interessanti e comprensibili.

Nonostante questa premessa la preghiera tuttavia di darmi quello spazio che mi consenta di chiudere — e per quanto mi riguarda definitivamente — la polemica con l'attuale Presidente della Provincia.

Nell'intervista che il suo giornale mi aveva richiesto e pubblicato, avevo espresso con durezza il mio pensiero su una serie di iniziative velleitarie, talvolta contraddittorie e quasi sempre sproporzionate nel rapporto costi-rischi, messe in cantiere dalla Provincia,

derivandone un giudizio politico di indisponibilità a collaborare con l'attuale giunta o con una compagine che comunque per persone o tendenze ne ricacciasse gli indirizzi.

Non voleva essere una polemica fra persone ma fra programmi e più in generale fra impostazioni ideologiche. Ora mi si ripete che per alcune di queste iniziative si era sollecitato ma anche ottenuto l'avviso finanziario della Regione.

Tale circostanza nulla sposta al mio ragionamento. Progetti sbagliati o comunque inopportuni non diventano migliori per il solo fatto che possono aver trovato degli sponsor più o meno autorevoli.

Soldi gettati al vento rimangono un colpevole spreco anche se vengono attinti dalle casse della Regione anziché da quelle della Provincia (sono o non sono sempre danaro pubblico e quindi nostro?).

Queste cose del resto le avevo già espresse in consiglio provinciale e con una durezza forse ancora maggiore, per cui mi è stato facile ribadire nel

lo spazio da lei concesso. Quanto al fatto che negli ultimi tempi io abbia talvolta abbandonato il consiglio prima della conclusione dei suoi lavori, cosa che il presidente Marchio con dubbio gusto rimarca, voglio spiegare più ai miei elettori che a lui, che ciò è derivato dal fastidio che provo nel vedere persone, che per altri versi stimo, votare a favore di delibere relativamente alle quali poco prima, in corridoio, mi avevano espresso perplessità se non addirittura assoluta contrarietà e ciò nell'intento di evitare ritorsioni in sede di consiglio comunale piuttosto che per solidarietà all'annaspante giunta provinciale.

Detto questo mi scuso ancora una volta per aver voluto continuare una polemica in una sede non pertinente, ma penso proprio che non avrei potuto farne a meno.

Dario Clari

Scorrendo i giornali si può tracciare un bilancio delle iniziative enunciate e mai realizzate dalla Provincia di Trieste.

Nel novembre 1984 venivano annunciati:

1) Festival dei Teatri delle minoranze in collaborazione con la «Contra».

2) Iniziative nelle scuole in collaborazione con la «Capella Underground».

3) Una rassegna internazionale su Oscar Kokoschka.

4) Una mostra sull'opera della concittadina Morpurgo Rodocanachi «Creatrice a Genova di un importante salotto letterario».

5) Una mostra sulla storia della fotografia in Austria.

6) Concerti di musica sinfonica e leggera.

Nulla di tutto ciò è stato realizzato.

Nel gennaio 1985 veniva preannunciata la creazione di un Consorzio per la ristrutturazione della stazione di Miramare. La stazione è ancora in rudere e del Consorzio non si è più sentito parlare.

Nel giugno 1985 per indicazione del Presidente della Provincia la mostra su Kokoschka diventava una mostra dedicata al periodo della secessione austriaca. Comunemente poco danno: la mostra non s'è fatta.

Che giudizio dare: al di là del merito, vale la pena di raccogliere gli articoli sui giornali per capire come «fra il dire ed il fare» ci sia il mezzo dell'attuale governo dell'amministrazione provinciale.

Lettera firmata

## Gite e soggiorni

Gita sciistica — Il Cai III Ottobre organizza per domenica 19 gennaio una gita sciistica a Valbruna e Tarvisio. Partenza alle ore 6.30 da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato alla sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Cigione carcio — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 19 gennaio un'escursione che partendo da Grignone (37 m) toccherà Prosecco (240 m) e poi per i boschi della Fornace e di San Primo e Santa Croce. Da questa località alla vedetta Liburnia e per il nuovo sentiero 7/A e per il sentiero 23 alla vedetta Tiziana Weiss, il punto più panoramico di tutta la Costiera. Dopo aver percorso tutto il cigione carcio la comitiva si dirigerà a S. Vito e poi a Visogliano da dove tornerà con il treno a Trieste. Ritorno alle ore 8.15 in via Carducci, alla fermata dell'autobus n. 6, vicina al semaforo di piazza Oberdan.

Dunque mettiamo al bando i discorsi sterili e mettiamo piuttosto mano ai lavori. Il discorso dei costruttori non ha da riguardare se e come si è fatto: altro: bisogna che facciano conti e date per dimostrare la tempestiva fattibilità dell'impresa.

Perché è questo che importa: l'assunzione di un pubblico impegno per la più rapida costruzione dello stadio e la sua puntuale consegna.

Se questa coinciderà con il ritorno della Trieste in Serie A sarà motivo di felicità per tutti; comunque costituirà il presupposto — ribadisco, indispensabile — per arrivarci.

Raffaele De Riti

tabographis

tipografia

fotocomposizione

offset

Viale d'Annunzio 27/E

telef. 040/796487

## De Riù: no ai discorsi sterili, si cominci il nuovo stadio

Dal presidente della Trieste, Raffaele De Riti riceviamo:

Rientrato da un viaggio, appena ora leggo la «Replica del costruttore» indirizzata a me nell'edizione dello scorso 28 dicembre. Sento la necessità di rispondere e credo il giornale vorrà concedermene la possibilità, anche e soprattutto per la considerazione che meritano gli sportivi con la loro appassionata sollecitazione del nuovo stadio. E desidero solidarietà e rassicurazione, dicendo che imparate polemiche non devono ritardare la realizzazione.

Per il resto potrei limitarmi a dire che non trovo giustificato parlare di «replica dei costruttori a De Riti», per il semplice fatto che la loro stessa lettera non fa cenno a mie dichiarazioni nel loro rigiro (e non ne avevo nemmeno fatte nel dibattito su turismo sport, come può confermare il cronista del «Piccolo» presente alla manifestazione). Vorrei piuttosto sottolineare il significato essenziale dei miei interventi sul tema dello stadio: che è quello di stimolare il più immediato inizio dei lavori.

Questo ho fatto e continuerò a fare, perché il determinante intervento finanziario della Regione che — posso ben dirlo — la Trieste ha ottenuto, è una grossa opportunità per la città. Si usa dire che il ferro va battuto finché è caldo e dovremo essere tutti convinti dell'importanza di un corale impegno, che a que-

st'ora avrebbe quanto meno consentito di avviare già la predisposizione della costruzione sull'area del macello.

Su un punto mi preme di essere ben chiaro, preciso e deciso: il nuovo stadio è indispensabile per puntare alla Serie A, perché il «Grezar» è assolutamente inadeguato. I giocatori si sentono sprovati a conseguire il successo; occorre però coronarlo con la disponibilità di uno stadio più capiente di posti e dotato di moderni servizi, compresi gli annessi posteggi, ciò che manca oggi a Valmura.

Il discorso riguarda evidentemente gli spettatori, ai quali bisogna offrire condizioni più comode per partecipare alle partite, che sono ormai un fatto di spettacolo oltre

che di passione sportiva. Il discorso sulla squadra è già stato fatto e può essere sintetizzato ricordando il rafforzamento operato dalla Trieste, che non ha badato a sacrifici per mandare in campo una forte compagine (ed i numerosi infortuni subiti dai giocatori in questa prima fase del campionato ha dimostrato la validità dell'ampia «rosa» di atleti messi a disposizione dell'allenatore, ripeto con un oneroso carico per il bilancio della società). Ma ora urge la costruzione dello stadio. A Trieste nulla è più pericoloso del lasciare spazio al rimpensamenti o, peggio, del lasciar cadere nel silenzio le iniziative, specie quando esse si invecchiano nelle incertezze.

Vato atto al Comune — ed anche questo desidero fare — di avere agito con disolutezza. Se da parte mia ho portato all'attenzione esempi (e protagonisti) di stadi realizzati altrove a tempo di primato, l'ho fatto con la consapevolezza di poter dimostrare la fattibilità dell'impresa: la Trieste, cioè, non chiede l'impossibile e del resto proprio alla Trieste va riconosciuto, semmai, il merito di aver voluto coinvolti i costruttori triestini nell'atto di concessione ottenuto per accelerare l'esecuzione dei lavori. Ho detto merito della Trieste, ma ovviamente posso soggiungere per merito della mia sensibilità di imprenditore, sempre prodigata in difesa del lavoro di Trieste e per mia fortuna ben ricordata e riconosciuta

in città.

Quando ho assunto la presidenza della squadra rossobardata, ho subito posto il traguardo della promozione, inteso quale promozione della città, certo come sono dei tanti benefici, e non solo psicologici, che può suscitare il ritorno nella Serie A. Di uno particolare vorrei farne citazione, poiché nessuno ne parla, pur nella manifestazione di scetticismo sull'affluenza del grande pubblico che è la principale motivazione del nuovo stadio: ebbene io sono persuaso che alle partite della Trieste in Serie A saranno presenti anche gli sportivi istriani e del Carnaro, richiamati dal prestigioso calcio italiano, così come ne verranno dalle province viciniori e anche da più lontano, poiché ogni squadra si trasforma al seguito delle folle di sostenitori.

Dunque mettiamo al bando i discorsi sterili e mettiamo piuttosto mano ai lavori. Il discorso dei costruttori non ha da riguardare se e come si è fatto: altro: bisogna che facciano conti e date per dimostrare la tempestiva fattibilità dell'impresa.

Perché è questo che importa: l'assunzione di un pubblico impegno per la più rapida costruzione dello stadio e la sua puntuale consegna.

Se questa coinciderà con il ritorno della Trieste in Serie A sarà motivo di felicità per tutti; comunque costituirà il presupposto — ribadisco, indispensabile — per arrivarci.

Raffaele De Riti

## Solidali all'iniziativa del vescovo

Dal gruppo di Trieste del Movimento internazionale di riconciliazione (Mir) riceviamo:

Il gruppo desidera esprimere al vescovo Lorenzo Belloni piena solidarietà e rassicurazione, dicendo che imparate polemiche non devono ritardare la realizzazione.

Noi crediamo che il documento esprima ciò che ogni cristiano, in forza del Vangelo, dovrebbe credere e operare per portare l'annuncio della pace a tutti gli uomini.

Speriamo anche che molti cristiani lo sottoscrivano; in tal senso, l'assemblea nazionale del Mir ha deliberato di dare la massima diffusione possibile al documento, raccogliendo le adesioni delle varie comunità cristiane. Auspichiamo che il documento venga fatto proprio dalla Conferenza episcopale del Triveneto e dall'intera Cei.

Vogliamo essere vicini al vescovo in questo momento in cui è oggetto di incomprensioni e accuse scatenate da una superficialità e disinformazione campagna di stampa; crediamo comunque che se qualcuno si scandalizza per il suo gesto, ciò non possa che essere positivo in quanto smuove le coscienze, cristiane e non, su un tema che è al centro dell'annuncio evangelico.

Il documento si inserisce pienamente in quella che ormai sta diventando la posizione non più di pochi cristiani isolati ma dell'intera chiesa: basta a tal proposito ricordare ciò che è scritto sull'opuscolo «Contro la fame cambia

la vita» redatto dalla Caritas italiana, dal Cei, dal Centro missionario Pime, dalla Commissione italiana giustizia e pace, dalla Conferenza istituti missionari in Italia, dalla Fucis, da Mani Tese, dalle Pontificie opere missionarie e da 4 uffici della Conferenza episcopale italiana: «aderire a scelte personali profetiche (obiezione di coscienza, obiezione fiscale...)».

Luciano Benini

Diapositive

sottratte

di Daniele Glavina

S. ANTONIO IN BOSCO 150

non sono state ancora fissate» è

insetta in quanto dette elezioni

sono state fatte nei giorni

8 e 9 dicembre.

Si precisa che le stesse riguardavano la componente «studenti» che al momento è così composta: Di Sciacco Fabio, Michelazzi Barbara, Pascutto Paolo. Si ringrazia per la cortese attenzione.

Carlo Cante

Luciano Benini

Diapositive

sottratte

di Daniele Glavina

S. ANTONIO IN BOSCO 150

non sono state ancora fissate» è

insetta in quanto dette elezioni

sono state fatte nei giorni

8 e 9 dicembre.

Si precisa che le stesse riguardavano la componente «studenti» che al momento è così composta: Di Sciacco Fabio, Michelazzi Barbara, Pascutto Paolo. Si ringrazia per la cortese attenzione.

Carlo Cante

Luciano Benini

Diapositive

sottratte

di Daniele Glavina

S. ANTONIO IN BOSCO 150

non sono state ancora fissate» è

insetta in quanto dette elezioni

sono state fatte nei giorni

8 e 9 dicembre.

Si precisa che le stesse riguardavano la componente «studenti» che al momento è così composta: Di Sciacco Fabio, Michelazzi Barbara, Pascutto Paolo. Si ringrazia per la cortese attenzione.

Carlo Cante

Luciano Benini

Diapositive

sottratte

di Daniele Glavina

S. ANTONIO IN BOSCO 150

non sono state ancora fissate» è

insetta in quanto dette elezioni

sono state fatte nei giorni

8 e 9 dicembre.

## IL CENTRO DEL MATERASSO

di G. GRADARA

Vi augura un buon proseguimento continuando lo sconto del 20% fino al 31/1/1986 su tutti i materassi normali e ortopedici.

TRIESTE

VIA CERERIA 8 - TEL. 301075

Continua da

monti

LA 155<sup>a</sup>

FIERA DEL BIANCO

OFFERTE SPECIALI PREZZI ECCEZIONALI

in via S. Spiridione 5: biancheria intima e per la casa, coperte e piumini

in via S. Nicolò 21: tendaggi, tessuti d'arredamento, moquette

## MARCO MARCHI

CURA COMPLETA DEL PIEDE

Calli, duroni, igromi

unghie incarnate, calli interdigitali.

Presso BEAUTY CENTER

VIA MILANO 22 - Tel. 630421

Solo per appuntamento

## dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENERE

Orario 12-15

e serale per appuntamento

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

## OGGI - Ore 14.30

all'Ippodromo di Montebello

È IL MOMENTO GIUSTO

PER TENTARE LA FORTUNA!

Montebello è spettacolo

martedì iniziano i

SALDI DI FINE STAGIONE

da

CALZATURE BATTISTI.

TEL. 723204

VIA BATTISTI 23

COM. EFF.

Trieste - Via Battisti 23 - Tel. 723206

DAL 14 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO

I BUONI AFFARI DI GENNAIO

SALDI

DI FINE STAGIONE

ABBIGLIAMENTO

invernale per uomo, signora e bambini, impermeabili, maglieria e camiceria per uomo, signora e bambino, biancheria per la notte e per la casa (escluso reparto sportivo).

SCONTI DEL

20 - 30 - 50 - 80%

in contanti

GIACCONI

E CAPPOTTI in pelle e montone

SCONTI DAL 15 AL 50%

in contanti

COLLI DI PELLICCIA

SCONTO DEL 15%

in contanti

CALZATURE

per uomo e signora

OFFERTE SPECIALI CON SCONTI DEL

20 - 30 - 50%

in contanti

PELLICCE in volpe, castorino,

marmotta, lupo, murmansk, persiano, visone, opossum, agnello, impermeabili con fodere in pelo.

SCONTO DEL 20%



## GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

## Gli industriali alla Cgil

Dall'Associazione industriali riceviamo:  
Gli industriali triestini hanno seguito con interesse la relazione svolta dal segretario provinciale della Cgil, Roberto Treu, in occasione del congresso comprensoriale della Nuova camera confederale del lavoro.

Un serio approfondimento dei problemi economici va sempre apprezzato, e di spunti la relazione di Treu ne ha certamente molti e interessanti, anche se non mancano le contraddizioni.

Innanzitutto ha stupito il mantenimento di elementi tipici e tradizionali del sindacato: se da un lato, infatti, si afferma, con apparente apertura, di essere disponibili a superare vecchie conquiste e richieste del sindacato per intavolare trattative, dall'altro si definisce l'interlocutore-padrone «un avversario di classe sempre più forte all'interno delle fabbriche che punta solo a rompere il potere sindacale».

Appare dunque quanto meno contraddittorio che si enunci una profonda autocritica sui ritardi del sindacato e che al contempo si continui a proporre una visione delle relazioni industriali basata sull'equazione «padrone eguale nemico di classe».

Una terminologia che (anche se a livello nazionale è stata da tempo superata e che al vertice della stessa Cgil è stata addirittura sostituita da obiettivi quali a esempio, il «patto per lo sviluppo»), al di là del valore formale delle parole, fa temere agli industriali il perdurare di un atteggiamento sindacale locale di scontro che non gioverebbe a nessuno.

La situazione è tale che, pur nella diversità dei ruoli, è interesse comune di sindacati e imprenditori trovare punti di convergenza per favorire lo sviluppo dell'economia locale, che deve trovare supporto nel superamento delle divisioni per riuscire a contrastare una crisi lunga, difficile e pericolosa per tutti.

## ORE DELLA CITTA'

## Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, Bruna Casali parlerà sul tema «I sogni, la magia e la chiaroveggenza uniti alla cavalcata dei giorni nostri».

## Amici dei funghi

Il civico museo di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «C. Bresadola» in collaborazione, continuando gli «Incontri del lunedì», propongono per domani l'argomento «Nozioni base di micologia: le bollette» presentato da Claudio Barbo.

## Novità? Sì

Da una boutique nuova solo proposta: la promozione. Le di Gerardi propone autentiche, firmate Ungaro, Santoro, Leonia, Gentry, Portofino. Gerardi a Trieste, in via S. Spiridione 6: piccola, proprio per chi sa vedere meglio.

## Da Guina e G. Baby

Il promozionale all'insegna del risparmio: tutta la moda inverno '85 scontata del 20-60%. Potrete acquistare cappotti, maglie, gonne, abiti, giubbotti, pantaloni nei colori e nelle linee più nuove a prezzi incredibili da Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23. Com. eff.

## Scuola Rittmeyer

Si informa che fino al 25 gennaio sono aperte le iscrizioni alla scuola materna ed elementare a tempo pieno «C. de Rittmeyer» di viale Miramare 119. Entrambe le scuole funzionano con un orario che va dalle ore 8.30 alle 16.30 e nella scuola elementare vengono svolte anche attività integrative di inglese e minibasket.

## Maestri cattolici

Martedì alle ore 17 nella sala dell'Alme di via Mazzini 26 il prof. Manfredi Pollicci, assessore alla Provincia, parlerà sul tema: «I giovani, oggi».

## Noemi

vi invita a vedere il defilé di moda, trasmesso da Telelombardia, oggi alle 12. Una simpatica sorpresa ai telespettatori più attenti.

## Occasioni d'oro!

Alla Cicogna, via P. Reti 8/2, vendita promozionale con sconti dal 20% al 70% sull'abbigliamento. Il giusto arredamento per la stanza del bambino. A Trieste il più grande Centro Chicco. (Com. eff.)

## Mostre d'arte

**Sala Comunale**  
RENATO DESHMANN

## Vigili del fuoco e le porte sbarrate

Con riferimento alla Segnalazione pubblicata il 5 gennaio, la segreteria del Sindacato autonomo dei vigili del fuoco di Trieste desidera informare l'autore di quanto segue.

I vigili del fuoco di Trieste hanno sempre risposto a tutte le chiamate di assistenza ai cittadini ogni qualvolta necessaria la loro opera, in particolare modo per i molteplici e quotidiani interventi della fattispecie.

In seguito a delle disposizioni chiarite ricevute dagli organi superiori provinciali dei vigili del fuoco, il comando provinciale imparti l'ordine di evitare gli interventi su chiamate che non comportino nessun danno alle persone e cose, il tutto in seguito alle istanze scritte agli organi superiori da parte di alcuni fabbricanti della provincia, i quali dimostrano il loro disappunto per interventi di questo tipo espletati dai vigili del fuoco perché gratuiti, mentre loro sono in attesa del lavoro.

Questa segreteria sindacale si meraviglia che queste disposizioni non siano a conoscenza anche delle altre amministrazioni pubbliche, come potrebbe configurare in primo piano la polizia di stato preposte all'assistenza e sicurezza dei cittadini.

Infine chiediamo all'autore se non gli sembra che il rapporto che gentilmente fa tra il gattino sull'albero e la famiglia all'addiaccio di notte con freddo e pioggia, pecchi un po' di anacronismo.

Segreteria del Suvf

## Pelliccia rubata al ristorante: una domanda

Care Segnalazioni, nei giorni scorsi ho letto sul Piccolo che i soliti ignoti hanno rubato una pelliccia in un ristorante del centro, e mi è venuta spontanea una domanda. La cliente derubata della pelliccia può rivalersi (anche solo in parte) sul ristorante?

Mia moglie ha una pelliccia

e quindi la cosa potrebbe riguardarmi. Mi sono rivolto, ovviamente sempre e solo per curiosità, a un assicuratore, ma la risposta è stata molto generica. Chi mi potrebbe dare una risposta?

M. B.

## Oculistica: buon reparto

Caro direttore, desidero rubare un po' di spazio a questa rubrica per segnalare un fatto molto positivo in merito alle istituzioni ospedaliere cittadine. Parlo per diretta esperienza: sono stato ricoverato all'Ospedale maggiore e precisamente nel reparto di oculistica diretto dal prof. Guerra, per sei giorni sono stato seguito con perizia e attenzione da vari sanitari e in particolare dal dott. Mahnic. Non voglio dimenticare la pazienza e l'affetto del personale tutto. Scrivo queste poche righe, anche per far presente, che il reparto di oculistica è molto conosciuto anche fuori

Niko Premusht.

## PROPOSTE

a cura SPE

Thierry Mugler MICHIKO byblor

Ernestina Cerri nella GiamVersare

MARIA LUISA boutique

con sconti fino all'80% TRIESTE - VIA MILANO 33/b

SALDI SALDI SALDI calzature

RECELLI VIA GALLINA 4 VIA BATTISTI 7 TRIESTE

vendita promozionale con sconti dal 20 al 60%

Christine Pelletterie

Argia

Kristall Sirca LAMPADARI - CASALINGHI - PORCELLANE - CERAMICHE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO

con sconti fino al 50%

TRIESTE - Strada Vecchia dell'Istria 2 (di fronte allo stadio)

Le proposte - moda più interessanti e più nuove scontate del 10 - 50% nel promozionale di

Jean Marie la boutique di via Imbriani 14

SALDI con sconti fino all'80% sull'abbigliamento uomo-donna

tommasini boutique

TS - VIA MAZZINI 37-39

KIT ARREDAMENTI TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 22

settimana del salotto VENDITA PROMOZIONALE sconti dal 20 al 50% SI PUÒ PAGARE ANCHE IN 12 MESI CON IL 3% D'INTERESSE

CARRERA IL VOSTRO NEGOZIO CASUAL DI VIA ROMA 17

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI dal 10 al 30% su pantaloni felpati e su tutti gli articoli di stagione

ISTITUTI PROFESSIONALI GENAS VIA IMBRIANI 6 - TRIESTE - TEL. 040/630038 Orario: 9.30-12.30 escluso mercoledì e sabato

CORSI DI INFORMATICA DIURNI E SERALI

OPERATORI - PROGRAMMATORI PROGRAMMATORI ANALISTI PERITI COMMERCIALI - GRAFICA COMPUTERIZZATA

Sono aperte le iscrizioni presso l'ISTITUTO GENAS ai seguenti corsi:

Corso di BASIC (per ragazzi dai 10 anni in poi)

PROGRAMMA a) uso del personal computer presenti in aula b) linguaggio di programmazione BASIC con esercitazioni pratiche su semplici problemi

Corso di BASIC I (qualsiasi età)

PROGRAMMA a) nozioni base di informatica b) linguaggio di programmazione BASIC con esercitazioni pratiche in sede

Corso di BASIC AVANZATO (necessaria la conoscenza del linguaggio BASIC)

PROGRAMMA a) struttura interna di un calcolatore - l'unità centrale - le unità periferiche b) tecniche avanzate di programmazione e diagrammi a blocchi c) analisi e progettazione di procedure e diagrammi di flusso d) algoritmi base per la manipolazione dei dati in memoria e) gestione archivi

Corsi di COBOL

PROGRAMMA a) linguaggio di programmazione COBOL con esercitazioni pratiche su problemi di tipo gestionale presso uno dei più importanti CENTRI DI ELABORAZIONE DATI di Trieste. Si impartiscono lezioni individuali e collettive di informatica. Le esercitazioni verranno effettuate sui seguenti computer: PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M 24 muniti di due floppy disc, stampante e plotter, COMMODORE muniti di stampante, floppy disc o registratore.

## Come saranno i prezzi nel 1986?

Intanto guardate i nostri: meglio dell'85!

SONY

1. Telecamera con videoregistratore incorporato con videocassetta da 8 mm: il più piccolo e leggero del mondo, pesa solo 1 kg! Modello CCD-M8E

2. Videoregistratore da tavolo con telecomando a caricafrontale 30 canali 4 programmazioni in 3 settimane con videocassetta da 8 mm Modello EV-A300 EC

i due apparecchi a lire

2.950.000 IVA INCLUSA

senza acconto - rateazioni da lire 76.200, oppure 12 mesi senza interessi

3 anni di garanzia

UNIVERSALTECNICA TRIESTE: piazza Goldoni 1 - via Zudecche 1 - corso Saba 18

Centro Autoradio: via Machiavelli 3

vendita promozionale con sconti dal 10 al 50% folies bergères moda intima

Via Carducci 17, Trieste

SCONTI dal 20 al 50% su tutte le più prestigiose firme autunno-inverno '85-86

GOLDIE, STONE-ISLAND, KATHARINE-HAMNETT, TEN-BIG BOYS, REPLAY, BONEVILLE, DAILY-BLUE, FIORUCCI, CAPITOL, COMPAGNIE-DES-MONTAGNES-DES-FORETS

presentate in esclusiva da CUTTY SHARK TRIESTE - Corso Italia 20 (ang. via S. Lazzaro)



## DALLA REGIONE

LE AMBIZIONI DELL'ENTE IN UN INCONTRO DELLA MAGGIORANZA

## La Regione, strumento di politica comunitaria

I partiti della coalizione premeranno a Roma per il Lloyd

«Regione-ponte» o Regione frontaliere con funzione-ponte non sono definizioni astratte ma fanno parte di un progetto più concreto che, attraverso un ruolo specifico del Friuli-Venezia Giulia, può portare la nostra regione a mettersi al servizio di un ampio disegno internazionale di sviluppo socio-economico. Un progetto di grande ambizione, ma che la Regione sta perseguendo in maniera molto realistica e che farebbe della Regione un vero e proprio strumento di politica comunitaria.

Se ne è ampiamente discusso ieri mattina a Udine, nella sede della Regione, fra le rappresentanze di tutti i partiti della maggioranza (Dc, Psi, Fsi, Pri, Pli e Unione Slovena) e i parlamentari degli stessi partiti di maggioranza nel corso di un incontro convocato dal presidente della giunta regionale Biasutti.

In maniera specifica sono stati discussi i dettagli di un'iniziativa parlamentare (c'è già una proposta dell'on. De Carli, anche il Pci si sta muovendo a tale proposito) che vedrebbe la luce sotto forma di proposta di legge unica, appunto dei partiti della maggioranza, arricchita dal contributo delle opposizioni, tendente a varare questo «piano» che poi il Governo si incaricherebbe di attuare in campo internazionale attraverso i ministeri competenti.

Fra gli altri temi in discussione, il futuro ruolo della Regione nei confronti dello Stato; i problemi della Total e del Lloyd Triestino, l'esenzione dall'Iva delle zone terremotate e il programma di interventi dell'Anas nel Friuli-Venezia Giulia.

I lavori sono iniziati con una relazione del presidente, Biasutti, il quale ha innanzitutto richiamato le iniziative

per le aree di confine, sottolineando la necessità di avviare un orientamento comune nei confronti di un provvedimento specifico che utilizzi lo stanziamento previsto dalla legge finanziaria (255 miliardi di lire), e il massimo coinvolgimento della Regione e dei suoi parlamentari circa la definizione del ruolo dell'ente stesso nei confronti dello Stato.

Il massimo esponente della Giunta regionale ha quindi illustrato ai presenti gli esiti dell'incontro avuto nei giorni scorsi a Roma con la presidenza del Consiglio, sui problemi della raffineria Total e del Lloyd Triestino.

Rispetto alla situazione del Lloyd, Biasutti ha rilevato come essa superi i confini della Venezia Giulia per assumere importanza regionale e internazionale. Proprio su questo tema la maggioranza si è impegnata massimamente.

TAVOLA ROTONDA DELLA FNLE A GORIZIA

## Polemiche nella sinistra sulla scelta energetica

Centrali a carbone e nucleari al centro del dibattito

La Fnle, il sindacato regionale degli «elettrici» aderente alla Cgil, tira le orecchie alla Cgil isontina perché ha avanzato una «proposta poco credibile» sulla possibilità insediare in regione di una centrale nucleare (è contenuta nella relazione introduttiva all'undicesimo congresso provinciale che si è tenuto dal 5 al 7 dicembre dello scorso anno, ndr); la segreteria regionale del Pci fa altrettanto con la Fnle-Cgil che giudica «indefinita» la realizzazione di un impianto termoelettrico a carbone nella fascia costiera; il Pci nazionale, nella persona dell'on. Luca Cerrina Feroni, membro della commissione industria della Camera, sostiene la scelta nucleare ma accetta la centrale a carbone in regione purché l'Enel adotti l'impianto per la desolforazione dei fumi e gli accorgimenti, tra l'altro, per lo smaltimento delle ceneri.

Questo ginepraio di opinioni è venuto a galla durante la tavola rotonda, promossa dalla Fnle-Cgil al Palace Hotel di Gorizia, come intermezzo alla due giorni congressuale, sul tema: «Energia e sviluppo per il Friuli-Venezia Giulia». Nel dibattito sono intervenuti l'on. Cerrina Feroni, esponente del Pci, il prof. Paolo Degli Espinosa, scienziato e ricercatore dell'Enea, che ha parlato a nome della «Lega ambiente», il segretario nazionale della Federazione lavoratori energia Franco Bellinona, l'esponente della segreteria regionale della Cgil Graziano Pasquali, e il segretario regionale del Pci Viezzi.

Sceita nucleare? Centrale a carbone? A olio combustibile? Fonti alternative e rinnovabili (dal solare all'eolico per non dimenticare la geotermia)? In sostanza, qual è il progetto energetico da perseguire nella nostra regione?

La scelta per eccellenza non esiste e le indicazioni si sono mosse su diverse ipotesi. «Si» alla centrale a carbone (due gruppi da 640 megawatt) ma non a scatoletta chiusa come ha proposto l'Enel — hanno affermato Lucio Fragiaco, segretario Fnle, e Franco Bellinona — mentre una ferma opposizione (anche sulla prospettiva nucleare) è venuta dal prof. Degli Espinosa.

Quest'ultimo, tra l'altro, ha proposto la riattivazione delle centrali idroelettriche anche perché non si è modificata la struttura industriale, una struttura — come ha ricordato Graziano Pasquali — che presenta sempre (ma semmai in diminuzione) le grandi «consumatrici» di energia (settore chimico, cartario o siderurgico elettrico).

In definitiva la scelta energetica dipende anche dalla diversificazione dello sviluppo.

Luigi Turel

DI SCENA AL PROCESSO IL DIFENSORE DI UNO DEI DUE GIOVANI ACCUSATI

## L'ombra di un terzo personaggio dietro al delitto di Giacomo Valent

Riservata alla Difesa la dodicesima udienza del processo per l'assassinio di Giacomo Valent, lo studente sedicenne ucciso con una sessantina di coltellate nel crollante edificio di via Clocagna 5, a Udine.

Alla ripresa della causa, celebrata a porte chiuse dal Tribunale per i minorenni in aula sono presenti il dott. Lucio Gregorio Valent, padre della vittima, e un suo figlio, Roberto, nonché il padre di Andrea M., il giovane accusato assieme a Daniele P., di avere tradito Giacomo. Ai banchi dei legali prendono posto gli avvocati Riva di Udine e Riva di Trieste, patroni di parte civile della famiglia Valent, l'avv. Stefano Comand, condifensore di Daniele P., e gli avvocati Patroni e Censabella, che assistono Andrea. I giovanissimi imputati disertano il dibattimento.

Prende la parola l'avv. Patroni, il quale, dopo avere analizzato pacatamente e dif-

fusamente l'incartamento processuale, eccipisce, alla fine, l'imputazione del furto del registro scolastico, contestata in udienza ad Andrea, e poi chiede l'assoluzione per questo addebito. Per quanto concerne l'omicidio, il penalista sollecita l'assoluzione per mancanza di nesso causale e per l'imaturità del suo difeso.

Nel caso Andrea venisse riconosciuto colpevole, l'orato-

re perora che il grave addebito sia qualificato omicidio semplice e la concessione dell'esimente dell'articolo 116 del Codice penale (evento diverso da quello voluto), le attenuanti generiche e la diminuzione della minore età, mentre per l'occultamento di cadavere si batte per l'assoluzione piena. Alberto Patroni lamenta che l'ispettrice di polizia Marcella Squillac non si sia presentata al processo per rendere adeguata testimonianza.

Secondo l'assunto difensivo, Andrea sarebbe rimasto coinvolto nel crimine per i falsi racconti che egli fece sul conto della vittima, sostenendo che Giacomo avrebbe frequentato compagnie equivocate. Quando gli inquirenti giunsero a una conclusione diametralmente opposta, avrebbero incominciato a sospettare di lui, ritenendo che egli sapesse molte cose in merito al delitto.

Approfondirono l'inchiesta nell'ambito della scuola, interrogarono anche Daniele, il quale non solo rese ampia confessione ma chiamò in correità anche Andrea. Gli vennero ovviamente contestate le accuse che gli erano state rivolte dall'amico ma dopo avere negato ostinatamente i fatti, egli si chiuse a ridere.

Secondo l'avv. Patroni sul crimine si proietta l'ombra di un terzo personaggio, e la confessione di Daniele non avrebbe molto senso anche perché nella moderna giurisprudenza non sempre la confessione è la regina delle prove. Per il difensore l'ampia deposizione di Daniele non sarebbe stata spontanea, e l'istruttoria rivelerebbe non pochi lati oscuri.

La causa riprenderà domani, lunedì, per le arringhe dei difensori di Daniele P. e per le conclusioni dell'avv. Censabella, condifensore di Andrea.

Miranda Rotteri

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	1,9	8
Gorizia	0	6
Monfalcone	1,9	6,1
Pordenone	3	6
Udine	0,3	7,2

INCONTRO DI VESPASIANO CON I RAPPRESENTANTI DEL SETTORE

## Nuova strategia commerciale

Una nuova strategia del settore commerciale nel Friuli-Venezia Giulia si prospetta per il futuro. A Udine, l'assessore regionale competente, Vespasiano, si è incontrato con i rappresentanti delle categorie dei commercianti e degli esercenti per fare il punto sulla situazione del comparto e valutare le proposte avanzate dagli operatori.

«Una nuova metodologia nei rapporti tra le categorie e la Regione — ha detto il rappresentante dell'esecutivo — sarà avviata attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro che avranno il compito di programmare la creazione di un centro permanente destinato alla stesura di studi e indagini sulla realtà turistica e commerciale del

Friuli-Venezia Giulia». Si tratterà di un organismo in grado di suggerire le nuove linee d'intervento nel comparto.

Si è pure parlato della nuova legge regionale sugli investimenti, destinata a sostituire l'attuale normativa (la 25 dell'82). Saranno compresi nel provvedimento il Meidocredito e il Congaif.

TRE OPERAI MORIRONO NELL'AGOSTO DELL'80

## Per la sciagura alla Cartimavo richieste dal P.M. due condanne

Dopo cinque rinvii, il processo per la sciagura della cartiera del Timavo è ormai incanalato sulla direttrice di marcia della sentenza, che verrà pronunciata nel tardo pomeriggio di domani, lunedì.

La causa è contro il direttore pro tempore dell'azienda, ing. Lucio Riganat, 54 anni, da Udine, via Bernardini 79 (è difeso dagli avvocati Pierpaolo Pollicci e Beniamino Antonini), il capo del reparto pasta legno Liliano Mariuzza, 56 anni, da Monfalcone, via degli Argonauti 24 (senatore Battello di Gorizia); l'assistente tecnico ing. Giancarlo Piazza, 58 anni, da Monfalcone, via Cosulich 7 (avv. D'Onofrio); l'addetto alla sicurezza Orio Santon, 56 anni, via Pindemonte 10 (prof. Sergio Kostoris), e il presidente della cooperativa facchini San Giacomo Pietro Planisci Nicolini, 33 anni, via del Molin a vento 11/11 (avv. Franco Bruno). Per cooperazione in omicidio colposo, essi vengono giudicati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus, pubblico ministero il dott. Grohmann, cancelliere Marinella Bertossi.

Il tragico infortunio accadde nella mattinata del 2 agosto dell'80 quando gli addetti della cooperativa San Giacomo si accinsero alla pulitura della tina 600 della vasca era coperto da uno strato di fanghiglia, impregnata di gas tossici, e il lavoro degenerò rapidamente in una catastrofe. Coloro che respirarono i velenosi miasmi furono colpiti da maleore e un dipendente

della cartiera, Oscar Clemente, di 48 anni, da Verzegliano, via Polonio 5, della sezione antinfortunistica, accorse in loro aiuto ma il suo altruistico intervento gli costò la vita: morì, difatti, durante il trasporto all'ospedale.

Le esalazioni tossiche folgorarono anche Fabio Conte, 22 anni, via del Muraglione 4, e Alessandro Agostinello, di 42 anni, da San Giovanni del Timavo 24/4, il quale ultimo spirò il successivo giorno 11 all'ospedale, dove furono, invece, ricoverati in gravi condizioni Giorgio Giovannini, di 30 anni, via del Pozzo 6; Antonio Buzzanca, di 24 anni, e Tilio Fabijan, di 28 anni, via dell'Istria 16.

Sulla sciagura venne aperta un'inchiesta, gli attuali imputati furono interrogati e, sia pure con diverse argomentazioni, respinsero ogni addebito, e anche davanti al Tribunale penale, protestarono la loro innocenza. L'attuale udienza viene interamente assorbita dalla requisitoria del rappresentante della pubblica Accusa e dalle arringhe della Difesa e, poiché il dott. Grohmann si è riservato di replicare, il processo viene aggiornato a lunedì.

Il pubblico ministero premette che se l'istruttoria ha chiarito la dinamica del tragico infortunio sullo stesso pannello ancora alcune ombre, una delle quali investe la persona che avrebbe ordinato la pulitura della tina. Dopo avere affrontato problemi di stretto diritto, Dario Grohmann conclude che l'ing. Piazza e Santon siano con-

dannati, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, a tre anni di reclusione ciascuno e l'assoluzione dei tre coimputati per non avere essi commesso il fatto.

La parola è ora alla Difesa e, nell'ordine, parlano gli avvocati Franco Bruno, Pierpaolo Pollicci, Antonini, Battello, D'Onofrio e conclude la discussione il prof. Kostoris, i penalisti intaccano la tesi accusatoria e affermano che nessun illecito di natura penale può essere addebitato ai rispettivi assistiti.

M. R.

## Nuovo direttivo dei sociologi

Si è tenuta presso l'Isig di Gorizia l'assemblea dei sociologi del Friuli-Venezia Giulia, che ha eletto il suo direttivo così composto: P. Molinari, L. Luisson, A.M. Boileau, L. Soranzo, A. Debernardi, B. Marinelli, G. Marusselli, A. Casola. Il direttivo eletto ha provveduto alla elezione del suo presidente nella persona di Augusto Debernardi, e come vicepresidente Lucio Luisson.

Si sono definite le linee programmatiche dell'associazione che si articoleranno in tre sezioni: ricerca, politiche sociali e formazione. Sarà inoltre compito dell'associazione la valorizzazione del ruolo del sociologo ed il contribuire attivamente alla sua formazione.

Inoltre l'associazione si porrà come punto di riferimento per i sociologi che iniziano attività di ricerca e si attiverà nella comprensione delle problematiche che attanagliano le politiche sociali. Le prossime scadenze nel nuovo anno saranno un seminario sulle metodiche di ricerca e rilevazione; un corso di formazione professionale per operatori sociali e sanitari.

Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria della Associazione presso l'Isig (tel. 0481/83632) oppure presso i componenti della direzione e della presidenza a Trieste (tel. 040/30555).

## Quattro miliardi ai consorzi garanzia fidi

In base alla legge regionale n. 30, del luglio '84 (applicativa della 828 nazionale) la Giunta del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore all'Industria Gioacchino Francescutto, ha deliberato di assegnare ai quattro consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese industriali un contributo complessivo di quattro miliardi di lire.

Lo stanziamento deliberato dall'amministrazione regionale servirà ad integrare i «fondi rischi» dei consorzi di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine anche per la garanzia di operazioni a medio termine, come indicato dal provvedimento regionale n. 25, del luglio 1970, che costituiva ufficialmente questi quattro «fondi», finalizzati allo sviluppo ed al rafforzamento delle piccole industrie operanti nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

## incontri

a cura SPE

LINEA

## VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

Sui nostri rinomati capi di abbigliamento maschile, femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste



sconti

10% 40%

su

pigiami vestaglie biancheria intima

VIA COMBI 21 (P.le Rosmini) Tel. 302120

COM. COM. EFF.

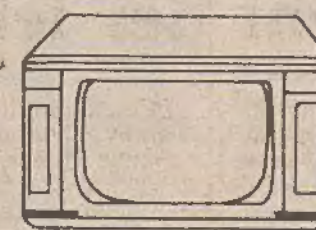
(Autorizzazione n. 32621)

elettricità

RIZZOTTI

VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA)

TI REGALA QUESTA TUTA



FINO AL 31 GENNAIO 1986 PER OGNI ACQUISTO DI UN TV-COLOR

les must

CALZATURE PELLETERIE

SCONTI DAL 20% AL 50%

TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 9

COM. COM. EFF.

## IL MOMENTO DELLA VERITA'

Zurlan

Continua l'eccezionale vendita promozionale

VIA CARDUCCI, 20

VIA MURATTI, 4

Servizio 20 pz. tavola per 6 persone porcellana Eschenbach

L. 69.900

Servizio 7 pz. dolce per 6 persone porcellana Eschenbach

L. 29.900

Servizio 41 pz. tavola per 12 persone porcellana Bavaria 1.a scelta

L. 159.900

Servizio 15 pz. caffè per 12 persone porcellana Bavaria 1.a scelta

L. 69.900

Servizio 15 pz. tè per 12 persone porcellana Bavaria 1.a scelta

L. 79.900

Servizio 41 pz. tavola per 12 persone porcellana Bavaria 1.a scelta filo oro zecchino

L. 229.000

Servizio 15 pz. caffè per 12 persone porcellana Bavaria 1.a scelta filo oro zecchino

L. 89.900

Servizio 15 pz. tè per 12 persone porcellana Bavaria 1.a scelta filo oro zecchino

L. 109.000

6 tazze brodo con piatto porcellana Bavaria 1.a scelta bianca

L. 29.900

6 tazze caffè svedesi porcellana Bavaria 1.a scelta filo oro zecchino

L. 31.900

24 pz. posate acciaio 18/10 manico intercambiabile per 6 persone

L. 39.900

75 pz. posate acciaio 18/10 per 12 persone

L. 169.900

7 pz. macedonia cristallo 24% Pb lavorato a mano

L. 29.900

Autoradio c/magnetroni Am/Fm stereo delle migliori marche

da L. 88.300

Radio sveglie Am/Fm da L. 39.000

Piccoli elettrodomestici delle migliori marche Braun, Moulinex, Rowenta, Simac, Tefal, alcuni esempi Bravo Simac 2

da L. 149.000

Ferri da stiro c/caldaia da L. 67.000

Computer Commodore, Philips, Toshiba Spectrum, Spectravideo

da L. 336.000

Lavatrici Candy, Rex, Indesit, Ariston da L. 183.000

Frigoriferi Candy, Rex, Indesit, Ariston da L. 163.000

Cucine smaltate bianche Igis, Candy, Rex, Indesit, Lofra, Olimar, Ariston da L. 163.000

Cucine inox forno termoventilante delle migliori marche da L. 390.000

Scaldacqua 12 litri da L. 59.700

Scaldacqua Rheem Radi caldaia verificata da L. 159.000

Specchi bagno cristallo da L. 69.900

Serie completa accessori bagno puro cristallo da L. 129.000

Lampadari delle migliori marche con sconti da 20 al 50%.

Inoltre stufe, radiatori, termoventilatori ecc. delle migliori marche, tutto in offerta vantaggiosa

COM. COM. 24.12.85



1875



ATTUALITÀ

A PROPOSITO DEL «GRANDE FRATELLO»

L'informatica in parabola

Non è insolito che al termine di una conferenza in tema di «Intelligenza Artificiale» magari rivolta agli addetti ai lavori, sorga una discussione sul significato da attribuire all'argomento stesso.

E' questo il caso, ad esempio, della conferenza sul futuro dell'informatica e sulle prospettive dell'Intelligenza Artificiale tenutasi nell'ambito della manifestazione fieristica «Spazio 2» alcuni mesi or sono. In quella occasione si è sottolineata la distinzione tra l'Intelligenza Artificiale in senso lato ed i Sistemi Esperti, che ne costituiscono un particolare campo di applicazione.

In mezzo a questo intricato labirinto di problematiche e di applicazioni è facile perdersi ed è forse opportuno fare un passo indietro per cogliere l'aspetto fondamentale della «rivoluzione» promossa dall'Intelligenza Artificiale. Proviamo ad immaginare un esempio tratto da un mondo che ci è più familiare: potremmo chiamarlo la parabola del «Grande Fratello» tassista, per restare nella iconografia cara ad Orwell.

Supponiamo dunque di trovarci in una metropoli che fortunatamente conosciamo in una certa misura, e di porci il problema di passare la serata al cinema. Lo spettacolo che ci interessa viene proiettato in una sala lontana dal nostro albergo, e ci rivolgiamo perciò ad un tassista che, pieno di buona volontà, è però nuovo del mestiere e della città. Per raggiungere il nostro cinema non basterà allora indicarci il nome, ma dovremo scendere ad indicazioni molto più precise, come la via e il quartiere, o addirittura saremo costretti ad aiutarlo.

Questa fastidiosa navigazione attraverso la città, insolita nel caso del taxi, è la norma nell'elaborazione dati odierna. Il programmatore deve specificare passo per passo e con una minuzia estrema tutti i passaggi del programma che l'elaboratore ripeterà pedissequamente.

Ritornando all'esempio del taxi, il caso più comune consiste invece nell'incontrare un tassista in grado di portarci a destinazione dopo avergli comunicato soltanto il nome della via da raggiungere. Altri tassisti più esperti richiederanno un'indicazione ancora meno dettagliata, e cioè il nome del cinema; saranno in grado di trovare da sé l'indirizzo cui corrisponde il cinema di nostro gradimento. Fa capolino a questo proposito il concetto di esperienza: un sistema esperto è semplicemente uno strumento di elaborazione dati in grado di aggiungere la propria esperienza alle regole di «navigazione» tra i dati.

Giungiamo infine all'esempio di un tassista non soltanto esperto nel proprio mestiere, ma che si interessa anche del nostro: basterà dirgli: «Vorrei vedere il tale film» e il taxi partirà nella direzione del cinema in cui viene rappresentata la pellicola che ci interessa. Un sistema esperto in informatica è proprio questo: una macchina che sa elaborare dati (e il suo mestiere), ma che è anche in grado di comprendere ed esprimersi in un linguaggio simile al nostro, per quanto riguarda un ben definito campo in cui è esperto.

Esiste però una differenza importante tra il tassista del nostro esempio e il computer. Se la nostra meta cambia, il tassista esperto di cinema potrebbe non essere altrettanto informato sui programmi dei concerti o delle mostre, e addirittura non conoscere l'indirizzo di una certa galleria d'arte dove desideriamo andare, se non gli è mai capitato di fare esperienza recandosi in zona con altri clienti.

La differenza sta proprio qui: mentre è possibile, in linea di principio, trovare un tassista che — anche in una grande città — sappia tutto di tutto, in informatica non potrà mai esistere un sistema esperto di tutto, o «Grande Fratello» delle prerogative umane, capace di essere al nostro stesso livello in tutti i campi. Almeno, lo speriamo.

Leonardo Felician

AL «TROUVER» DI PARIGI IN SCENA MITO E AMORE DELLA NOSTRA CITTÀ PER IL CINEMA

I lunghi sogni al buio di Trieste

Una rassegna di 33 pellicole — I rapporti della letteratura con la nuova arte — Talenti e critici all'ombra di San Giusto — L'influsso delle vicende storiche



Franco Giraldi

In quest'anno in cui la Francia celebra i novant'anni di cinema dei fratelli Lumière, Trieste celebra a Parigi 73 anni di presenza cinematografica. Per l'inaugurazione ufficiale della rassegna cinematografica triestina, organizzata al Beaubourg dalla Cappella Underground di Trieste in collaborazione con il Centro cinematografico Pompidou, nonché dall'Istituto italiano di Parigi, sono giunti a Trieste il regista Franco Giraldi, il critico Calisto Tanzi e lo storico e docente universitario Alberto Perassi, nonché l'attore Omero Antonutti.

La prima volta che una panoramica triestina varca le frontiere non solo regionali ma anche nazionali.

Con la proiezione di 33 film (con una media di tre al giorno) e un dibattito in apertura della rassegna, questo ciclo, oltre a completare il quadro delle manifestazioni dedicate alla nostra città dal mese di novembre in poi, costituisce essenzialmente una preziosa documentazione sulle relazioni di Trieste con il mondo del cinema.

La tavola rotonda che ha dato il via ufficiale alla mostra si è svolta nella piccola sala delle conferenze del Centro Pompidou. Dopo il discorso introduttivo di Blaise Gauthier direttore della Revue Parleé che è inoltre l'animatore e coordinatore di tutte le letture poetiche e dei seminari su Trieste che si svolgeranno per tutto il mese di gennaio, il seminario Paolo Fabbri, vicepresidente del consiglio scientifico per Trouver Trieste ha coordinato con molto brio le varie fasi del dibattito. Un fatto pubblico di appassionalisti di cinema ha seguito i diversi interventi che hanno definito l'aspetto anormale di Trieste come città cinematografica nonché le sue prospettive.

Un culto

«Come è stato rilevato spesso Trieste al contrario di Roma o Napoli non è una vera città di cinema, mancando di quelle strutture necessarie a un'industria di tale nome. Calisto Tanzi che abbia-

co e ha favorito la nascita di un gruppo di brillantissimi critici cinematografici triestini di cui lo stesso Cosulich, Tullio Kezich assieme al rimpianto Tino Ranieri e per le nuove generazioni, Lorenzo Codelli e Sergio Germani sono gli esempi più illustri.

Bisogna sottolineare che proprio questi legami d'amore tra la città e il cinema hanno nel 1962 determinato la creazione del primo festival europeo di fantascienza, un precursore in Europa sul cui modello si è ispirata poi Parigi e Avoriaz per la creazione del primo festival di «Science fiction».

Sempre a Trieste nel lontano '67 il cinema ha fatto la sua apparizione ufficiale all'università con la creazione della prima facoltà italiana di cinematografia debuttando con un corso monografico su Michelangelo Antonioni. Per chi non fosse al corrente dell'evoluzione culturale cinematografica cittadina bisogna ricordare l'importantissima azione condotta in questi ultimi anni da Annamaria Percavassi, Lorenzo Codelli alla testa della Cappella Underground a cui oggi si deve in gran parte la realizzazione dell'attuale rassegna parigina.

A Franco Giraldi, il sottile e ispirato interprete del mondo letterario triestino (chi non ricorda «Un anno di scuola» tratto dal racconto di Stuparich e la «Rosa rossa» dal romanzo di Quarantotto Gambini) abbiamo chiesto se si può parlare di una Trieste come centro di ispirazione e attività cinematografica e se la sua straordinaria fotografia e i suoi itinerari reinventati diano a Trieste la possibilità di diventare una città di cinema del pari che Venezia.

Giraldi sottolinea che i temi di ispirazione e cioè i «leit motiv» della città si identificano verso una certa visione di decadenza. Il che può dare allo spirito narrativo e prospettivo della città una trasposizione cinematografica dell'opera di Svevo, ma è un fenomeno limitato nel tempo perché mancante di una forza avveniristica.

«Trieste — continua Giraldi

— è in fondo una città sopravvissuta a se stessa» ed esita quasi a definirla come «uno scherzo della storia». Negli ultimi trent'anni, egli continua, abbiamo assistito a un cambiamento antropologico con la perdita di linee vitali e ciò sembra un movimento irreversibile perché privo anche di prospettive di evoluzioni economiche. Una città simile è difficile raccontarla nel cinema.

Certo — egli afferma — a Trieste la vena letteraria non è ancora spenta; ci sono ancora delle opere da trasporre. Ma questa narrativa a carattere retrospettivo cioè quasi «Bergmaniana» non è richiesta dai produttori che sollecitano invece delle storie spettacolari e violente che il cinema in Sicilia può fornire invece generosamente.



Omero Antonutti

Se la Sicilia è esplosiva proprio per questa sua difficoltà a esprimere attraverso il cinema tante sfumature di una realtà così controversa, Trieste, anche a causa dell'amalgama delle sue popolazioni, ha troppe facce e troppe identità.

Dispersione

L'attuale selezione triestina a Parigi è il tipico risultato della dispersione culturale triestina e che da un'altra dimensione di questo cosmopolitismo della città. Del trentatré film qui riuniti, una dozzina è americana, tedesca, spagnola, austriaca, francese. La selezione si articola su tre includendo una sezione di film ispirati a opere letterarie triestine di cui l'autore principale è Franco Giraldi con il suo «Anno di scuola» e «La rosa rossa». La sezione «Dalla pagina allo schermo» include il film di Aldo Lauda «La città di Miriam» ispirato dal racconto di Tomizza nonché «L'isola» di Pino Passalacqua tratto dal racconto autobiografico di Stuparich, «Senilità» dal romanzo di Svevo e

«Le regate di San Francisco» di Claude Autant Lara tratte dal romanzo di Quarantotto Gambini.

La sceneggiatura e la regia costituiscono la seconda sezione della mostra che è forse la più importante, la più significativa per far capire al pubblico parigino il contributo sul piano della cultura e delle idee e la capacità di intuire le trasformazioni della società di sceneggiatori come Amidei la cui opera è qui largamente rappresentata. Del nostro compianto sceneggiatore sono presenti «Germania anno zero», realizzato da Rossellini nel '47, «Domenica di agosto» di Luciano Emmer del '50, «La più bella serata della mia vita» di Scialoja e «La notte di Varenne» l'ultima sceneggiatura di Amidei che Scialoja gli ha dedicato.

Interpreti

Presenti a Parigi una retrospettiva del film di Giacomo Gentilomo, poco noto alle nuove generazioni e realizzato negli anni '40 di ben 60 film fra cui del melodrammi musicali quale «Mascagni» e di avventure di tipo popolare. Della giovane promessa triestina Gianni Lepre che dopo aver completato gli studi a Parigi con Peter Brook ha scelto la Norvegia come terra d'elezione, il pubblico potrà scoprire i due primi film ispirati da drammi sociali ambientati a Oslo che hanno riscosso molto consenso in diversi festival internazionali.

Di Franco Giraldi si potrà vedere inoltre la «Bambolina», «Cuori solitari» e la «Giacca verde», già accolta con favore dalla critica francese mentre prossimamente andrà in onda sulla Rete Due il documentario «Mio figlio non sa leggere» dello stesso autore.

La terza parte della rassegna è incentrata su interpreti triestini. Un posto da leone spetta, dunque, a Omero Antonutti, già noto in Francia per le sue eccezionali prestazioni nel film «Padre padrone», «La notte di San Lorenzo». Il pubblico potrà scoprire in anteprima l'ultima interpretazione di Antonutti «El

sur» girato in Spagna da Victor Ellice e non ancora distribuito in Francia. I francesi potranno far conoscenza con Elsa Merlini, l'attrice triestina che per più di trent'anni ha simboleggiato un tipo di donna italiana diventando quasi un fenomeno di costume nazionale, nonché con il celebre divo del muto Alexander Moissi che fu l'apprezzatissimo interprete dei film del mitico regista tedesco Max Reinhardt.

Di Moissi restano solo due film «Das Schwarze Los» del 1913, la più vecchia pellicola presente alla mostra e «Lorenzino dei Medici» girato nel 1935 che Annamaria Percavassi e Lorenzo Codelli hanno potuto rintracciare all'Archivio nazionale Bundes Film Archive di Koblenz.

Presente a Parigi anche un altro tipo di cinema nazionale privo di ambizioni culturali e centrato sulla presenza di certi protagonisti più legati al mondo dello sport che a quello dell'arte. Ci riferiamo a delle pellicole come «Il leone mansuetito» che ha come protagonista l'ex campione di lotta greco-romana Giovanni Raicevich e il film di Duccio Tessari con l'ex pugile Nino Benvenuti nonché l'«Avventura del soldato» di Nino Manfredi con l'ex miss Italia Fulvia Fracco.

Alla mostra è stato presentato il bellissimo catalogo dal titolo «Un regard retrouvé». «Autori ed attori del cinema di Trieste», ne hanno curata la realizzazione: Annamaria Percavassi, il giovane critico cinematografico della rivista «Positivi» Lorenzo Codelli e Rossella Piscioti Piccoli. Questo bellissimo volume, corredato da tavole sinottiche, da monografie di registi ed attori triestini, da interviste, testi critici e numerose fotografie, raccoglie tutta la storia dei rapporti della nostra città e della cultura triestina con il mondo del cinema dall'epoca in cui il poeta Saba corredeva in versi i programmi per i film in visione al «Cinema Italia» fino ad oggi, rilettando tutti gli interrogativi dei rapporti possibili fra Trieste e la letteratura.

Lilian di Demetrio

DUE BARCHE ITALIANE NELLA PROSSIMA FAVOLOSA «AMERICA'S CUP»

Intanto si affilano gli sfi

«Azzurra» e «Italia» in lotta diretta per la supremazia interna prima del confronto con i colossi stranieri — La mobilitazione tecnologica americana — Mistero australiano

Lo sport della vela entra in questo anno 1986 nella cornice dorata di quella fenomenale, unica, manifestazione che finalmente anche gli italiani hanno conosciuto intimamente a partire dal 1983: l'America's Cup. Sebbene fosse nata nel lontano 1851, quando non ancora si era fatta l'unità d'Italia, in Inghilterra già regnava Vittoria, in Austria Francesco Giuseppe giovinetto, in Germania dominava Bismarck, e doveva ancora scoppiare la guerra di Secessione, nonostante tutto ciò si dovette attendere qualcosa come 132 anni perché l'Italia fosse informata compiutamente di tale evento.

Si seppe così che da quella prima prova svoltasi attorno all'isola di Wight, presente la regina Vittoria, da una sfida a singolar tenzone fra americani sempre vincenti e britannici sempre perdenti, si passò agli assalti, di edizione in edizione, prima dei canadesi, poi degli australiani e successivamente degli italiani. Dopo 132 anni gli americani dovettero cedere la coppa, gelosamente custodita nella bacheca del New York Yacht Club di Newport al vincitore australiano.

«Australia II» nel 1983 sconfisse «Liberty». La fine del mito americano fu decretata in parti uguali dalle pinne rivoluzionarie dei «canguri» progettate da Ben Lexcen nella famosa Vasca olandese di Waningen, dallo skipper John Bertrand e dalla tenacia di Allan Bond che vide la sua insistenza premiata dopo il suo quarto tentativo. Una regata, d'accordo, ma anche un confronto tra idee e capacità di adattamento di tecnologie che cambiano.

E in quella occasione dell'estate 1983, «Azzurra», la prima barca italiana in questa manifestazione, che fa trattenere il fiato a tutto il mondo per le emozioni che sa suscitare, si afferma fra le migliori. Si piazza terza su otto sfidanti. Al successo di «Azzurra», che non ha precedenti quanto a spazi ottenuti nel mass media italiani dal campo velico, concorrono personaggi di alto lignaggio della vela italiana. Prima il prof. Antonio

Cardo, tecnico delle carene, poi il costruttore ing. Marco Cobau, quindi il timoniere Mauro Pelaschier e il manovratore Fabio Apollonio.

Emigrata la coppa in Australia, fatte le somme dei risultati in termini pubblicitari dell'avvenimento e dei profitti fiscali, si impose subito il discorso sulla sfida nel Nuovo continente. L'Italia, sempre generosa nelle partecipazioni di grande coinvolgimento, manifestò prontamente idee di grandezza. Furono preannunciati ben quattro consorzi di partecipazione.

Si inventò intanto un campionato mondiale della classe 12 metri s.v., barca ammassa appunto all'America's Cup. Vi parteciparono tre consorzi italiani, ma uno di essi — visti i risultati emersi proprio in quel campionato — si ritirò dalla sfida. Ne restarono due, robustissimi anche patrimonialmente per l'apporto degli sponsor: il Consorzio Smeralda, proprietario di «Azzurra» e l'Italia di Genova che come primo atto e a cominciare dal mondiale dei 12 metri acquistò, per «fare la mano», «Victory», la barca inglese che a Newport deluse per l'ennesima volta i sudditi di S.M. britannica. Ma proprio nelle acque della Sardegna in occasione del primo campionato mondiale 12 metri avvenne un «fattiaccio». «Victory», con Flavio Scala al timone, sconfisse «Azzurra», ancora timonata da Mauro Pelaschier.

A questo punto comincia la bagarre delle speranze, dei progetti e delle costruzioni delle nuove barche, con particolare attenzione alle chiglie. «Australia II» docet. «Azzurra II» resta con il suo progettista Andrea Vallicelli. Va a costruire la nuova barca nel cantiere I.M.S. dell'ing. Scardellato, a Casale sul Sile (Treviso). Cobau è il responsabile dell'esecuzione.

Da canto suo il consorzio Italia si appoggia al cantiere Baglietto Shipyard di Varazze. Rilevato dal siciliano Leopoldo Rodriguez. Progettisti i milanesi Giorgetti e Magrini che «rubano» ad Azzurra lo scienziato triestino Cardo, specializzato in studio di carene, direttore della Vasca dell'Università di Trieste e da anni in contatto con la Vasca

di Waningen. Consulenti nel campo delle ricerche anche i tecnici dell'Aeromachi. «Italia» varata nel massimo riserbo a Varazze, è stata presentata alcuni mesi dopo a Porto Rotondo dal presidente del consorzio, ammiraglio Angelo Monassi, triestino, già Capo di Stato maggiore della Marina.

Esiste una forte intesa fra consorzio Italia e Eagle Syndacate di cui è skipper Rod Davis del Long Beach Yacht Club, medaglia d'oro nei Soling alle ultime Olimpiadi nella sua stessa California, e cinque volte mondiale in varie classi alburriere. È stato lo stesso Davis a invitare «Victory» in California per allenare l'equipaggio che governerà «Italia».

Nel frattempo si avvertono capricciosi giochi alle «capanterie» delle due barche italiane. Pelaschier diventa per sua propria dichiarazione «uomo libero», nel senso che, senza clamori, lascia «Azzurra», dove domina Cino Ricci, ma sempre come capitano di «porto», non di «vascello». Lorenzo Bertolotti, conclamato skipper di «Italia», subito dopo la sua presentazione ufficiale a Porto Rotondo, passa con grande disinvoltura nel clan di «Azzurra». Sono manovre subacquee che vengono annunciate a mezza voce ma che sono collegate con altri governi sottili fino a quando non ci saranno le gare che dovranno apertamente dichiarare la consistenza degli undici titolari d'ogni singola barca e delle relative riserve a disposizione.

Anche qui le gelosie sono proporzionali agli interessi e alle simpatie degli sponsor che d'anno le parti non mancano di personaggi carichi di autorità, prestigio e carisma, ma anche di volubilità nelle scelte. Una partita a scacchi che i vip giocheranno sino a ottobre prossimo.

Ora i tempi si fanno stretti specialmente per le «vellette» americane. Naturalmente gli Stati Uniti sono impegnati in una lotta che non ha precedenti. C'è già battaglia fra quelli del Pacifico e i loro fratelli dell'Atlantico. Il numero dei challenger, che sfideranno il Defender austra-

liano non è ancora precisato. Un vero furor di intenti, che però finirà col ridimensionarsi perché qui si gioca con decine di miliardi. Molti i progetti, gli ingaggi di tecnici, di skipper, i coinvolgimenti della Science Aerospace per i californiani e per gli atlantici della Ford, della McDonnell Douglas, dell'Atlantic Appraisal Research Corporation, dell'Offshore Technology Corporation della Nasa, della Boeing e Grumman.

Dennis Connor, lo sconfitto di Newport (che avrebbe dovuto mettere la sua testa al posto della coppa nella bacheca vuota del New York Yacht Club) è assediato di vendetta, ma è anche preoccupato di non farsi superare da qualcuno dei suoi connazionali stessi nella classifica fra West Coast e East Coast, che è già furiosa. Il suo club ha in permanenza, da più di un anno, a Fremantle i famosi Olth Stephens e Bill Langan che sul posto hanno allestito una «barca laboratorio» alla quale cambiano continuamente la chiglia e le relative alette dopo ogni uscita. Gli esperimenti, computerizzati, determineranno l'assetto per l'assalto finale. Di più non si potrebbe fare.

Sempre per quanto riguarda gli americani c'è persino un consorzio cosiddetto «centrale» con sede a Chicago, l'Heart of America Challenge. Anche questi lacustri promettono faville.

E gli australiani? Accanto ad «Australia Due» e «Australia Tre» del sindacato di Bond, sono state varate «Kookaburra» e «South Australia» del sindacato di Kevin Parry. Si sono fatti avanti anche altri sindacati da Sydney e quelli di Rolly Tasker, di Fremantle e del Queensland. Ci sarà battaglia grossa pure fra loro per determinare il Defender ufficiale. Certo fino a questo momento i «canguri» hanno elevato dense cortine fumogene intorno ai loro piani, le loro barche, e i loro uomini. Giocano in casa ed è un vantaggio notevole.

Ora — tornando a noi — stiamo per nascere «Azzurra Tre» e «Italia Due». «Azzurra Due» è già in Australia come «Italia». Entrambe parteciperanno al mondiale dei 12 me-

COMUNICATO BERTOLLI

In merito alle notizie diffuse da alcuni mezzi di comunicazione la BERTOLLI, anche sulla base di giudizi espressi da autorevoli esperti

INFORMA

- l'olio Extravergine di oliva genuino e naturale esposto troppo a lungo alla luce solare nella confezione in vetro, è soggetto a una variazione di colore. D'altra parte è ben noto che per i prodotti naturali sono indispensabili particolari cautele nel periodo di conservazione consigliato.

PRECISA

- Dall'esame chimico bromatologico effettuato dal laboratorio U.S.L. N. 10 di Roma, in data 9 settembre 1985, su una bottiglia di olio extravergine Bertolli sulla cui etichetta era chiaramente indicata la data di scadenza «Luglio 85», le caratteristiche analitiche del campione suddetto dimostrano, senza alcun dubbio che trattasi di **olio extravergine genuino naturale**;
- l'indicazione che l'olio extravergine risulterebbe «non regolamentare perché alterato» al momento dell'analisi di laboratorio, **non modifica** il giudizio di assoluta genuinità riferendosi tale indicazione esclusivamente all'aspetto esteriore rappresentato dalla variazione di colore;
- tale variazione, messa in evidenza dal laboratorio, è, come già detto in premessa, indubbia conseguenza di una indebita e prolungata esposizione della confezione in vetro alla luce solare.

ASSICURA

- i consumatori della **assoluta genuinità e naturalità dei prodotti Bertolli**, mentre proseguono l'azione nelle sedi opportune a tutela della integrità della propria immagine e di quella dei propri prodotti.

Alivar S.p.A.  
BERTOLLI







## ECONOMIA E FINANZA

LA FLESSIONE SI È ASSESTATA A UN TASSO MEDIO ANNUO DEL 5,2 PER CENTO

# Sempre meno occupati nella grande industria

ROMA — Si è assestata a un tasso medio del 5,2 per cento la flessione dell'occupazione nella grande industria nei primi dieci mesi del 1985 rispetto allo stesso periodo dell'84 cui fa riscontro l'incremento del 0,9 per cento del numero medio delle ore lavorate pro-capite. Lo comunica l'Istat fornendo i dati dell'indagine svolta negli stabilimenti industriali con oltre 500 dipendenti.

Nel mese di ottobre 1985, in particolare, l'occupazione ha segnato una diminuzione del 4 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente mentre il numero medio delle ore di lavoro per operaio ha segnato un aumento dello 0,7 per cento.

Alla flessione del 4,8 per cento di ottobre dell'occupazione ha contribuito la generalità dei settori rilevati, e in particolare le industrie metal-lurgiche (meno 7,8 per cento) e le chimico-farmaceutiche (-6 per cento), ossia le stesse per le quali l'incremento delle ore di lavoro pro capite (rispettivamente pari all'1,7 e al 4,2 per cento) è risultato più accentuato.

Sempre con riferimento all'ottobre 1985, i guadagni medi di fatto hanno conseguito, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, un incremento del 9,4 per cento, a sua volta risultante da un diverso andamento delle due principali componenti: la retribuzione diretta (paga base, indennità di contingenza, ecc.), che ha segnato un aumento del 10,8 per cento, e gli emolumenti indiretti (assegni familiari, integrazioni a carico della Cig, una tantum, ecc.) che hanno segnato, invece, un aumento più contenuto, pari al 3,8 per cento.

Al confronto fra i dati dei primi dieci mesi dell'85 emerge, inoltre, l'effetto che i guadagni di fatto per operaio hanno fatto registrare un incremento medio del 9,9 per cento, che risulta dall'effetto combinato di una variazione del 10,7 per cento per la parte diretta della retribuzione e di un 9,1 per cento per la parte indiretta.

Al citato incremento medio del 9,9 per cento dei guadagni di fatto, i singoli settori hanno contribuito con tassi percentuali rispettivamente pari a 12,6 per le industrie chimico-farmaceutiche, 12,4 per le metallurgiche, 11,9 per le energetiche e 7,4 per quelle relative alla costruzione dei mezzi di trasporto.

### Ha chiuso in calo Wall Street

NEW YORK — È continuata a Wall Street per la terza giornata consecutiva la flessione dei prezzi cominciata con il "terremoto" di mercoledì. Venerdì l'indice Dow Jones è sceso di altri 4,70 punti, chiudendo a 1.513,53, con una perdita settimanale di 35,67. Gli esperti ritengono che il mercato avrà bisogno di un po' di tempo per assorbire lo choc causato dal "mercoledì nero".

I titoli in ribasso venerdì hanno superato quelli in ascesa con un lieve margine di vantaggio, mentre il volume ha raggiunto i 122,78 milioni.

### TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento A.F.A. S.p.A.  
Avviso di vendita  
a 2.0 incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato con provvedimento dd. 19/12/85 ha disposto nuova vendita all'incanto dei sottocapitali beni immobili di proprietà del Fallimento con diminuzione di un quinto del valore indicato in perizia: Lotto Unico - P.T. 3318 di S.M.M. inferiore di 1 p.c.n. 4144/1 e P.T. 3319 di S.M.M. inferiore di 1 p.c.n. 4143/2 realtà composte da area di circa mq 25887 prospiciente al canale navigabile nella Zona Industriale, palazzina e capannone. L'area sopra descritta è gravata da condizioni e divieti precisi dell'Ente Porto di Trieste. La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato dott. Macchiarella alle ore 9.30 del giorno 28/1/86 al prezzo base di incanto di Lit. 941.836.000 con offerte in aumento non inferiori di Lit. 50.000.000. Per concorrere all'incanto gli interessati dovranno depositare nella Cancelleria del Fallimento del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 27/1/86 una cauzione pari al 20% del prezzo base. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 60 giorni dalla aggiudicazione. Tutte le spese relative alle imposte, al trasferimento della proprietà e alla cancellazione delle iscrizioni e delle ipoteche saranno a carico dell'aggiudicatario. Si informa altresì che pende azione di esproprio da parte dell'ENTIT impugnata dalla Curatela.

Il Cancelliere  
IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Giuseppe Ciccardi)



Lo stabilimento della Nuova Italsider di Genova Cornigliano da tempo nell'occhio del ciclone (Foto Itat)

### La settimana in Borsa

## Andamento piuttosto contrastato

ROMA — L'approssimarsi delle scadenze tecniche di gennaio, che ha comportato una consistente attività di sistemazione, ha prodotto un andamento contrastante, nel corso della settimana, alla Borsa valori di Milano. Il mercato azionario è stato influenzato dalla maggiore cautela degli operatori, anche se l'attività è risultata vivace.

L'indice Ibi, dopo alterne oscillazioni, ha denunciato l'altro ieri rispetto al venerdì precedente, una flessione dello 0,2 per cento. Comportamento positivo per i titoli industriali e in particolare per la Fiat, anche se da venerdì scorso hanno perso l'1,6 per cento.

Tra i valori del gruppo Fiat in rialzo le Sna (più 1,7) al nuovo massimo di 5597. In rialzo anche le Pids e l'Ifi (più 1,6), Toro (più 4,7), mentre in

ribasso sono risultate le Ifi priv. (meno 3,4), Gemina (meno 2,9) e Rinascente (meno 0,9).

Le Montedison, in vista della riunione del sindacato di blocco che dovrebbe decidere un consistente aumento del capitale, hanno denunciato rispetto a venerdì scorso una flessione del 2,8 in gran parte recuperata nel dopo listino dell'altro ieri, dove si sono riportate sulle 2850 contro le 2876 di venerdì scorso. I valori del gruppo sono finiti generalmente su livelli inferiori a quelli di venerdì: le Iniziative Me Ta hanno perso il 3,3, le Standa il 2,8, Fidenza Vetriera il 2,2, l'Ifi il 4,8 e l'Armata il 1,10.

Positivo il comportamento delle Olivetti (più 3,2) al nuovo massimo di 9.030. In ribasso invece gli altri valori del

gruppo: la Buitoni (meno 6,6), Cir (meno 3,4) dopo l'annuncio di due nuove importanti operazioni sul capitale, Cofide (meno 2,6), Perugia e Sabaudia (meno 2,4).

Generalmente in rialzo i bancari grazie a consistenti recuperi messi a segno nelle prime due giornate. Infatti le Comit (il 17 gennaio si darà il via all'aumento del capitale) sono migliorate del 3,7 per cento le Credit del 3,9, le Banco Roma del 2,9. Tra gli altri, da segnalare il consistente aumento delle Nba più 4,3 e quello delle Interbanca più 5,0.

Una buona settimana hanno avuto anche gli assicurativi nonostante qualche assestamento; le Generali sono finite al nuovo massimo di 78.690 con un incremento da venerdì scorso dell'1,8, le Ras hanno guadagnato il 4,2 e le

Lloyd Adriatico il 3,1. Contrattato il gruppo La Fondiaria con le capogruppo che, dopo i recenti consistenti progressi, hanno perso quasi il 5 per cento, mentre le Milano hanno guadagnato l'1,8 e le Italcem il 7,7. Stazionarie infine le Previdente.

Su basi deboli sono finiti invece i valori del gruppo Pesenti con il ribasso dell'Italmobiliare meno 1,2. Franco Tosi meno 2,3 Cogefar meno 1,2 e Bastogi meno 2,8.

In ribasso anche le Pirella meno 3,6 e le Cofoto meno 2,6 mentre le Pirella hanno contenuto la flessione oltre poche frazioni.

■ TEXACO-PENNZOIL — Secondo i dati del "Wall Street Journal", la compagnia petrolifera Pennzoil non crede più alla possibilità di raggiungere un accordo con la Texaco finché quest'ultima non cederà gli attuali dirigenti della grande compagnia.

VALORE AGGIUNTO PER OCCUPATO

## Tra i paesi europei agricoltura italiana più povera di tutte

ROMA — L'Italia è il fanalino di coda per il valore aggiunto agricolo per occupato. Nel quinquennio 1981-85 infatti i redditi agricoli sono stati i più bassi di tutta Europa e persino inferiori a quelli dei cinque anni precedenti. Secondo la Confagricoltura l'indice del valore aggiunto agricolo per occupato nell'81-85 (ponendo pari a 10 quello del quinquennio precedente) è stato di 58,4 per l'Italia, contro il massimo rappresentato dal 133,26 della Danimarca, il 117,8 dell'Olanda, il 112,56 della Grecia, il 104,88 della Gran Bretagna, il 103,5 di Francia e Germania.

In sostanza, rileva la Confagricoltura, l'andamento particolarmente sfavorevole della nostra agricoltura nel quinquennio che si è appena concluso, ha addirittura accentuato quelle differenze già esistenti fra il nostro reddito agricolo e quello degli altri paesi europei.

Per gli ortofruttili e derivati l'andamento del commercio con l'estero ha registrato, nei primi nove mesi del 1985, qualche sorpresa. Le esportazioni (32 milioni di quintali di frutta, verdura e derivati) sono cresciute del 21 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. Le importazioni (13.657.000 quintali) sono aumentate del 61 per cento rispetto all'analogo periodo del 1984.

Questo, in dettaglio — secondo i dati dell'Unapoa, l'associazione dei produttori ortofruttili — il quadro delle importazioni che hanno comportato per l'azienda Italia un esborso di 1072 miliardi di lire nei primi nove mesi del 1985: più di 665 miliardi (il 60 per cento di più di quanto speso nel 1984) sono serviti per importare patate (135 miliardi), pompelmi (28 miliardi), frutta tropicale (38,3 miliardi), banane (200 miliardi), mele (38 miliardi), pere (62,3 miliardi), uva (11,3 miliardi).

MOMENTO DELICATO PER LA VALUTA USA

## Il dollaro depresso da voci e tensioni

ROMA — Voci sull'intenzione degli arabi di disfarsi degli investimenti in Usa in seguito alle tensioni tra Libia e Stati Uniti hanno depresso il dollaro che nell'ultima seduta della settimana ha chiuso in ribasso sui mercati valutari. La divisa Usa, dopo aver cominciato male la settimana a causa delle previsioni di una riduzione del tasso di sconto ha improvvisamente rovesciato la tendenza nella seduta di giovedì mattina risalendo oltre i livelli del venerdì precedente.

La spinta al dollaro è stata fornita dalle dichiarazioni dell'economista Henry Kaufman il quale, riscontrando nuova forza nell'economia statunitense, escludeva in pratica la riduzione del tasso di sconto, eliminando quindi i timori che avevano provocato la flessione iniziale della divisa degli Usa.

L'impennata ha tuttavia

avuto breve durata e nella stessa giornata le voci di intenzioni dei paesi arabi di prendere in considerazione la possibilità di smobilizzare gli investimenti negli Stati Uniti per rappresaglie contro le annunciate sanzioni statunitensi alla Libia hanno provocato la ricaduta del dollaro ai livelli precedenti all'impennata.

Nella stessa giornata però la smentita di queste intenzioni dei paesi arabi aveva permesso un parziale recupero del dollaro che però questa volta non ha avuto l'energia sufficiente per colmare interamente le perdite accumulate nell'arco della settimana.

Le contrattazioni sui mercati si sono svolte in un clima nervoso per l'attesa degli operatori del prossimo vertice tra i ministri del Tesoro del Cile. In Italia, soddisfacente il comportamento della lira che ha recuperato nei confronti del dollaro; del franco svizzero

e del fiorino mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei confronti delle altre principali valute.

Ecco ora un raffronto in lire tra le quotazioni di venerdì e quelle del venerdì precedente 3 gennaio (tra parentesi): dollaro 1676,25 (1681,37); marco 682 (682,25); franco fra. 222,30 (222,54); fiorino oia. 605,94 (609,29); franco bel. 33,35 (33,40); sterlina 2434,65 (2426,30); franco sviz. 803,16 (812,08); yen 8,27 (8,30).

L'unità di conto europea (Ecu) ha chiuso la settimana a 1490,82 lire contro le 1490,75 lire del venerdì precedente.

■ EGITTO — Il governo egiziano ha deciso di ribassare di circa un dollaro al barile (con lievi differenze a seconda delle varie qualità) il prezzo all'esportazione del suo petrolio. I ribassi, che sono stati annunciati ieri ma hanno valore dal 1.º gennaio, sono stati decisi «in funzione della diminuzione generale dei corsi del greggio».

### Il caffè in cifre

## Come è aumentato il torrefatto al chilo

Si sono riuniti a Padova i torrefattori del Triveneto per una approfondita analisi degli aumenti esplosivi dei prezzi del caffè verde, levitati negli ultimi trenta giorni alla Borsa di New York — per la qualità Arabica — di oltre il 50%, come già comunicato da tutta la stampa nazionale ed estera. Anche i Robusta — alla Borsa di Londra — sono saliti mediamente del 40%. Si è constatato — purtroppo — che la febbre del caffè non accenna a scendere, in conseguenza delle notizie dal Brasile d'un raccolto molto scarso, causa la siccità.

Nella sua relazione, il presidente, conte Caballini di Sasoferrato, non ha trascurato di puntualizzare rigorosamente anche i costi di gestione — saliti negli ultimi dodici mesi di oltre il 12% — ed ha concluso affermando che la prima miscela bar (prezzo all'es-



cente) dovrebbe essere aumentata di almeno 4.600 lire (Iva esclusa).

Dopo, lunga discussione, l'assemblea ha deciso di effettuare, con effetto immediato, un aumento provvisorio di L. 3668. Perciò, già da ieri, il prezzo della prima miscela per il bar sarà di L.

22.018 + Iva 1.982, cioè 24.000 lire al chilo. I vari tipi di miscela bar per uso famiglia saranno aumentate in proporzione.

### Il mercato dei noli

## Apertura su toni dimessi

L'anno si è aperto in tono dimesso perché in quel periodo il settore marittimo ha goduto, prima delle festività occidentali del Natale e del Capodanno e poi di quelle dell'Estremo Oriente per il nuovo anno, pertanto l'attività ha subito un forte rallentamento per più di due settimane. I pochi affari conclusi registrano una flessione delle rate nolo in tutti i comparti.

In particolare, il settore del liquido che negli ultimi mesi dell'anno aveva dato molte soddisfazioni agli armatori sta ripiegando. Per quanto riguarda il greggio si ha l'impressione che il mercato si stia ora stabilizzando.

Il flusso in uscita dal Golfo Persico è costante, però i maggiori noleggiatori si erano già coperti in dicembre fissando navi per caricazione gennaio-febbraio e attualmente si registrano meno trattative; sembrano interessare solo navi prontamente disponibili, ad esempio un carico di 270.000 tonnellate, per i Caraibi, con pronta caricazione, ha ottenuto WS 32,5 e uno da 235.000 tonnellate, per il Giappone, con caricazione 20/1, ha pagato WS 37. Come si vede, rispetto ai fissati di dicembre, si registra una flessione, però i

valori risultano sempre remunerativi per l'armatore.

L'attività nelle altre aree di caricazione è scarsa e non si registrano fissati degni di nota.

Il settore del pulito è in forte tensione a causa del crollo dei prezzi dei prodotti petroliferi. Gli operatori sono disorientati e si registra una netta flessione degli affari. Nel Mediterraneo i carichi da circa 30.000 tonnellate pagano WS 135/140 che, anche in funzione del periodo stagionale, non possono certamente definirsi remunerativi.

È da ricordare che a noleggio a tempo i Venezueliani hanno fissato una «product» della Esso da 38.000 tpi per 12 mesi a 7.000 dollari/giorno.

Il comparto del carico secco segnala pochissimi fissati e questa stasi non ha certamente aiutato gli armatori perché i noli si sono mantenuti a livelli molto bassi. Questa flessione è dovuta al fatto che a fine anno sono scaduti molti contratti per la fornitura di materie prime. Gli operatori di paesi industrializzati, confidando in un calo dei prezzi, stanno rimandando la definizione dei nuovi contratti.

G. A.

### Notizie in breve

#### Obbligazioni Interbanca

ROMA — Interbanca, l'Istituto di credito a medio e lungo termine, i cui maggiori azionisti sono la Banca nazionale dell'agricoltura e la Banca d'America e d'Italia, metterà un prestito obbligazionario di 750 miliardi di lire: la decisione sarà presa il 3 febbraio prossimo dall'assemblea degli azionisti della società. L'ordine del giorno dell'assemblea prevede anche la proroga al 30 settembre 1986 del termine per l'emissione del prestito obbligazionario (convertibile in azioni di altre società) di 200 miliardi, deliberato nel 1981 dagli azionisti Interbanca. L'assemblea dovrà anche nominare alcuni componenti del consiglio di amministrazione.

#### Meta risp. in Borsa

ROMA — La Consob ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano delle azioni di risparmio convertibili e non della Iniziativa Me.T.A. emesse a seguito dell'incorporazione della Bi-Invest Spa, a decorrere dal 13 gennaio 1986. Lo annuncia la Consob precisando che per le azioni di risparmio convertibili con godimento, rispettivamente, 1 gennaio 1985 e 1 luglio 1985 saranno istituite distinte linee di quotazione.

La Consob ha consentito che, nelle more della sostituzione dei certificati azionari di risparmio Bi-Invest in circolazione con certificati Iniziativa Me.T.A. aventi le medesime caratteristiche, le azioni di risparmio Bi-Invest possano essere negoziate come azioni di risparmio Iniziativa Me.T.A. sulla base del rapporto di scambio di otto azioni di risparmio Bi-Invest a fronte di una azione di risparmio Iniziativa Me.T.A., sino alla liquidazione del mese borsistico di marzo 1986.

La Consob ha inoltre disposto l'ammissione alla quotazione presso la Borsa valori di Milano dei titoli del prestito obbligazionario Bi-Invest già Beni Immobili Italia 7 per cento 1973/1988 ex convertibili riferito alla Me.T.A. a seguito dell'incorporazione della Bi-Invest.

## Legge nazionale per l'istituzione della cauzione obbligatoria per le bombole di gas liquido

(legge 539 del 1-10-1985)

La nuova legge dello Stato intende porre fine al dissesto del mercato delle bombole e sancisce l'obbligo che chiunque detenga più bombole, vuote o piene, dei suoi apparecchi di utilizzazione deve provvedere al più presto alla loro restituzione.

### L'operazione cauzionale inizierà il 16-1-1986

Da tale data le bombole saranno consegnate munite di speciale contrassegno e l'utente per ogni bombola che deterrà dovrà aver sottoscritto un deposito di L. 10.000 ritirando tramite il Rivenditore la ricevuta originale dell'Azienda proprietaria del recipiente. L'applicazione di questa legge, che prevede anche adeguata assicurazione R.C. per l'utenza, impegna gli operatori industriali alla miglior qualificazione e sicurezza del servizio.

le Aziende Italiane del GPL



**Arriviamo**

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA**

**ARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

3.42 Ex *Simphon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 20.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)

3.35 L V. Opicina - Lubiana (1)

2.28 D V. Opicina - Lubiana (1)

3.53 Ex *Uznavia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Belgrado dal 2.6 al 29.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica (2); WLAB Roma - Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 29.9.85)

2.0 L V. Opicina

5.2 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì e domenica; Venezia - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Atene solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 28.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)

3.06 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina

3.48 D Lubiana - Villa Opicina (1)

3.48 D Lubiana - Villa Opicina (1)

3.48 Ex *Uznavia Express* - Lubiana - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 2.6 al 29.9.85 al 31.8.85; WLAB Zagabria - Parigi)

2.0 L V. Opicina

Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.1985, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86 (cuccette II cl. Venezia - Roma) si circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9; giovedì e sabato (dal 29.9.85)

Non circola nei giorni di venerdì dal 2.6 al 28.9; mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

**ESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO**

**ARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

2.0 L Udine - Tarvisio

2.0 D Udine - Tarvisio

2.0 D *Gondoliera* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)

2.0 L Udine

2.0 D Udine - Tarvisio

2.0 L Udine - Carnia

2.0 D Udine

2.0 D Udine - Tarvisio

2.0 R Udine - Venezia S. L. (2) (1)

2.0 D Udine - Venezia S. L.

2.0 L Udine

2.0 D Udine

2.0 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)

2.0 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.8.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)

2.0 D *Italian Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6 al 28.9.85)

2.0 L Udine

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

1.0 L (dalle) (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85)

2.0 D Autoservizio sostitutivo

2.0 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.8.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)

2.0 L Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)

2.0 L Udine

2.0 D Venezia - Udine (2)

2.0 L Udine

2.0 D *Österreich Italian Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)

2.0 D Udine

2.0 R Venezia S. L. - Udine (P) (1)

2.0 L Udine

2.0 D Udine

2.0 D Udine

2.0 D Udine

2.0 D *Gondoliera* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine

2.0 L Udine

Servizio di sola 1 classe espresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12 e 1.1.86

Soppresso nei giorni festivi.

**prodotto  
illustrare  
o una  
stagionali e  
e presente**

la pubblicità  
è notizia

Per presentare un nuovo prodotto  
o una nuova attività, per illustrare  
un'iniziativa commerciale o una  
particolare  
azione di vendita,  
per segnalare occasioni stagionali e  
per tenere sempre vivo e presente  
il nome, utilizzate la  
pubblicità  
su

**IL PICCOLO**



DALL'ESTERO

In ripresa negli Usa i personal computer

NEW YORK — L'industria americana del personal computer ha registrato un'inaspettata ripresa delle vendite in dicembre, un segnale incoraggiante dopo circa un anno di risultati negativi senza precedenti.

Il «Wall Street Journal», raccogliendo le osservazioni dei venditori al minuto, dei produttori e degli analisti del settore, segnala che i risultati di dicembre hanno quasi raggiunto i livelli del dicembre 1984, prima che la crisi dell'elettronica americana si allargasse al settore dei computer.

Secondo la International Data Corporation, un centro di ricerche di mercato statunitense, gli ordini di computer da parte dei distributori sono saliti a 1,29 miliardi di dollari nel periodo settembre-novembre 1985, con un aumento dell'otto per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dall'analisi fatta dal quotidiano risulta che la buona «performance» di fine anno è derivata, in gran parte, da una forte domanda di computer da ufficio da parte delle imprese americane che hanno approfittato delle agevolazioni previste dall'attuale sistema fiscale per l'acquisto di computer elettronici.

Risultati meno soddisfacenti si sono visti, invece, nel settore dei personal computer da casa, in particolare nel corso della stagione natalizia. Secondo la Computerworld, una catena di oltre 600 centri di distribuzione sparsi in tutto il paese, le vendite difficilmente avrebbero potuto sorpassare gli alti livelli del 1984, quando la IBM introdusse con molto successo il «Pcjr», cessandone poi la produzione nel 1985.

Seguendo dopo un lungo periodo di forte sviluppo, il 1985 è stato un anno molto difficile per il settore. La Infocorp, un centro studi californiano, segnala che le vendite di personal computer nei primi undici mesi dell'85 sono diminuite del 13 per cento rispetto agli 1,9 milioni di computer venduti nello stesso periodo del 1984.

In un'altra analisi, il «Wall Street Journal» spiega che le grandi case americane hanno avuto difficoltà a tenere il passo con la crescente concorrenza asiatica.

FORSE SARÀ RINVIATA L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PREVISTA PER MARTEDÌ

# Battuta d'attesa per la Westland i cui titoli sono disputatissimi

Viene ipotizzato un prossimo ritiro della Thatcher che spiegherebbe le dimissioni di Heseltine

LONDRA — Il consiglio d'amministrazione della Westland starebbe prendendo in considerazione l'ipotesi di rinviare l'assemblea dei propri azionisti fissata per il 14 gennaio. Lo scrive il «Financial Times» secondo il quale la decisione potrebbe essere presa alla luce dei nuovi sviluppi alla borsa di Londra, dopo che il miliardario Alan Bristow ha acquistato negli ultimi due giorni circa il 12 per cento del pacchetto Westland e che un altro dei maggiori azionisti della società britannica costruttrice di elicotteri, la «United Scientific Holdings», in possesso di quasi il cinque per cento delle azioni Westland, ha fatto sapere di essere favorevole all'opzione europea.

Anche il «Guardian» dà credito a queste ipotesi: in-

genti acquisti sarebbero stati fatti venerdì da agenti di Borsa per conto di uno dei membri del consorzio Sikorsky-Fiat.

Il rischio, secondo il consiglio d'amministrazione della Westland, è che si venga ora a creare una situazione di stallo e che nessuna delle due opzioni riesca a raggiungere la maggioranza del 75 per cento necessaria per l'approvazione di un programma di ricapitalizzazione dell'azienda elicotteristica britannica, in gravi difficoltà finanziarie.

L'approvazione del programma di ricapitalizzazione è la prima delle tre risoluzioni che gli azionisti della Westland dovranno approvare nell'assemblea di martedì prossimo. Le altre due risoluzioni riguardano l'offerta Si-

korsky-Fiat, già da diversi giorni la Westland ha invitato agli azionisti delle cartoline, di colore verde, con le quali potranno esprimere per posta il loro voto, favorevole o contrario all'offerta Sikorsky-Fiat.

Il consorzio europeo, la cui offerta non è stata fatta per venire agli azionisti per decisione del consiglio d'amministrazione della Westland, ha provveduto ad aggirare lo staccollo inviando a ogni singolo azionista i particolari della propria offerta.

Sul fronte del dimissionario ministro della difesa Michael Heseltine, va segnalato quanto scrive il «Times». A detta del quotidiano londinese un rapporto segreto preparato dal Carlton Club sulle industrie per la difesa britanniche

Continuaz. dalla 14.a pagina

QUADRIFOGLIO SETTEFON-  
TANE ottimo 7° piano 85 mq  
cucina con poggiori. 630174. 2/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO  
adiacente, condizioni ottime  
soggiorno cucina stanza stan-  
za bagno terrazza posto  
macchina. 630175. 2/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE  
da sistemare cucina soggiorno  
2 camere cameretta bagno  
cucina 46.500.000 631171. 2/22

QUADRIFOGLIO ROZZO  
ultimo piano vista mare appa-  
rimento 100 mq circa con pos-  
sibilità macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Scala Santa  
piccolo stabile restaurato ap-  
partamenti liberi anche pan-  
oramici cucina 2 stanze servizio  
cucina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SCAGLIONE  
bellissimo cucina salone 2  
stanze bagno terrazza cucina  
posto auto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE  
appartamento con mansarda  
soggiorno cucina matrimoniale  
3 stanze bagno poggiori.  
630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONE  
recente salone cucina camera  
2 camerette bagno balcone  
cucina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona 12/22  
CHI tranquillo salone cucina  
stanza stanza bagno terrazza  
cucina. 631171. 12/22

RABINO 762081. Libero Mac-  
china soggiorno 2 camere cucin-  
a posto bagno poggiori.  
63.500.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Raba-  
soggiorno camera cameretta  
cucina bagno poggiori.  
69.500.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Cardu-  
ca camera cucina servizio  
ripostiglio 33.000.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Battisti  
soggiorno camera cameretta  
cucina bagno poggiori.  
69.500.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Parini  
camera cameretta cucina ser-  
vizio ripostiglio 22.000.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Belgio-  
soggiorno 2 camere cucina  
bagno 80.500.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Capel-  
li camera cameretta cucina  
servizio ripostiglio 29.500.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Univer-  
sità soggiorno 2 camere cucin-  
a bagno servizi poggiori po-  
sto macchina 85.000.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Rolano  
in casetta bungalow con 2  
camere bagno 47.800.000. 12/22

RABINO 762081. Libero San  
Luigi soggiorno camera cam-  
eretta cucina bagno poggiori  
posto macchina 83.000.000. 12/22

RABINO 762081. Libero Diaz sa-  
lone 3 camere cameretta cucin-  
a servizi 88.500.000. 12/22

RABINO 762081. Libero in un'in-  
tervista televisiva fatta in  
margine al «ritiro» politico te-  
nuto in questo fine settimana  
dalla Csu a Wildbad Kreuth,  
ha sostenuto che l'interesse  
tedesco nella Sdi (iniziativa di  
difesa strategica) non deve es-  
sere soltanto tecnologico, ma  
anche politico e strategico.

Egli ha parlato di un inter-  
esse specifico tedesco alla  
partecipazione allo sviluppo  
di un sistema spaziale di dife-  
sa dai missili a breve e medio  
raggio che minacciano l'Eu-  
ropa.

Nel 12 mesi fino al settem-  
bre 1985, le pattuglie di con-  
fini sorpresero 303 clandestini  
dall'Est nel Texas e nel Nuovo  
Messico. Un record, nel prece-  
dente anno furono 139. Nel  
1984 lungo il confine messica-  
no, furono fermati un milione  
e 200 mila immigrati illegali.

Gli europei dell'Est fermati  
non sembrano preoccupati.  
Un ragazzo di 23 anni da  
Debrin, in Jugoslavia, Ruci Se-  
fedin, sorpreso a El Paso, è in  
un campo di detenzione del  
servizio immigrazione. In In-  
glese approssimativo, aiutato  
da un interprete, dice: «Un  
giorno abiterò a Dallas o in  
Arizona, e guadagnerò tanti  
soldi. A New York ho mia  
madre e due fratelli, abito  
là con loro da circa 5 mesi, ma  
sono tornato a El Paso per  
incontrare la mia ragazza; mi  
hanno preso all'aeroporto. Ho  
lavorato due anni per rispar-  
miare i soldi dell'aereo. Bel-  
grado, Amsterdam, Città del  
Messico, Juárez. Non ho paga-  
to nessuno. A New York ho  
fatto il cameriere e il camio-  
nista. Ci torno presto».

Altro passeggero molto usa-  
to è il punto più a Sud del  
Texas, presso Brownsville e  
McAllen, nella fertile zona de-  
gli agrumi. Il capo delle pat-  
tuglie americane di confine a  
McAllen, Silvestre Reyes, di-  
chiara: «Recentemente ab-  
biamo bloccato un contrab-  
bandiere che, per cinquemila  
dollari a persona, aiutava gli  
europei dell'Est ad aggirare i  
posti di confine, portandoli da  
Matamoros, in Messico, fino a  
Chicago».

Si sa che la vengia ferma-  
to uno solo su dieci della «Mo-  
scow connection», sono rin-  
chiusi in un dormitorio, rice-  
vono tre pasti al giorno, abiti  
puliti, e un'udienza della cor-  
te di immigrazione. Pochi  
chiedono asilo politico, molti  
fanno chiamare i parenti ame-  
ricani. Pagano la cauzione, il  
raggiungono in attesa di un  
possibile ordine di espulsione.  
Ma l'Ins ha poco personale, e  
non riesce a trovarli nelle  
grandi città.

■ SHUTTLE — È stato fissato  
per oggi alle 12.55 (ora italiana)  
il prossimo tentativo di lanciare la  
navetta spaziale «Columbia».

## Sentinelle d'Europa



Stoccarda — Preparativi, nella Repubblica federale tedesca, per le esercitazioni Nato «Certain Sentinel», che si svolgeranno a partire dal 20 gennaio. Nella foto: l'arrivo all'aeroporto di Echterdingen di seimila soldati americani

## Scudo spaziale Strauss chiede piena adesione

MONACO — Il presidente della Baviera e della Csu, Franz Josef Strauss, ha dichiarato ieri, in coincidenza con la partenza per Washing-  
ton del ministro dell'economia, Martin Bangemann, per l'avvio delle trattative con gli Stati Uniti sulla partecipazione delle industrie tedesche alle ricerche sullo «scudo spaziale», che il mandato negoziale di cui questi è munito è sbagliato.

Bangemann (liberale), in base alle decisioni del consiglio dei ministri tedesco del 18 dicembre scorso, deve aprire con gli Stati Uniti un negoziato mirante a migliorare il regime del trasferimento tecnologico generale tra Stati Uniti e Germania, con particolare riferimento al problema dello sfruttamento della proprietà industriale, in modo che si

## «Sparate» dei sovietici rispondono a Rambo

MOSCA — Una nuova ondata di antisovietismo sta nascendo negli Stati Uniti, afferma il quotidiano governativo «Izvestia» in un articolo dal titolo ironico, «Rambo alla riscossa». Il quotidiano sovietico, prendendo lo spunto dall'antisovietismo del film «Rambo», sostiene che negli Stati Uniti si sta assistendo a un'esplosione d'isterismo contro l'Urss più forte di quella dei tempi della guerra fredda. Proprio questo «isterismo», secondo il giornale, riflette il «vero atteggiamento» degli ambienti ufficiali.

Le «Izvestia» muovono anche accuse specifiche deplorando il comportamento nei confronti dei diplomatici sovietici e dei rappresentanti ufficiali dell'Urss negli Stati Uniti, quali vivono circondati da «un'atmosfera di antisovietismo vergognoso e di sospetti». Nei giorni scorsi era stato aspramente criticato anche l'atteggiamento delle autorità americane verso il personale delle missioni permanenti della Germania Est, della Polonia, della Cecoslovacchia e della Bulgaria presso le Nazioni Unite.

Le «Izvestia», riferendo che il 30 dicembre a Washington l'ambasciatore dell'Urss e altri diplomatici erano stati minacciati di morte con una telefonata anonima commentano: «Il messaggio era chiaro ed era altrettanto chiaro che le mellifue parole del governo degli Stati Uniti sulla necessità di instaurare la fiducia tra Washington e Mosca non sono affatto seguite da azioni concrete».

L'articolo elenca inoltre una lista di azioni antisovietiche che avrebbero il solo scopo di spingere a ridurre la presenza sovietica negli Stati Uniti.

Nel solo mese di settembre dell'anno scorso afferma il giornale — si sono visti di fronte all'ambasciata sovietica a Washington 21 dimostrazioni contro l'Urss, mentre «proprio l'altro giorno la federazione dei giovani repubblicani nel Maryland ha votato una risoluzione nella quale si chiede che lo stato divenga una zona «libera dalla presenza sovietica»».

Le «Izvestia», insistendo sul contrasto tra le dichiarazioni di buona volontà e «concreti atti di ostilità», citano il quotidiano americano «Washington Post» secondo il quale «la

## IMMIGRATI CLANDESTINI DAI PAESI COMUNISTI MESCOLATI AI MESSICANI

## Dal'Est per guardare il Rio Grande «Oleodotto polacco» verso il Texas

EL PASO — Gli Stati Uniti sono invasi dagli europei dell'Est. Per canali clandestini si mescolano alle centinaia di messicani che, ogni giorno, in autobus per venire a chiacchiere, e arrivano alla città di confine, Juárez, prima del fiume, di fronte a El Paso. Da lì i contrabbandieri di stranieri li lasciano, perché superino da soli il Rio Grande. I fuggitivi vogliono raggiungere i parenti negli Usa, ma si teme che

alcuni siano spie mandate da Mosca.

A El Paso, Al Giugni è direttore distrettuale dell'Ins, servizio immigrazione e naturalizzazione.

Egli spiega: «Chi fermiamo in arrivo dai paesi dell'Est europeo non sa mai indicare precisamente chi lo aiutò a venire fin qui. Noi sappiamo se sono spie, è quasi impossibile provarlo. Ma è possibile che alcuni siano mandati da Mosca».

A El Paso, Al Giugni è direttore distrettuale dell'Ins, servizio immigrazione e naturalizzazione.

Egli spiega: «Chi fermiamo in arrivo dai paesi dell'Est europeo non sa mai indicare precisamente chi lo aiutò a venire fin qui. Noi sappiamo se sono spie, è quasi impossibile provarlo. Ma è possibile che alcuni siano mandati da Mosca».

## Assassinio a Nablus

GERUSALEMME — Una guardia di frontiera israeliana è rimasta uccisa e un'altra ferita da colpi d'arma da fuoco — sparati da individui non identificati — quando, a bordo di un «jeep», stavano pattugliando ieri il centro di Nablus (Cisgiordania).

Altri cinque residenti locali sono rimasti feriti, hanno detto il portavoce militare a Tel Aviv e i servizi di Gerusalemme. Nablus — il più popoloso agglomerato urbano del territorio — è stata messa sotto coprifuoco seguito da un'imponente operazione di caccia agli autori dell'attentato.

È il primo incidente avvenuto nella cittadina da quando il 19 dicembre scorso le autorità d'occupazione hanno insediato alla testa della municipalità il presidente della locale camera di commercio, Zafar-el-Masri, che è anche nipote dell'attuale ministro degli esteri giordano, Taher-el-Masri.

## LA PICCOLA ISOLA È LA NAZIONE PIÙ AMANTE DEI LIBRI

## Islandesi, popolo di grandi lettori

REYKJAVIK — Le case editrici islandesi sperano che il «boom» registrato nelle trascorse festività natalizie per quanto concerne l'acquisto di libri preannunzi il ritorno a una tradizione che ha dato a questa isola di 240 mila abitanti la fama di nazione più amante dei libri del mondo.

In Islanda, il regalo preferito per Natale è rappresentato da un volume e i negozi il mese scorso ne hanno venduti circa 400 mila, il che equivale a quasi due libri per ogni abitante. Questo paese si vanta di pubblicare più libri per capite di qualunque altra nazione e l'amore degli islandesi per la lettura ha radici che risalgono molto indietro nel tempo.

Viaggiatori europei nel diciottesimo secolo riferirono di essere rimasti sbalorditi dagli scaffali pieni di volumi trovati anche nei più sudici tuguri, in un'epoca in cui gli islandesi erano una nazione di poveri pescatori sotto la corona danese.

In Islanda, circa l'80 per cento delle vendite di libri si registrano in dicembre. Due anni fa, sembrò che i libri stessero passando di moda, soppiantati dalle videocassette, ma il Natale 1985 ha segnalato una netta ripresa delle vendite di volumi. I prezzi dei libri sono tuttavia alti a causa del numero ridotto delle copie stampate.

I lettori islandesi non richiedono in genere nelle librerie i «best-seller», a esempio, un volume molto richiesto per Natale è stato un libro di memorie riguardante Gudmundur Kjaernsted, il capitano di una nave che divenne famoso nel Paese durante le «guerre del merluzzo» tra Islanda e Gran Bretagna negli anni '70.

La maggior parte dei libri islandesi sono biografie o au-

tobiografie. La tradizione delle biografie e dei racconti che narrano le gesta di eroi islandesi risale a otto secoli fa. Fu allora che monaci islandesi registrarono su pergamene le storie riguardanti i loro antenati vichinghi, ora comunque note come le saghe.

In Islanda, le saghe sono frequentemente argomento di conversazione, senza contare che esse comprendono alcune delle «perle» della letteratura mondiale. Fino all'avvento della radio e della televisione, era tradizione per i capi famiglia islandesi leggere ai congiunti racconti degli antichi eroi durante le lunghe e buie notti invernali.

Ma gli islandesi non sono soltanto avidi lettori di libri. Sei quotidiani locali li tengono al corrente degli avvenimenti attuali, come pure è notevole la pubblicazione di settimanali.

Il «boom» nelle vendite di

libri registrato a Natale coincide con un riacquizzarsi dell'interesse a preservare la lingua islandese. Attraverso undici secoli, tale lingua è rimasta virtualmente immutata, ma con l'aumento delle comunicazioni con il mondo esterno, molti esperti hanno notato che le lingue straniere — e particolarmente l'inglese — hanno avuto dannosi effetti sulla struttura e il vocabolario della lingua islandese che si parla ogni giorno.

Per controbbattere questo fatto, la televisione di Stato ha recentemente iniziato a mandare in onda una serie di programmi riguardanti la pronuncia islandese e la radio trasmette programmi giornalieri sul corretto uso della lingua.

«Senza la nostra lingua, noi non saremmo una nazione tra le nazioni», ha dichiarato il presidente islandese Vigdís Finnbogadóttir in un discorso.

### Turismo e villeggiature

DOBBIACO affittasi mansarda con due stanze con bagno. Tel. 412191. 50566/23

### Smarrimenti

SMARRITO gatto persiano colore grigio con i baffi tagliati drittoni via Pittoni. Prego telefonare al 845239. 50537/24

SMARRITO zona piazza Ospedale un cagnolino bastardo color beige albicorno peio corto con musetto da volpino senza collare. Mancina. Tel. 728211. 50525/24

### Animali

APERTA nuovissima toelettatura, Udine via Castellanina 12, tel. 0432/208832. 13823

BOXER cuccioli alta genealogia tigrati maschi venduti. Tel. dopo le 15 al 211507. 50524/25

### Diversi

CHEIRO PARAPICOLOGIA. Astrologia, chiromanzia. Amori, affari, autorealizzazione. Telefono 775453. 50588/27

### FILIPPI ROBERTO SERRAMENTI

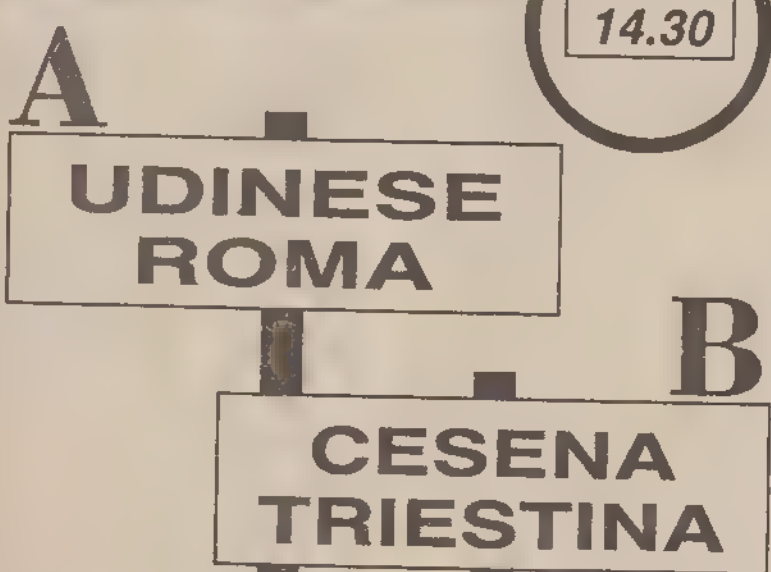
Infilati in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande finestre e pignoli. Preventivi gratuiti senza impegno. Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni. Pagamenti fino a 36 mesi senza accconti. Via Fontana 4/B, tel. 65502



## CRONACHE DELLO SPORT

## Udinese-Roma: è in gioco la testa di Vinicio

Il calcio della domenica



**UDINESE**  
Brini  
Galparoli  
Baroni  
Storgato  
Edinho  
De Agostini  
Barbadori  
Colombo  
Carnevale  
Miano  
Crisimanni  
Vincio A. Eriksson  
Arb. Lanese

**ROMA**  
Tancredi  
Odi  
Bonetti  
Boniek  
Nella  
Righetti  
Conti  
Cerezo  
Pruzzo  
Di Carlo  
Gerolin  
Eriksson  
Arb. Lanese

## SERIE A

Bar-Sampdoria: D'Elia  
Inter-Atalanta: Redini  
Juventus-Corona: Mattei  
Catania-Cremone: Gabbriellini  
Lecce-Milan: Agnelli  
Napoli-Fiorentina: Lombardi  
Udinese-Roma: Lanese  
Verona-Avellino: Casarini

## SERIE B

Ascoli-Monza: Tuvè  
Cagliari-Empoli: Lamorgese  
Campobasso-Brescia: Coppellati  
Catania-Cremone: Gabbriellini  
Cesena-Triestina: Squizzato  
Genoa-Arezzo: Fabricatore  
Lazio-Catanzaro: Greco  
Palermo-Sambenedettese: Testa  
Perugia-Bologna: Pollicano  
Pescara-Venezia: Frigerio

## SERIE C1

Carrarese-Reggina: Ciccio  
Fano-Pavia: Ruffinengo  
Legnano-Sanremese: Bruni  
Modena-Varese: Quartuccio  
Padova-Rimini: Acri  
Parma-Rondinella: Telegrafo  
Spal-Ancona: Pucci  
Trento-Prato: R. Guida

## SERIE C2

Centese-Pro Patria: Girolini  
Giorgione-Lefte: Del Zompo  
Mestre-Mantova: Manfredini  
Omegna-Fanfulla: Benazzoli  
Orsara-Novara: Corina  
Pergocrema-Montebelluna: Greco  
Pievegine-Pordenone: Piccinini  
Pro Vercelli-Venezia: Cucchiara  
Treviso-Capitale: Marotti

## INTERREGIONALE

Benascense-Valdagno  
Chievo-Vittorio Veneto  
Cittadella-Trivignano  
Conegliano-Tombolo  
Fontanafredda-Pescantina  
Mantovano-Pesaro  
Gorizia-Bassano  
Opitergina-Rovereto

## PROMOZIONE

J. Casarini-Monfalcone: Rossi E.  
Sanvittorio-Pro Carnignano  
Pro Aviano-Pieris: Sillani  
Sangorina-Pordenone: Tittolo  
Cormonese-Pasianese: Sottotino  
Spal-Cusignacco: De Miti  
Cordenonese-Saliese: Aldigro  
Centro Mobile-Tarcentina

## PRIMA CATEGORIA

Julia-Bressa: Trovato  
Percoto-Valtignone: Bassanese  
Spilimbergo-Sandaniele: Cudini  
Azzanese-Tavagnà: Felet  
Mantovano-Olimpia: Toffoli  
Pro Tolmezzo-Chions: Pestrin  
Flumignano-Tamari: Dagnello  
Civilese-Buiesse: Barletta

## PRIMA CATEGORIA

Julia-Bressa: Trovato  
Percoto-Valtignone: Bassanese  
Spilimbergo-Sandaniele: Cudini  
Azzanese-Tavagnà: Felet  
Mantovano-Olimpia: Toffoli  
Pro Tolmezzo-Chions: Pestrin  
Flumignano-Tamari: Dagnello  
Civilese-Buiesse: Barletta

## PRIMA CATEGORIA

Julia-Bressa: Trovato  
Percoto-Valtignone: Bassanese  
Spilimbergo-Sandaniele: Cudini  
Azzanese-Tavagnà: Felet  
Mantovano-Olimpia: Toffoli  
Pro Tolmezzo-Chions: Pestrin  
Flumignano-Tamari: Dagnello  
Civilese-Buiesse: Barletta

## PRIMA CATEGORIA

Julia-Bressa: Trovato  
Percoto-Valtignone: Bassanese  
Spilimbergo-Sandaniele: Cudini  
Azzanese-Tavagnà: Felet  
Mantovano-Olimpia: Toffoli  
Pro Tolmezzo-Chions: Pestrin  
Flumignano-Tamari: Dagnello  
Civilese-Buiesse: Barletta

**CESENA**  
Dadini  
Cuttone  
Bogoni  
Sala  
Corone  
Martini  
Agostini  
Sanguini  
Cipriani  
Cotroneo  
Barozzi  
Buffoni A. Ferrari  
Arb. Squizzato

## GIRONE B

Edile Adriatica-Palmanova: Nardon  
Zaule-Lignano: Franzo  
Costalunga-Itala S.M.: Osso Arm.  
S. Giovanni-Ronchi: Ieri  
S. Canzian-Sevegliano: Bortolussi  
Maranesse-Torviscosa: Di Lullo  
Pontana-Gradisca: Berti  
Pro Fiumicello-Luciano: Saccon

## GIRONE E

Moraro-Villanova: Ambrosio  
Medeuzza-Torres: Esposito  
Capriva-Is. Turiaco: Clocchiatti  
Malisana-Mariano: Butti F.  
Pro Ferra-Aquileia: Ciment F.  
Terzo-Mosca: Piva E.  
Villesse-Pro Romani: Taddeo  
Ruda-Audax S. Anna: D'Agostino

## GIRONE F

Arrigosperto-C.E. Prisco: Moznich  
S. Lupo-Mugghesana: Ruzier  
Vesna-Domio: Ruzier  
Zarja-Fogliano: Bonutto  
Begliano-Libertas: Passalenti  
Fortitudo-Stock: Ponton  
Isone-Opinica: Marozzi  
Vival Busà S. Sergio: Buttigione

## GIRONE M

Primorose-Primorje  
Breg-Chiablora  
Unione-CUS  
Kras-Gaja  
Campelle-Aurina S.

## GIRONE B

Civilese-Portuale  
Monfalcone-Gorizia  
Trivignano-Pieris  
Cormonese-Pro Carnignano  
S. Giovanni-Sangorina  
Mantovano-Itala S. Marco

## GIRONE A

Bearzi-Tarcentina  
Pieris-Chiablora  
J. Casarini-Fincantieri  
Prodolone-Sangorina Ud  
Portuale-Liventina  
Pro Carnignano-Itala S. Marco  
Donatello-Aurora  
S. Sergio-Udinese

## GIRONE B

Cussignacco-Portuale  
Aquila-Morsano  
Fiume Veneto-Mantovano  
Pescina-Vesina  
Trivignano-Centro Mobile  
S. Luigi-Don Bosco  
S. Gortardo-Zaule  
Saliese S. Giovanni

## GIRONE A

Udinese-Spilimbergo  
Don Bosco-Donatello  
Centro Mobile-Fontanafredda  
Vialese-Prodolone  
Mantovano-Mantovano  
Morsano-Cordenonese  
Pescina-Saliese  
Aurora Pn-S. Lorenzo

## GIRONE B

Pieris-Supercell  
Itala S. Marco-Cormonese  
S. Andrea-Triestina  
Sangorina-Ud-Fortitudo  
Fincantieri-Portuale  
Chiablora-Chiablora  
Sangorina-Asso  
Zaule-Bearzi

## GIRONE B

Pieris-Supercell  
Itala S. Marco-Cormonese  
S. Andrea-Triestina  
Sangorina-Ud-Fortitudo  
Fincantieri-Portuale  
Chiablora-Chiablora  
Sangorina-Asso  
Zaule-Bearzi

## GIRONE B

Pieris-Supercell  
Itala S. Marco-Cormonese  
S. Andrea-Triestina  
Sangorina-Ud-Fortitudo  
Fincantieri-Portuale  
Chiablora-Chiablora  
Sangorina-Asso  
Zaule-Bearzi

## GIRONE B

Pieris-Supercell  
Itala S. Marco-Cormonese  
S. Andrea-Triestina  
Sangorina-Ud-Fortitudo  
Fincantieri-Portuale  
Chiablora-Chiablora  
Sangorina-Asso  
Zaule-Bearzi

## GIRONE B

Pieris-Supercell  
Itala S. Marco-Cormonese  
S. Andrea-Triestina  
Sangorina-Ud-Fortitudo  
Fincantieri-Portuale  
Chiablora-Chiablora  
Sangorina-Asso  
Zaule-Bearzi

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO CON LA ROMA

## A Mazza interessa la Lazio ai friulani non finire in «B»

UDINE — Alla vigilia della partita con la Roma, Lambero Mazza lancia un messaggio: «Non escludo di andare alla Lazio, e non escludo neppure di tornare con me. Zico, che potrebbe ritornare di proprietà dell'Udinese al momento che il Flaminio è inadempiente per quanto riguarda il contratto stipulato per il trasferimento del giocatore. Se si verificasse un caso del genere, sono oltretutto convinto che otterrei la necessaria deroga».

«E dell'Udinese che ne sarebbe? «Prima di andarmene dovevamo trovare un'adeguata soluzione alternativa, adeguata nel senso del proseguimento di una strada già tracciata e che si riferisce a una società che ha ormai un posto stabile in serie A. Sono convinto comunque che i tifosi friulani mi capirebbero perché in un certo senso farei «carriera», come del resto i giocatori quando vanno in grosse squadre dal momento che pur essendo in serie B la Lazio ha uno dei pubblici più «importanti» d'Italia, ha una «storia» più rilevante della stessa Roma. Ha cioè tutti i numeri per stare nella massima serie ed è un delitto che sia stata gestita in questo modo».

non è comunque la prima volta che si parla di un suo interessamento alla Lazio: cosa c'è in effetti di vero? Già quattro anni fa mi sono interessato a questo problema, contribuendo con centinaia di milioni senza avere nulla in cambio. Rinunciai anche a Giordano, per il quale esisteva già un contratto firmato, dal momento che era «intoccabile» insieme a Manfredonia. Poi i due «gemelli» sono stati ceduti senza però che la Lazio risolvesse i suoi problemi, come invece avrei potuto fare io allora. Non dimentichiamo poi che sono romano, ritornerò cioè nella mia città, dopo trent'anni trascorsi in Friuli, un po' come fanno gli stessi friulani che emigrano per ritornare poi a casa loro, nella casa che sono riusciti a realizzare. Al mo-

mento attuale comunque non c'è nient'altro che la mia disponibilità a esaminare il «problema Lazio» qualora venisse chiamato a farlo. In questo senso non capisco i timori del prof. Chimenti: se la soluzione che è stata trovata per la Lazio è di quelle «vere» non può e non deve avere alcun timore».

Mazza, nel corso dell'incontro di ieri con i giornalisti, durante il quale ha fatto queste puntualizzazioni, si è naturalmente soffermato anche sull'Udinese. «Mi conoscete, io gli allenatori non li caccio, i bilanci li traggio a fine stagione, quindi Vinicio rimane al suo posto», ribadendo altresì il concetto di «frustrata» al suo provvedimento di far saltare i pagamenti degli

stipendi ai giocatori, oltreché una soddisfazione che ha voluto dare al pubblico. «È un ammonimento che ho voluto dare — ha ancora detto Mazza — perché reagiscano, perché imparino a non dormire in campo, perché imparino a guadagnarsi sul terreno di gioco i lauti stipendi che percepiscono».

Al di là di tutto comunque resta il problema della partita di oggi contro la Roma. Una partita oltremodo delicata, ne va di mezzo il futuro bianconero. Una sconfitta potrebbe rivelarsi davvero deleteria. Vinicio comunque si trova nel guai: Carnevale ha il ginocchio destro gonfio, Galparoli lamenta un dolore alla gamba destra. Per il primo non ci sono molte possibilità

di recupero anche se Carnevale, che oggi compie 25 anni, proprio per festeggiare degnamente il compleanno. La verità è che il centravanti vuol fare bella figura contro quella che potrebbe essere l'anno prossimo la «sua» squadra.

«Non nego — ha detto Carnevale — che ambisco a giocare per la Roma; ma in questo momento sono troppo preso dalle sorti dell'Udinese per sognare».

Carnevale proverà questa mattina allo stadio «Friuli» se il provino darà esito negativo in campo contro i giallorossi andrà Chierico.

Per Galparoli invece il pericolo sembra scampato, anche se in pressa, c'è Susic. Infine va detto che debutterà a tempo pieno Paolo Dal Fiume con conseguente esclusione di Storgato. Edinho tornerà a fungere da libero dopo le sue non certo brillanti prestazioni da centrocampista.

Questa la probabile formazione bianconera: Brini, Galparoli, Baroni, Dal Fiume, Edinho, De Agostini, Barbadori, Colombo, Carnevale (Chierico), Pasa, Criscimanni, 12 Abate, 13 Susic, 14 Storgato, 15 Miano, 16 Chierico (Gregorio).

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

stipendi ai giocatori, oltreché una soddisfazione che ha voluto dare al pubblico. «È un ammonimento che ho voluto dare — ha ancora detto Mazza — perché reagiscano, perché imparino a non dormire in campo, perché imparino a guadagnarsi sul terreno di gioco i lauti stipendi che percepiscono».

Al di là di tutto comunque resta il problema della partita di oggi contro la Roma. Una partita oltremodo delicata, ne va di mezzo il futuro bianconero. Una sconfitta potrebbe rivelarsi davvero deleteria. Vinicio comunque si trova nel guai: Carnevale ha il ginocchio destro gonfio, Galparoli lamenta un dolore alla gamba destra. Per il primo non ci sono molte possibilità

di recupero anche se Carnevale, che oggi compie 25 anni, proprio per festeggiare degnamente il compleanno. La verità è che il centravanti vuol fare bella figura contro quella che potrebbe essere l'anno prossimo la «sua» squadra.

«Non nego — ha detto Carnevale — che ambisco a giocare per la Roma; ma in questo momento sono troppo preso dalle sorti dell'Udinese per sognare».

Carnevale proverà questa mattina allo stadio «Friuli» se il provino darà esito negativo in campo contro i giallorossi andrà Chierico.

Per Galparoli invece il pericolo sembra scampato, anche se in pressa, c'è Susic. Infine va detto che debutterà a tempo pieno Paolo Dal Fiume con conseguente esclusione di Storgato. Edinho tornerà a fungere da libero dopo le sue non certo brillanti prestazioni da centrocampista.

Questa la probabile formazione bianconera: Brini, Galparoli, Baroni, Dal Fiume, Edinho, De Agostini, Barbadori, Colombo, Carnevale (Chierico), Pasa, Criscimanni, 12 Abate, 13 Susic, 14 Storgato, 15 Miano, 16 Chierico (Gregorio).

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

stipendi ai giocatori, oltreché una soddisfazione che ha voluto dare al pubblico. «È un ammonimento che ho voluto dare — ha ancora detto Mazza — perché reagiscano, perché imparino a non dormire in campo, perché imparino a guadagnarsi sul terreno di gioco i lauti stipendi che percepiscono».

Al di là di tutto comunque resta il problema della partita di oggi contro la Roma. Una partita oltremodo delicata, ne va di mezzo il futuro bianconero. Una sconfitta potrebbe rivelarsi davvero deleteria. Vinicio comunque si trova nel guai: Carnevale ha il ginocchio destro gonfio, Galparoli lamenta un dolore alla gamba destra. Per il primo non ci sono molte possibilità

di recupero anche se Carnevale, che oggi compie 25 anni, proprio per festeggiare degnamente il compleanno. La verità è che il centravanti vuol fare bella figura contro quella che potrebbe essere l'anno prossimo la «sua» squadra.

«Non nego — ha detto Carnevale — che ambisco a giocare per la Roma; ma in questo momento sono troppo preso dalle sorti dell'Udinese per sognare».

Carnevale proverà questa mattina allo stadio «Friuli» se il provino darà esito negativo in campo contro i giallorossi andrà Chierico.

Per Galparoli invece il pericolo sembra scampato, anche se in pressa, c'è Susic. Infine va detto che debutterà a tempo pieno Paolo Dal Fiume con conseguente esclusione di Storgato. Edinho tornerà a fungere da libero dopo le sue non certo brillanti prestazioni da centrocampista.

Questa la probabile formazione bianconera: Brini, Galparoli, Baroni, Dal Fiume, Edinho, De Agostini, Barbadori, Colombo, Carnevale (Chierico), Pasa, Criscimanni, 12 Abate, 13 Susic, 14 Storgato, 15 Miano, 16 Chierico (Gregorio).

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

Per quella data è fissato anche un appuntamento col presidente della società giallorossa, Dino Viola: se Falcao non riuscirà a rinviare, come è nel suo intento, la partenza per il Brasile, i problemi economici legati all'ormai famosa rottura del suo contratto verranno trattati dall'avv. Dario Canovi.

Nella Roma che giocherà oggi a Udine saranno assenti Ancelotti, squallificato, e Tovaletti, infortunato.

ROMA — È durato circa trenta minuti l'incontro avvenuto ieri pomeriggio a Trigoria tra il calciatore brasiliano Paulo Roberto Falcao e i suoi ex compagni della Roma, in partenza per Udine. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto Falcao — e devo dire che tutti, nessuno escluso, mi hanno accolto con grande calore e simpatia. Spero di poterli incontrare di nuovo a cena tra qualche giorno, anche se martedì dovrei ripartire per il Brasile».

I LARIANI SONO IN SERIE POSITIVA DA SEI GIORNATE

## Il campionato si mette nelle mani del Como

ROMA — Di nuovo sulla rampa di lancio europea, il calcio italiano ripropone i suoi temi tradizionali di campionato con la seconda giornata di ritorno della serie «A». Ma forse la sfida Platini-Schuster è l'avvenimento che mancava perché potrebbe aprire un nuovo capitolo nella storia recente del Juventus.

In realtà, anche se l'esito del sorteggio dei quarti di finale della Coppa del Campioni ha seminato soddisfazione dal punto di vista spettacolare, la loro imbattibilità, il confronto tra i bianconeri piemontesi e i rossoblu bari non potrebbe avere ripercussioni sul campionato italiano senza poter dire ora se in senso negativo o positivo.

Indubbiamente si complicherà il lavoro di Trapattoni che da qui al 19 marzo dovrà adottare nuovi accorgimenti in fase di preparazione per non danneggiare o ridurre il rendimento e il potenziale della squadra in quanto la società non sembra disposta a rinunciare in anticipo tanto da aver appesantito il calendario Juventus con la nobile operazione-pace con il calcio inglese programmando per febbraio due amichevoli con l'E-verton.

Gli avversari in Italia e fuori confine sono così avvisati. Il primo a verificarne i fieri propositi sarà il Como che rimproverato nella mente e nei muscoli dalle teorie miracolistiche di Rino Marchesi affronta la trasferta torinese senza alcun timore reverenziale. Ormai nell'animo dei lariani è ben radicata la promessa di rinviata come dimostrano gli otto punti conquistati nelle ultime sei domeniche, da quando cioè si è avuto il cambio dell'allenatore.

La sequenza dei risultati è piuttosto esplicita: 2-2 a 1 con Sampdoria e Torino in casa, 4-1 a Lecce, 1-0 con l'Inter in casa, 0-0 con la Roma all'Olimpico e, infine, 1-1 con il Napoli in casa, sorvolando sui tempi e sui modi con cui Maradona ha potuto pareggiare.



## CRONACHE DELLO SPORT

## Basket: a Gorizia un derby di A2 che scotta

Il basket della domenica

A-2

GORIZIA UDINE

17.30

A-1  
ROMA TRIESTE

SEGAFREDO	FANTONI	BANCOROMA	STEFANEL
Biaggi Marisic Sfiligoi Gregori Jackson Borsi Bullara Vroman Ardesi Stramaglia	Wright Lorenzon Bisanzon Sala Polesello Bertolotti Duri Picozzi Russo Valente	Sbarra Flowers Rautins Gillardi Polesello Sofrin Duri Picozzi Russo Valente	Francescato Bobichio Riva Vitez Coleman Bertolotti Shelton Lucantoni Russo Coliniani

Medeot A Bardini Arb. Maurizzi e Pigozzi

De Sisti A Puglisi Arb. Montella e Indrizzo

## Programma e arbitri

Serie A1 - La giornata di ritorno

Mulet Napoli-Scavolini Pesaro (Nadalutti e Cazzaro)

Riunite Reggio Emilia-Berlioni Torino (Vitolo e Nelli)

Opel Reggio Calabria-Mobilgiri Caserta (Paronelli e Casamassima)

Benetton Treviso-Areoxons Cantù (Napoli e Petrosino)

Di Varese-Granarolo Bologna (Pallonetto e Di Lella)

Simac Milano-Silverstone Brescia (Martolini e D'Este)

Marr Rimini-Pall. Livorno (Corsi e Baldi)

Bancoroma-Stefanel Trieste (Montella e Indrizzo)

CLASSIFICA: Simac p. 28; Arexons 26; Berlioni e Mobilgiri 20; Granarolo e Di Varese 18; Scavolini, Riunite e Bancoroma 16; Marr 14; Pall. Livorno 12; Silverstone, Opel e Stefanel 8; Mulet e Benetton 6.

Serie A2 - La giornata di ritorno

Segafredo Gorizia-Fantoni Udine (Maurizzi e Pigozzi)

Liberti Firenze-Jolly Forlì (Marotto e Ligabue)

Gloria Venezia-Sangiovese (Bianchi e Guglielmo)

Pall. Fabriano-Mister Day Siena (Butti e Tallone)

Rivestoni Brindisi-Fermi Perugia (Zanon e Bolletini)

Annabella Pavia-Ippodromi Rieti (Garibotti e Bartolini)

Cortan Livorno-Pepper Mestre (Filippone e Grossi)

Yoga Bologna-Filanto Desio (Zepplini e Grotti)

CLASSIFICA: Cortan p. 24; Yoga 22; Filanto e Fantoni 20; Gloria e Ippodromi 18; Pepper e Sangiovese 16; Fabriano e Segafredo 14; Liberti e Jolly 12; Annabella e Rivestoni 10; Mister Day 8, Fermi 6.

Annabella-Ippodromi 74-80 (42-35)

ANNABELLA PAVIA: Ravizza, Girolini, Ponzoni 16, Di Maio, Hordages 18, Falermi 11, Orange 28, Brambilla 2, Zoni 8, Neri, Mussini.

IPPODROMI RIETI: Cicchetti, Tolotti 6, Sanesi 2, Woods 31, Scarnati 11, L. Colantoni 6, Bryant 24. N.E.: Battistelli, Olivieri e Colantoni S.

ARBITRI: Garibotti e Bartolini

NOTE: tri liberi Annabella 18 su 23; Ippodromi 16 su 22. Uscito per cinque falli nel secondo tempo: Sanesi al 16°.

## PALLAMANO: I VERDEBLU' PRIMA FATICANO, POI VOLANO

## Cividin a valanga sul Parimor e Gaeta è già nel dimenticatoio

La Cividin non si è appoggiata alla spalla del Parimor per piangere sulla sconfitta subita a Gaeta, anzi, i verdeblu hanno scaricato sui felsinei tutta la loro rabbia e aggressività, stravinando il primo incontro casalingo del 1986. Il risultato tuttavia è scarsamente attendibile perché se da una parte premia la foga agonistica della Cividin dall'altra penalizza eccessivamente la formazione ospite. Il Parimor ha infatti tenuto sulle spine i locali per poco più d'un tempo. Grazie all'ottima regia dello jugoslavo Maric e la buona mira del terzino Salvatori, i bogolensi sono riusciti a tenersi a galla fino al 10° del Cividin tempo. Poi la Cividin è cresciuta di tono e il portiere ospite Jelic ha avuto il suo bel da fare per raccogliere nel sacco i palloni scagliati da Bozzola e compagnia.

Scorpetto inizialmente è stato tenuto in panchina e ha fatto il suo ingresso sul parquet al 16°, ma dopo l'intervallo è ritornato a fare compagnia a Lo Duca, per rientrare nel vivo della partita negli ultimi 15', durante i quali ha realizzato tre gol (uno con una spettacolare concussione aerea).

Uno dei motivi tecnici più interessanti dell'incontro è stato costituito dalla felice convivenza tra Scorpetto e Guaitoli. Quando Furio va a ricoprire il suo abituale ruolo di ala destra, Guaitoli diventa terzino mentre Bozzola passa sulla fascia sinistra. È un delicato gioco a incastri che nel «prof», visti i risultati, riesce.

La Cividin però ieri si è concessa qualche momento di pancia di troppo; solo così si può spiegare lo sbandamento collettivo dei verdeblu che nel primo tempo ha permesso al Parimor di portarsi dai 5-1 al 5-4. Forse dopo la prima raffica di reti i padroni di casa avevano pensato che gli ospiti se l'erano fatta sotto. E invece soltanto nella ripresa la Cividin si è liberata in volo passando in una decina di minuti dal 13-10 al 20-11.

Guaitoli, il Cinello della pallamano, sta ormai assumendo il piglio del trascinatore. E

## Cividin-Parimor 27-14 (10-7)

CIVIDIN: Nims, Marcon, Silvini 3, Ovegita 3, Angelini, Schina 3, Valli 4, Guaitoli 7, Scorpetto 3, Bozzola 4, Agnelli, Kavaric, Zani 2.

PARIMOR BOLOGNA: Jelic, Costantini, Mario 5, Salvatori 7, Galani, Busuoli 1, Cortelli, Chelli, Pompei 1, Comelli 1, Ponti 1.

ARBITRI: Longobardi e Vanizzi di Bari.

NOTE: spettatori 1.000 circa. Prima della partita i tifosi verdeblu hanno donato una coppa a capitano Fischini per il suo attaccamento alla società. Al 18° della ripresa Cortelli è stato espulso per comportamento irragionevole nei confronti degli arbitri.

stato il «rosso» l'animatore di alcuni micidiali contropiede che hanno lasciato ammucchiata la difesa avversaria. Valli, oltre a dare il solito contributo in difesa, ha preso pure l'iniziativa in fase risolutiva, mentre Bozzola, Schina e Ovegita hanno svolto con la diligenza di sempre quel lavoro a volte tanto oscuro quanto prezioso di «flancheggiatori».

La cronaca: a metà della prima frazione la Cividin è già

Maurizio Cattaruzza

## ANZIANI DI LUSSO NEL PREMIO GESUALDO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## Bis Bi attacca Cantore Rl e Allianz

Fermato il pomeriggio dell'Epifania dalla neve a San Siro, il 7 anni Bis Bi arriva quest'oggi a Montebello protagonista del Premio Gesualdo, la corsa di centro che elargirà sei milioni al vincitore. Prima di essere fermato dal bianco manto, Bis Bi aveva corso a Bologna inanellando una vittoria in 1.18 e tre posti d'onore sempre sulla breve distanza.

Sulla nostra pista, oggi, il figlio di Barbablu affronta il doppio chilometro dovendo rendere un nastro ad Allianz, Cantore Rl, Delecto Prad e al patafuro Brio Effe. In sulky a Bis Bi salta occasionalmente Carletto Belladonna al quale lo suo portacolori per questa trasferta che potrebbe riservare qualche insidia al pur qualificato ospite.

Di Bis Bi, sarà rivale dichiarato Cantore Rl, il sauro che Nicola Esposito ha riportato al successo dopo un periodo di ripasso pippante, con la solita smania di andare e ha fatto centro in un miglio dove

gli avversari di valore non mancavano.

Stavolta, sui due giri e mezzo, il figlio di Balbueno cercherà di ripetere la corsa in avanti che gli è oltremodo gradita, e Bis Bi farà bene a non sottovalutarlo, come farà bene a non sottovalutare Allianz, il moro vincitore in bellezza della Totip di domenica scorsa, passato alle cure del giovane Ennio Pouch che lo ha, ereditato da Gino Bragioni il quale, per sua inderogabile volontà, ha scelto la strada della meritata quiescenza dopo una lunga e apprezzata carriera.

Allianz, sicuramente correte di rimessa, lasciando al Cantore Rl il compito di fungere da battistrada, per poi far valere alla distanza il suo spunto che più è acuminato più la corsa è sparata. Delecto Prad è rientrato in sordina, mostrandosi comunque sulla via della ripresa. Non dovrebbe demeritare il figlio di Short Stop, per di più su distanza gradita, ed è pensabile che anche l'ospite veneto Brio Effe possa dare il suo

tangibile contributo per la riuscita di una corsa che sulla carta promette molto.

Qualità e spunto fanno di Bis Bi il logico favorito della competizione, però Cantore Rl vorrà sicuramente tentare di fare lo sgambetto all'illustre ospite, e Allianz a sua volta cercherà di sfruttare un eventuale... conflitto fra i due preventivati protagonisti.

...

Inizio alle 14.30 in pista 1-3 anni e con Luigino Genne-

I nostri favoriti:

PREMIO DEL BAROLO: Fazio

Lp, Fianado, Fusardo.

PREMIO DEL BARBARESCO: Erding del Fr, Eframo, Elpidio.

PREMIO DEL BARBERA: Fuc-

ca, Farkist, Farcaro.

PREMIO DEL VERDICCHIO

(TOTIP): Ado, Crino Effe,

Abercio.

PREMIO DEL LAMBRUSCO

(TOTIP): Abadan, Casalpigi, Ca-

telo.

PREMIO «GESUALDO»: Bis Bi,

Cantore Rl, Allianz.

PREMIO DEL NEBIOLO: Ciro

di Jesolo, Bulgari Om, Ascano.

PREMIO DEL REFOSCO: E-

dra Om, Efton Pap, Edredone Rl.

## LA SEGAFREDO VUOLE DUE PUNTI NECESSARI COME L'ARIA

## Gli isontini sanno esaltarsi negli incontri più difficili

GORIZIA — Ben sei degli incontri disputati dalla Fantoni nel girone di andata si sono conclusi con punteggi a tre cifre, tipo Nba, tanto da portare la media punti per partita della squadra di Bordini vicinissima al cento.

Contro questa autentica macchina da canestri, pilotata con grande destrezza e bravura da Larry Wright (terzo nella classifica dei marcatori e primo in quella degli assist), la Segafredo non sembra avere molte chances da opporre nell'odierno derby che inaugura il girone di ritorno.

Tuttavia la squadra di Medeot, spesso deludente contro formazioni che sulla carta avrebbero dovuto essere alla sua portata, quando si è trovata a giocare contro le migliori del momento ha sempre saputo trasformarsi ed addirittura esaltarsi, come è successo in almeno due occasioni (con la Ippodromi a Rieti e

con la Yoga in casa), fornendo delle grandissime prestazioni.

A questi significativi precedenti, purtroppo rimasti isolati, la Segafredo si ispirerà oggi per cercare di fare suo il confronto con i friulani. Lo scontro, al di là dei motivi di tradizionale rivalità che dividono le due formazioni, si presenta assai delicato per ambedue, ma soprattutto per gli isontini, che hanno la necessità assoluta di conquistare i due punti in palio per mettere in sesto una classifica che ultimamente si è fatta assai grigia.

L'obbligo di vincere incombe anche sulla Fantoni che, con un successo sui goriziani, potrebbe portarsi da sola, al termine di questo turno, al terzo posto.

La partita di questo pomeriggio sarà quindi affrontata dalle due squadre con il massimo della concentrazione e dovrebbe quindi offrire al

pubblico che affollerà il Pala-sport un piatto di basket assai succulento.

Gli ingredienti ci sono tutti, per cui lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. E quasi certo infatti che sarà una partita di tutti attacchi, con le difese ridotte a fare il loro... meglio. Alle due squadre, infatti, i soli fatti prevalgono a scapito di quel gioco di assieme, che dovrebbe essere invece il concetto base in uno sport di squadra quale è appunto il basket.

Dotata forse di minori individualità, la Segafredo cercherà con una maggior coesione di bloccare i micidiali spunti personali di Larry Wright, il giocatore in grado da solo di decidere, per un verso o per l'altro, la partita.

Ma sarebbe un errore, e Medeo lo sa, ritenere, come tanti sbagliano, che la Fantoni sia solo Wright.

Giancarlo Bulfoni

## «Spareggio» per lo Jadran

Lo Jadran torna a giocare davanti al proprio pubblico. Dan e compagni affrontano in questo pomeriggio alle ore 17.30 il Celana Bergamo, una formazione che, come i triestini, occupa la penultima posizione in classifica.

Per il campionato di serie A1 femminile il Latte Carso affronta a Ferrara il Felisatti. Sulla panchina biancocelestina siederà Bruno Orsman, che tiene a precisare la sua posizione. «Con Pozzocco, a cui sono legato da un rapporto d'amicizia, ho condiviso gioie, dolori e dispiaceri per due stagioni. Per principio personale non ritengo che un allenatore in seconda possa subentrare a un allenatore capo. E poi dovrei riuscire a bloccare quelle incredibili macchine segna punti che rispondono al nome di Ardesi e

## IL MATCH DIRÀ SE LA FANTONI È MAI STATA IN CRISI

## Per Udine campo avverso ma squadra più affidabile

UDINE — «Fosse una partita di calcio, la tripla sarebbe d'obbligo. E' una partita di pallacanestro e quindi nel pronostico si deve dire 1-2. Comunque andare a giocare in trasferta con il cinquanta per cento di possibilità di vincere è proprio favore a già molto. Si aggiunga poi che in trasferta abbiamo sempre fatto ottime partite, cogliendo risultati importanti. Quindi, a Gorizia, andiamo fiduciosi, contiamo di fare risultato».

A parlare è Renzo Tombolato, che per oggi è atteso a un super lavoro.

«Dovremo fare molta attenzione sotto i tabelloni, penso che se riusciremo a vincere sul rimbaldi, potremo portare a casa i due punti. Ecco quindi che oggi ci sarà lavoro sia per me che per Clarence Kea. E poi dovrei riuscire a bloccare quelle incredibili macchine segna punti che rispondono al nome di Ardesi e

Jackson. Senza dimenticare che pure il nuovo arrivato, Vroman, viene descritto come un giocatore assai pericoloso in attacco.

Dalla partita dell'andata non sono passati soltanto tre mesi: in questo periodo di tempo la Fantoni si è spinta nelle parti alte della classifica, mentre la Segafredo è rimasta invischiata nelle zone di centro classifica. C'è poi stato il cambio dell'americano da parte degli isontini e alcune cricche che hanno portato al congelamento di stipendi e premi per due volte in casa goriziana e una in casa friulana.

«Un momento — ammonisce Tombolato — tutti hanno parlato di crisi della Fantoni a dicembre. Ma è stata vera crisi? Abbiamo perso una partita che dovevamo assolutamente vincere, è vero, e mi riferisco all'incontro con la Jolly. Inoltre abbiamo gioca-

Guido Barella

## sportFLASH

## Pallavolo: i risultati

MILANO — Risultati della decima giornata di andata del campionato di pallavolo serie A1 maschile:

A Vimerate Dipo Vimerate-Sant'Alba 1-3 (15-11, 7-15, 11-15, 16-18); A Falconara Kutiba Falconara-Enemix Milano 2-3 (16-14, 15-11, 14-16, 12-15, 9-15); A Modena: Panini Modena-Petrarca Padova 3-0 (15-13, 15-12); A Bologna Tartarini Bologna-Beluga Belluno 3-1 (15-8, 8-15, 15-9, 15-10); A San Miniato: Cromochin Santa Croce-Di Iori Chieti 3-0 (15-9, 15-10, 15-12); A Torino: Bistefani Torino-Ugento 3-2 (15-6, 15-1, 13-15, 9-15, 18-16).

Questa la classifica: Tartarini punti 20, Enemix, Panini p. 18, Kutiba, Santal p. 16, Bistefani, Ugento, Petarca p. 10, Cromochin p. 6, Di Iorio p. 4, Dipo e Beluga p. 2.

## Friulano vince alla Parigi-Dakar

NGUITM — Ancora una vittoria e piazzamenti prestigiosi per i motociclisti italiani nella ottava frazione del rally motoristico Parigi-Dakar, la Agadem-Neugimi, di km. 318. Si è imposto il friulano Eddy Orioli (Honda), davanti ad Alessandro De Petri (Honda), mentre Andrea Balestrieri si è classificato settimo. Quest'ultimo è sempre il primo degli italiani in classifica generale, occupando la terza posizione, nettamente staccato però dai francesi Neveu e Lelay, aliferi dell'Honda.

## Pallamano: Scafati sconfitto

ROMA — Risultati della 13/ma giornata della serie «A» di pallamano.

Cottodomus-Loacker Bolzano 28-23; Forze Armate-Milland 27-21; Conversano-Ordigia 24-27; Fabbri Rimini-Champion Scafati 25-24; Filomarket Imola-Acqua Fabia Gaeta 26-26; Cividin-Parimor Bologna 27-14; Gasser Speck-Teramo 34-27; Marianelli-Bavaria Rovereto 18-18.

CLASSIFICA: Cividin Jägermeister 23; Champion Scafati 21; Gasser Speck 20; Acqua Fabia Gaeta 18; Filomarket Imola e Cottodomus 17; Marianelli 14; Ordigia 13; Bavaria Rovereto 12; Conversano, Parimor Bologna e Fabbri Rimini 10; Teramo 9; Forze Armate e Loacker Bolzano 5; Milland 4.

## Ciclismo: Paoletti fallisce ancora

LA PAZ — Il ciclista dilettante italiano Roberto Paoletti ha dovuto abbandonare il tentativo di battere il primato mondiale dei 20 chilometri, nel velodromo di Travi della città di La Paz, a 3.500 metri di altezza sul livello del mare. Quando aveva già percorso 35 dei 60 giri previsti la stanchezza e problemi di respirazione hanno impedito a Paoletti di andare avanti.

Venerdì il corridore si era fermato al 30.° giro.

Il ciclista italiano ha annunciato che tenterà oggi per l'ultima volta di battere il record mondiale. Forse lo farà anche Ennio Minello. Quanto al corridore professionista tedesco Gregor Braun, dopo il primo fallimento ha affermato che tenterà oggi di battere i primati di 5, 10 e 20 chilometri. Anche per lui sarà l'ultimo tentativo.

## Salto con gli sci a Villaco

VILLACO — Il norvegese Olusrud Per ha vinto la seconda delle tre prove di salto speciale del XVIII torneo Tre Regioni, valido per la Coppa Europa, che si è svolta a Villaco. Olusrud ha preceduto per soli 3 decimi di punto l'italiano Massimo Rigoni, giunto secondo, al terzo posto si è classificato il germanico Shill, che ha preceduto l'altro azzurro Paolo Rigoni, giunto quarto a prova del buon momento che sta attraversando.

LA CLASSIFICA: 1) Olusrud (Norvegia) primo salto m. 84,5 secondo salto 83,5 punteggio totale 226,5; 2) Massimo Rigoni (Italia) 84, 83,5; 3) Paolo Rigoni (Italia) 82,5, 83,5; 4) Shill (Germania) 82,5, 85; 5) 217,2; 6) Paolo Rigoni (Italia) 84, 82,5; 7) Inge Per Taelblich (Svezia) 82,5, 83; 8) Werner Schuster (Austria) 82, 82,5; 9) 215,4; 10) Brede Clas Braten (Norvegia) 82, 82,5; 11) 213,9; 12) Froman Treves (Francia) 82,5, 82; 13) 212,4; 14) Georg Waldivogel (Germania) 81,5, 83; 15) 211,9; 16) Miroslav Danek (Cecoslovacchia) 83, 81,5; 17) 211,9.

## Pugilato: europeo leggero

RANDERS — Il titolo europeo del leggero passa di mano. Il danese Gert Bo Jacobsen l'ha strappato al tedesco occidentale René Weller per interruzione del match.

L'arbitro ha fermato il combattimento dopo che il campione aveva riportato una brutta ferita a un'arcata sopracciliare.

## ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE AL TROFEO DI SCI SUPER BINGO

TROFEO SUPER BINGO SCI

Qualificazioni

Scheda di iscrizione valevole per la gara che si disputerà a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

SCI CLUB DI APPARTENENZA \_\_\_\_\_ TESSERA F.I.S.I. N° \_\_\_\_\_

(da rilevare con esattezza dal regolamento)

Categoria di appartenenza \_\_\_\_\_

Eventuale punteggio F.I.S.I. \_\_\_\_\_ FIRMA (se minore firma del genitore) \_\_\_\_\_

N° punti \_\_\_\_\_ (Solo per le categorie che lo richiedono, vedi regolamento)

Da compilare in modo chiaro e leggibile in ogni sua parte, pena la non ammissione alla gara relativa. Ritagliare e inviare, accompagnato, per colore che non sia già iscritto alla FIS, dalla somma di L. 10.000 a: SCI CLUB SAPPADEA E IMPIANTI A FUNE - Via Kratten - 32047 Sappada (BL) - Tel. 0435/69554 Località gara: Sappada 26/1/1986

All'atto del ritiro della tessera FIS dovrà essere presentato certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico di famiglia.



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CALDO SUCCESSO ALLA «PRIMA» DI BRESCIA DI «EROE DI SCENA, FANTASMA D'AMORE»

## Ed ecco Moissi, portentoso e travagliato, disteso sopra un fantasioso e ambiguo lettino di Freud

Disinvolture, finezza di tratto e compattezza drammaturgica danno definitiva «teatralità» all'opera di Giorgio Pressburger

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRESCIA — Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia ha scelto Brescia e il suo bellissimo Teatro Grande per farvi debuttare il secondo spettacolo della sua stagione dopo «I Rusteghi», e cioè il seducente (fin dal titolo) «Eroe di scena, fantasma d'amore», scritto e diretto da Giorgio Pressburger: spettacolo ambizioso e accolto con caldo successo che sarà da noi, a Trieste, nella sua sede naturale, dal prossimo 28 gennaio.

È difficile spiegare in poche parole (altrimenti lo è in cento pagine di copione) chi sia stato, che cosa abbia significato, e soprattutto che cosa possa significare oggi il nome di Alessandro Moissi, attore davvero mitico come un Keaton, cosmopolita, plurilingue e fantasioso. Pressburger lo analizza dettagliatamente, tra immagini inventate e furbone, scrupolose ricerche d'archivio, quasi distendendoci, il portentoso e travagliato Moissi, su un fantasioso e ambiguo lettino del dottor Sigmund.

Nato nella Trieste fine Ottocento, però di origini patrene albanesi, studente elementare a Durazzo e liceale fra Trieste e Graz, scartato sulle prime dal Burgtheater viennese per una non perfetta padronanza della lingua tedesca, in pochissimi anni, portentosamente, Moissi sapeva recitare perfettamente in inglese, in russo, in tedesco e in italiano. Di lui i miei colleghi più anziani ricordano ancora «il cadavere vivente» recitato a Venezia, il suo fantasmatico «Amleto» o — come Pressburger dice — una semplice registrazione radiofonica che «ripeteva l'incanto di una voce che sussurrava, scricchiolava, ululava, cantava, suonava».

Il copione, va detto subito, è ricca, fin troppo, doviziosa di citazioni eppure singolarmente autonoma: ne esce una figura di Moissi difficile, tormentata, angosciata, divorata da dubbi, da sentimenti contrastanti, da arcaiche nostalgie, da divoranti rimorsi, da contraddittorie intimità sessuali e mentali, con addirittura un impianto vagamente elisabettiano e una «tristezza» di fondo che è continuamente distillata con ricchezza e intensa volubilità partecipativa.

Occasioni ghiotte per spaziare nella fantastica mente e nella complicata esistenza di Moissi non ne mancano certo (semmal abbondano): dalla furbona inimitica con Memo Benassi ai rapporti con il grande attore Josef Kainz, dall'intimità con Hofmannsthal all'evocazione di Stefan Zweig, dai rapporti con Pirandello a quelli con i registi che fecero epoca, come Max Reinhardt e Jacques Copeau, dall'evocazione della Duse, ai suoi leggendari bagni: il primo da un aereo, il secondo, mortale, a Sanremo, che gli stroncò in pochi giorni la vita per via di un'improvvisa polmonite.

A copione difficile, spettacolo complicato. Si vede che ha ancora bisogno di rodaggio, di qualche sfoltimento nel copione, si vede che incomincia confusamente, lentamente, prolissamente, senza disegnare bene l'identità dei protagonisti, per poi rinfrancarsi decisamente ed acquistare, nel secondo tempo, disinvolture e finezza di tratto, compattezza drammaturgica e, insomma, una sua definitiva «teatralità» bene individuata. Merito anche delle scene, a prima vista macchinose ma in realtà funzionalissime, di Sergio D'Osimo (suoi anche i costumi), che alternano squarci d'epoca a immaginarie visioni oniriche, accompagnate con

discrezione dalle musiche di Marco Maria Tosolini. Carlo Simoni è Moissi: con giovanile sicurezza, con palpitanti di emotività, con alternati momenti di meditazione riflessiva, con citazioni di spettacoli celebri (da «Amleto» alla «Leggenda di ognuno»), con ricca alternanza di toni che ne fanno un protagonista inquieto, nevrotico e forse disperato.

Il «cast» è tutto sommato bene assortito. Ad attori di consumata esperienza come Claudio Gora e Lea Padovani (un graditissimo ritorno sulle nostre scene) si affiancano Lidia Koslovich, Filippo Degara, Mattia Macchiavelli, Gian Paolo Poddighe, Giovanni Todescato, Nestor Saied, Maura Catalan, Luciano D'Antoni, Luca Giordana.

Mauro Serio, ma una citazione in più va, a mio avviso, riservata ad Aldo Reggiani, che è insieme il grande Kainz e il grande Benassi con duttile sagacia e ottima misura. Ancora: il «mistero» Moissi non viene completamente svelato, ed è sicuramente proprio quello che Pressburger voleva non fosse. Come i versi del citato «Faust» goethiano, come il fantasioso anello di Iffland: squarcio segreto di una vicenda umana illusoria, un uomo che erano del tutto identici, come ricordava Wanda Capodaglio, a un anno dalla morte. «Conosci te stesso», con le parole del tempio d'Apollon, fu il motto della sua vita, affascinante e ambigua com'è questo spettacolo.

Giorgio Palocco



Filippo Degara, Claudio Gora e Lidia Koslovich in «Eroe di scena, fantasma d'amore»

ECCO LE TELEVISIONI DELLA DOMENICA

## Con il primo nato dell'86 l'ultima rapinata dell'85

ROMA — Apertura tricolore per «Domenica in» di questa settimana con l'esecuzione dell'Inno composto a Reggio Emilia da Hengel Gualdi su parole dello storico Ugo Bellocchi. Questo «Inno del Tricolore», che viene già cantochiato da molto anche se in sordina, sarà eseguito da 40 coristi giunti per l'occasione dalla città emiliana. Alla trasmissione di Raiuno, condotta da Mino Damato con Elisabetta Gatti e con il trio Lopez-Marchesini-Solenghi partecipa Michele Placido per parlare della «Piovra 2», il nuovo film in quattro puntate di Raiuno, che, diretto da Florestano Vancini, prende il via la stessa sera alle 20.30.

Quindi diretta dalla terrazza del Pincio, dove il campione mondiale di boomerang, l'americano Barnaby Rufe, lancerà quella che è stata definita l'arma più antica del mondo per tagliare una mela posta sulla sua testa. Poi ancora spettacolo, con il pianista jazz John Lewis e con Sophie Marceau, giovane interprete del «Tempo delle mele». Altro ospite il sarà Fred Bongusto che festeggia le nozze d'argento con la musica.

Un'intervista ad Alessandra Bami, 19 anni, l'italiana ferita nel recente attentato all'aeroporto di Vienna, sarà invece trasmessa nel corso di «Buona domenica» (canale 5, ore 13.30-20.30, regia di Grazia Michelacci). Alessandra è una ballerina che ora rischia di non poter più danzare.

Antonio Pandolfi, da Napoli, primo nato del 1986, accompagnato dai genitori, aprirà la trasmissione. Ci sarà anche Rosa Carosi, romana, che è invece l'ultima rapinata del 1985. Per lei c'è una sorpresa in serbo.

Serena Grandi è Franco Volpi affiancheranno Maurizio Costanzo. A Roberto Murolo, Al Bano e all'orchestra Casadei sono affidati i momenti musicali, mentre Daniele Formica con Orsetta De Rossi, le sorelle Sister e i gemelli Ruggeri offriranno teatro comico e cabaret.

Giuliano Gemma presenterà le figlie Giuliana e Vera in un'esibizione di tip tap. A «Parlami», il prof. Fausto Badellino, lo scrittore Aldo Buzzi, il giornalista Vincenzo Nigro e gli abitanti di un con-

dominio di Mestre discuteranno sui danni del fumo.

A «Forum», condotto da Catherine Spaak, la disputa fra una signora di Roma e un restauratore: la prima accusa il secondo di non averle restituito un suo tavolo restaurato e di averlo danneggiato. Quattro chirurghi napoletani spiegheranno perché cantano in gruppo dopo ogni intervento.

Si parlerà anche delle applicazioni dell'agopuntura nell'anestesia, e sarà trasmessa l'ultima parte dell'intervista di Maurizio Costanzo a Robert Kempner, grande accusatore al processo di Norimberga contro i gerarchi nazisti, che racconterà a lungo di Anna Frank.

Accanto a Costanzo gli abituali collaboratori: Vito Tommaso e il suo quartetto, Matteo Spinola, Silvio Torre, Monica e Antonella.

La puntata di «Orazio» diretta da Paolo Pietrangeli si intitolerà «Franco di Natale» e vedrà presenti due nuovi personaggi interpretati da Franco Volpi e Bianca Toccata.

PINO DANIELE IN TOURNÉE SABATO PROSSIMO A GORIZIA

## È in arrivo un Ferry-boat carico di canzoni napoletane

GORIZIA — Sabato prossimo 18 gennaio arriva nella nostra regione una delle tournée di artisti italiani più importanti della stagione in corso. Al palasport di Gorizia, con inizio alle ore 20, organizzato dalla cooperativa «Pre-senza», si terrà l'unico concerto regionale di Pino Daniele, l'artista italiano in questo periodo maggiormente proiettato verso un successo anche internazionale. Basti pensare infatti che questo tour, iniziato un mese fa a Ferrara, dopo le date italiane farà tappa il 29 gennaio a Cannes (con una ripresa in Eurovisione dal Midoem), il 30 a Parigi, il 31 ad Amsterdam e il primo febbraio niente meno che a Londra.

Il gruppo che il trentenne musicista napoletano si porta dietro in questa «fatica» è all'altezza di queste ambizioni internazionali.



Della pattuglia di ottimi strumentisti partenopei sono sopravvissuti soltanto due «fedelissimi»: il tastierista Ernesto Vitolo e il bassista Rino Zurro. Gli altri sono tutti stranieri, e tutti di primissima scelta. Alla batteria Steve Gadd, alle percussioni Mino Cinelu (che ha sostituito l'americano Carol Steel dopo le prime repliche), ai sassofoni Mel Collins, alla tromba e al trombone Adalberto Lara e Juan Pablo Torres, entrambi cubani.

Il nuovo album di Pino Daniele, arrivato dopo il precedente doppio dal vivo «Scio' e il 33 «Musicante», si intitola «Ferry-boat» e nell'ultimo scorcio del 1985 ha già incontrato i favori della critica e del pubblico italiano. Dal vivo, accanto ai nuovi brani come «Dance of Bahia», «One», «Amico mio...», non manca una buona parte della produzione passata, da «Yes I know my way» a «Keep on moving», da «Chillo è nu' buo' guaglione» a «Viento e terra».

Il biglietto per il concerto di Gorizia costa 15 mila lire alla cassa del palasport, e 16 mila nelle prevendite, che sono le seguenti: Trieste «Radio Telex» (Corso Italia) e «Dischi Ox Fam» (Muglia); a Gorizia «Al nuovo pappagallo» (via Madonna del Fante) e «Al Corso» (Corso Italia); a Udine «Mofert» (Viale Europa); a «Mofert 2» (via Poscolle). E ancora a Monfalcone (Sound Center), a Cormons (Perin), a Cervignano (Am Music), a Co-

droipo (Dischi Eugenio), a Tricesimo (Centro della musica) e a Pordenone (Kansal e Blue Gardenia).

Ca. M.

## Prime visioni

## Permanent vacation

Permanent vacation. Sceneggiatura e regia Jim Jarmusch (Usa 1980). Attori: Chris Parker, Leila Gastil, Maria Duval, Ruth Bolton, Richard Boes, John Lurie, Eric Mitchell, Lisa Rosen, Sara Driver. Fotografia: Thomas Di Cillo (Du Art Color). Musica: Jarmusch e Lurie. Durata: 75 minuti.

L'opera prima di Jim Jarmusch, consacrato «piccolo maestro» grazie all'opera seconda, «Stranger than Paradise». Ottima iniziativa, quindi, quella della Cappella Underground di far conoscere nelle sue matinee domenicali i primi passi di un giovane filmmaker che certamente farà riparlare di sé. Jarmusch è stato un amico-allievo di Nicholas Ray, avviato dal maestro ad un cinema anticonformista, lontano dalle strutture e dal linguaggio del sistema hollywoodiano.

Difficile riassumere la evanescente vicenda fatta di incontri casuali, generalmente di breve durata, in quel di Manhattan, tra giovani non

integrati. Più o meno come accade in «Stranger than Paradise» il film successivo. Usando le parole dell'autore che in tali situazioni fanno il «Permanent vacation» è la storia di due giorni nella vita di Aloysius Parker, un giovane vagabondo senza casa né scuola, né lavoro che si abbandona a strani incontri con altri spostati, sempre in movimento, ostinandosi ad affrontare tutto ciò che sembra rifiutarlo.

Come spesso avviene in queste produzioni indipendenti, interpretate da attori occasionali, tra il personaggio Aloysius Parker e il suo interprete Chris Parker non c'è una grande differenza. Come dire che realtà è finzione si confondono al limite del cinema-verità. Per questo l'opera prima di Jarmusch è stata paragonata a «Ombre», la famosa opera prima di Cassavetes: un «Ombre vent'anni dopo», per intenderci.

C. Cos.

Oggi alle ore 11 al cinema Ariston.

«GINGER E FRED» MARTEDÌ DEBUTTA A PARIGI

## Fellini grande confessore tra satira e malinconia

Giulietta Masina e Marcello Mastroianni coppia-guida del film

ROMA — Federico Fellini ovvero il grande confessore. Così si può definire il famoso regista italiano dopo avere assistito alla proiezione per la stampa del suo attesissimo «Ginger e Fred» che martedì 14 debutterà a Parigi.

Con ironia, satira, malinconia ed amore Fellini ha indagato su alcuni personaggi mettendo a nudo, con freddo realismo ed anche con cinismo, sentimenti e pensieri. Ambientando la sua nuova opera nel mondo dello spettacolo, e in particolare in quello di un grande network, Fellini ha realizzato un divertente affresco moderno senza rinunciare al suo mondo fantastico.

In due ore e sei minuti l'autore ha raccontato una vicenda incentrata su una coppia — guida (appunto) Ginger e

Fred ovvero Giulietta Masina e Marcello Mastroianni) che introduce lo spettatore in quei sognati misteri del retro tv, dall'ingresso al bar, ai corridoi, alle «sale troupe», ai teatri, ma con frequenti, polemiche interruzioni pubblicitarie.

Lo si potrebbe leggere come un'opera violentemente critica sulle tv private ma in una dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa della società produttrice è affermato che «si tratta di un film non sulla Tv o contro la Tv ma dentro la Tv».

I protagonisti della vicenda sono due maturi ballerini di tip tap, ormai ritiratisi dalle scene, che avevano conosciuto il successo trent'anni prima, imitando Ginger Rogers e Fred Astaire, e che avevano avuto una storia d'amore.

Il network privato «Centro televisivo spaziale» li ha invitati a partecipare al megaspettacolo. «Ed ecco a voi», che comprende i più strampalati «numeri». Vi sono un ballo di nani, una parata di sosti (Clark Gable, Marcel Proust, Franz Kafka, Marty Feldman, Bette Davis, Marlene Dietrich, Adriano Celentano, Kojak, la Regina Elisabetta, Ronald Reagan, Woody Allen, Claudio Villa), un transessuale, uno specialista nel catturare le voci dei trapassati, un prete spretato e quindi sposato, un superdecoato, ecc.

Ginger, ormai una signora benestante che gestisce in provincia una fabbrichetta, ha accettato l'offerta di partecipare al megashow non tanto per il compenso di 800 mila lire quanto per farsi vedere in Tv dai nipotini. A Fred, invece, un anarchico debosciato che rivendica il diritto di vivere irresponsabilmente e di fuggire dai doveri della maturità, il compenso serve per sopravvivere.

Nonostante le ripetute complicazioni e i numerosi ripensamenti Ginger e Fred alla fine riescono a esibirsi. Ma è proprio a metà del loro numero, subito dopo una rovinosa caduta di Fred, che si verifica un black-out nel modernissimo studio. Durante quei mi-

nuti di buio totale scatta il «momento della verità» con una sorta di confessione aperta sul loro passato e sulla follia di ciò che stanno facendo.

I due decidono di abbandonare la rappresentazione ma proprio in quell'attimo torna la luce e sono costretti a completare il loro numero ottenendo, però, un eccezionale successo. Negli ultimi minuti del film Ginger appare alla stazione ferroviaria, la stessa nella quale il giorno prima era arrivata baldanzosa, accompagnata da Fred che le fa capire di essere senza un soldo. Ginger, ancora una volta, aiuta l'ex compagno di lavoro e, innamorato, il quale ricomincia immediatamente la sua esistenza debosciata offrendo da bere ad alcuni occasionali conoscenti.

È questa la quarta volta che Federico Fellini utilizza Giulietta Masina e Marcello Mastroianni quali interpreti principali di suoi film ma è la prima volta che i due lavorano insieme. In particolare «Ginger e Fred» rappresenta per Giulietta Masina il ritorno, dopo 20 anni, sul set in un film del marito.

Per la realizzazione del film, che ha richiesto un «budget» di dieci miliardi, il produttore Alberto Grimaldi ha organizzato una complessa compartecipazione fra la Pev Cinemaografica, la Ravcom di Parigi, la Stella Film di Monaco, l'Istituto Luce-Italoalegria, la Sacs e Raiuno.

Federico Fellini sta già pensando al suo prossimo film. Si tratta di un progetto per il quale ha firmato un contratto con la 20th Century Fox: la versione cinematografica del romanzo «America» di Franz Kafka.

Franco Cauti

OGGI - Ore 14.30 ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

ECCEZIONALE NUMERO DI CAVALLI PARTENTI E PRONOSTICO PIÙ CHE MAI INCERTO: È IL MOMENTO GIUSTO PER TENTARE LA FORTUNA!

## RAIUNO

Un film in 5 puntate scritto da Ennio De Concini e diretto da Florestano Vancini con Michele Placido e Florinda Bolkan.



LA PIOVRA 2

DA STASERA IN TV ALLE 20.30



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

## RAIUNO

- 10.00** Il meraviglioso circo del mare. Una produzione Berol cinematografica. Lo zoo alla rovescia.
- 10.30** La famiglia Day. Un cartone animato Hanna e Barbera. La scomparsa di Dalia.
- 11.00** Dalla parrocchia Regina Pacis in Forlì: Santa messa.
- 11.55** Segni del tempo.
- 12.15** Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli.
- 13.00** Tg l'Una. Quasi un rotocalco per la domenica.
- 13.30** Tg 1 Notizie.
- 13.55** Toto-Tv-Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
- 14.00** Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese; Mino Damato, Michele Guardì, Grazia Zanda. A cura di Elena Balestri e Carlo Principini. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
- 14.20** Domenica in... Notizie sportive.
- 15.00** Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Borseman.
- 16.20** Domenica in... Notizie sportive.
- 18.40** Domenica in... Studio.
- 18.50** Domenica in... Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A.
- 19.55** Che tempo fa.
- 20.00** Telegiornale.
- 20.30** La Rai, Radio televisione italiana, presenta un film in cinque puntate scritto da Ennio De Concini. «LA PIOVRA N. 2», con Michele Placido e Florinda Bolkan. Musiche originali di Ennio Morricone. Diretto da Florestano Vancini. Interpreti: Michele Placido, Florinda Bolkan, Sergio Fantoni, Paul Gues, Jacques Dacqmine, Renato Mori, Renato Cecchetto, Geoffrey Copleston, Cariddi Nardulli, Nicole Jamet, François Perier, Piero Vivaldi, Rosario D'Urso, Ferdinando Marinero, Mario Cappuccino, Francesca Mori, Sabrina Montagna, Ferdinando Arena, Stefano Mazzitelli, Marco Aureli, Bruno Di Luia, Pietro Elia, Stefano Benassi. — Corrado Cattani è stato capo della squadra mobile in una cittadina siciliana dove si è battuto contro l'organizzazione mafiosa dell'avvocato Terrasini e del banchiere Ravanusa. Ora è in Svizzera con la moglie Elise e la figlia Paola che soffre ancora le conseguenze del sequestro avvenuto durante i drammatici giorni siciliani. A Ginevra Corrado è avvicinato dal colonnello Ferretti che gli chiede di impegnarsi accanto a lui nella ricerca delle prove della connessione esistente tra la cosca mafiosa di Terrasini e una oscura trama ancora più vasta. Il colonnello Ferretti, infatti, è il vice di Sebastiano Cannito, antico amico e autorevole protettore di Corrado. C'è il sospetto che Cannito faccia parte dell'«alta», una equivoca associazione diretta dal professor Laudeo che nasconde, secondo Ferretti, una pericolosa rete di potere occulto.
- 21.40** La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.
- 22.55** Musicantotte. Concerto per un giorno di festa. Un programma a cura di Pino Di Vito. A. Dvorak: Romanza in fa minore op. 11 per violino e orchestra; H. Wieniawski: concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta da Hermann Michael, violinista Mark Kaplan, regia di Gianni Casolino.
- 23.45** Tg 1 Notte - Che tempo fa.

## RAIDUE

- 9.55** Eurivisione. Germania: Berchtesgaden: Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile 1.a manche.
- 11.10** Il solista e l'orchestra.
- 11.40** Matinée - Al cinema di domenica. Piccola grande star. 19 film con Shirley Temple. «RONDINE SENZA NIDO» (1938). Regia di Alan Dwan. Con S. Temple, R. Scott, J. Haley, G. Stuart.
- 13.00** Tg 2 Ore tredici.
- 13.25** Tg 2 I consigli del medico.
- 13.30** Piccoli fans. Programma condotto da Sandra Milo.
- 13.50** Bette Davis: L'orgoglio di essere diva. «NEBBIA A S. FRANCISCO» (1934), regia di William Dieterle. Con B. Davis, D. Woods, M. Lindsay.
- 16.15** Tg 2 Studio-studio. Lo sport della domenica: collegamenti con i campi di calcio, approfondimenti dei fatti della giornata sportiva a cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam». 1.a parte. Eurovisione. Austria: Badgastein - Sci: Coppa del mondo slalom speciale femminile 1.a e 2.a manche (sintesi). Germania: Berchtesgaden - Sci: Coppa del mondo slalom speciale maschile 1.a e 2.a manche (sintesi).
- 17.50** Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
- 18.25** Appuntamento al cinema.
- 18.40** Tg 2 Gio flash.
- 18.50** Le strade di San Francisco. Telefilm «Nessun distintivo per Benjy». 19.45 Meteo 2.
- 19.50** Tg 2 Telegiornale.
- 20.00** Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
- 20.30** «U-Boot 96» sceneggiato con Jorgen Prochnow. Regia di W. Petersen. (1.a).
- 21.50** Tg 2 Stasera.
- 22.00** Mixer. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli.
- 22.55** Tg 2 Trentatré.
- 23.30** Dse animali di salvare. La trappola del regno, di Colin Willock. 1.a parte.
- 0.05** Tg 2 Stanotte.

## RAITRE

- 10.00** Eurovisione. Germania: Berchtesgaden. Sci: Coppa del mondo: Slalom speciale maschile. (2.a manche).
- 12.45** Girofestival '85. Special: Nilla Pizzi, con Lucia Cassini.
- 14.15** In cerca di Titina. Omaggio a Titina De Filippo con Amanda Sandrelli e Lorenzo Majnoni. Regia di Luca Verdone (4.a).
- 15.20** Tg 3 Diretta sportiva.
- 17.10** La grande avventura. A cura di Vieri Razzini: «KIM» (1951) film, regia di Victor Saville con E. Flynn, D. Stockwell, P. Lukas, R. Douglas.
- 19.00** Tg 3.
- 19.20** Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. - Intervall con Laurel e Hardy.
- 19.40** Concertone: «David Bowie».
- 20.30** Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
- 21.30** Dse: Il bambino degli anni '90. 1.a puntata: «Vivrai in una società di adulti». Un programma di C. De Seta e M. D'Agata.
- 22.05** Tg 3 - Intervall: Laurel e Hardy.
- 22.30** Campionato di calcio di serie A.
- 23.15** Rock line. Il meglio della Hit parade inglese.

- CANALE 5**
- 8.30** Telefilm: Alice.
- 9.00** Telefilm: Flo.
- 9.30** «La frontiera dello spirito», rubrica religiosa.
- 10.10** Telefilm: Mama Malone.
- 10.40** «Antepima», programma per sette sere.
- 11.25** Supersinfonia show.
- 12.50** Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
- 13.30** «Buena domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con Gigi Sabani e Celeste.
- 14.30** Situation comedy: Orazio.
- 15.00** In studio.
- 17.00** «Forum», con Catherine Spaak.
- 17.30** In studio.
- 19.00** Telefilm: Dalle nove alle cinque.
- 19.30** In studio.
- 20.30** Film: «IO SO CHE TU SAI CHE IO SO», con Alberto Sordi, Monica Vitti, regia di Alberto Sordi. (1982), commedia.
- 23.00** «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
- 23.50** «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
- 1.00** Telefilm: Sceriffo a New York.
- ITALIA 1**
- 8.30** «Bim bum bam», cartoni animati.
- 10.30** Football, campionato N.F.L. sintesi playoff, replica. - Basket, campionato Nba, Seattle/Milwaukee.
- 13.00** Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
- 14.00** Dse/televisione, a cura di Claudio Cocchetto.
- 16.00** Domenica sport.
- 18.00** Telefilm: Sandford and son.
- 18.30** Cartone animato: Lucky Luke - Occhi di getto.
- 20.30** «Il meglio di Drive in», con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo, regia di Beppe Recchia.
- 22.30** Film: «IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS», con Woody Allen, Louise Lasser, Carlos Montalban. Regia di Woody Allen. (1971) commedia.
- 0.15** Telefilm: Cannon.
- 1.15** Telefilm: Strike force.
- TELEQUATTRO**  
(Collegata a Italia 1)
- 12.00** Tv market, mercatino della domenica.
- 18.30** Roba da matti.
- 19.30** Telegiornale sport, in studio Guerrino Bernardis.
- 22.30** Telegiornale sport, in studio Marco Lucchetta.
- TELECAPODISTRIA**
- 14.15** Sci: Coppa del mondo di sci alpino.
- 15.00** Dario Diviacchi.
- 16.30** Cartoni animati.
- 17.30** La grande barriera, telefilm.
- 18.00** Brothers and sisters, telefilm.
- 18.30** L'avventura delle pianure, documentario.
- 19.00** Cinecittà.
- 19.30** Kugy, sceneggiato, 1.a puntata.
- 20.30** Un cinese a Scotland Yard, telefilm.
- 21.35** Tattori - Sul luogo del delitto, telefilm.
- 23.15** Premi Nobel, telefilm.
- 23.45** Zumat sul mondo.

- RETEQUATTRO**
- 11.50** Telefilm: Detective per amore.
- 13.00** Muppet show.
- 13.30** Documentario: «Il mondo intorno a noi».
- 14.00** Telefilm: Amici per la pelle.
- 15.00** Film: «UN GIORNO A NEW YORK», con Frank Sinatra, Gene Kelly. Regia di Stanley Donen-Genne Kelly. (1949), musicale.
- 17.00** Film: «I MOSCHETTIERI DEL MARE», con Anna Maria Piarangeli e Robert Alda. Regia di Stefano (1961) avventura.
- 19.10** Retequattro per voi, anteprima del programma.
- 19.30** Telefilm: New York New York.
- 20.30** «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la partecipazione di Maurizio Micheli.
- 23.00** «Cinema e co.», rotocalco settimanale.
- 23.30** Film: «GLI ATTENDENTI», con Dorian Gray, Gino Cervi. Regia di Giorgio Bianchi. (1961), commedia.
- 1.30** Telefilm: Agenzia Uncia.
- telefrilui**
- 10.30** Regione verde, settimanale di attualità sull'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia. A cura di Piero Pittaro.
- 11.00** Si o no, mercatino telefonico.
- 13.28** Buongiorno Friuli.
- 13.30** Speciale discoteca, a cura di Paola.
- 14.00** «Joiba furlana», giochi in famiglia con Dario Zampa.
- 15.30** «Classe mista», varietà.
- 17.00** Gtx music.
- 18.30** «Il sindaco e la sua gente», rubrica.
- 19.30** Telefrilui sport.
- 20.30** «I COMBATTENTI DELLA NOTTE», film.
- 22.30** «Sherlock Holmes», telefilm.
- 23.00** Promozionale pellicce, Gtx music.
- PORDENONE**
- 17.05** «Skyway», sceneggiato.
- 17.30** «Il mondo di Joe», telefilm.
- 18.00** Pallavolo serie A 2.
- 19.30** Tpn cronache.
- 20.00** Basket: Scavolini Pesaro-Benetton Treviso.
- 21.30** «Il mondo di Joe», telefilm.
- 22.00** Tpn cronache (r.).
- 22.40** «Hazel», telefilm.
- 23.40** Film drammatico.

- VIDEOFRILUI**
- 11.30** Wanna Marchi (proposte commerciali).
- 12.30** Lo smeraldo (proposte commerciali).
- 13.15** Dal corpo allo spirito (rubrica religiosa).
- 13.30** Cartoni animati.
- 14.00** «IL VOLTO SENZA NOME», film.
- 16.00** Mariana il diritto di nascere, telenovela.
- 17.30** Cartoni animati.
- 19.30** Vetrina sport.
- 20.00** Mariana il diritto di nascere (telenovela).
- 20.30** «HO SPOSATO UN DEMONIO», film.
- 22.15** «FUGA NEL TEMPO», film.
- 24.00** «L'OMBRELLONE», film.
- TVM**
- 11.00** Promozionale pellicce.
- 16.00** Cartoni animati.
- 16.25** Film: «IL TESTIMONE DEVE TACERE».
- 19.00** Film.
- 19.45** Cartoni animati.
- 20.30** Film: «I GUAPPI NON SI TOCCANO».
- 22.00** Film: Padre e figlio.
- 22.50** Film: «FIAMME SULLA COSTA DEI BARBARI».

- BARBARA**
- 15.00** Telefilm.
- 16.00** Vetrina in tv.
- 20.00** «Elly Queen», telefilm.
- 21.00** «La squadra dei sortilegi», telefilm.
- 22.00** Vetrina in tv.
- 24.00** Telefilm.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

## ARISTON

2ª settimana di successo

## BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO

(DANCE WITH A STRANGER)

## ALCIONE

TELEFONO 304832

## PROFESSIONE GIUSTIZIERE

con Charles Bronson

## Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

dal 14 al 26 gennaio

## POLITEAMA ROSSETTI

Compagnia del Teatro Eliseo

## ROSSELLA UMBERTO FALK ORSINI

## «Miele selvatico»

di Michael Frayn

tratto da «Platonov» di A. Cechov

Regia di GABRIELE LAVIA

In abbonamento: tagliando 6

Previdenza: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

## TEATRO COMUNALE G. VERDI

Oggi alle 16 quarta (Turni D) di «Carmen» con il Balletto Antonio Gades. Biglietteria del teatro.

Martedì alle 20.30 quinta (Turni H).

## TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Ore 16 (durata ore 2) «turno II domenica» ultima recita. L'Atto/Reclama Romagna Teatro «Una buria riuscita» di Tullio Kezich di Italo Svevo. Regia di Egitto Maruccci. Con Corrado Pani, Dario Cantarelli, Giacomo Onorato, Quinto Parmegiani. In abbonamento: tagliando 5. Previdenza Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Dal 14 al 26 gennaio la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Rossella Falk-Umberto Orsini in «Miele selvatico» di Michael Frayn, tratto da «Platonov» di A. Cechov. Regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: tagliando 6. Previdenza Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Oggi alle 16.30 la cooperativa Il Teatro di Napoli presenta «Alexander's Room» di Laura Angiulli e Pictorio Lucarelli. Musiche di Elio Nesi.

## TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE

Corpo di ballo del Teatro Nazionale Sloveno - Opera di Lubiana, Igor Stravinskij «Storia di un soldato», Johann Strauss «Il ballo dei cadetti». Oggi, 12 gennaio ore 16. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio alla biglietteria del Teatro (via Petronio 4).

## LA CAPPELLA ALL'ARISTON

questa mattina, ore 11, per la rassegna «I registi indipendenti americani».

«Permanent Vacation» di Jim Jarmusch, autore di «Stranger than Paradise». Sottotitoli italiani. Ingresso unico L. 4000.

ARISTON. Ore 16.30, 18.30, 20.10, 22: «Ballando con uno sconosciuto» di Mike Newell, con Rupert Everett e Miranda Richardson. Belle e dannate... una folle passione il portò al delitto. La vera storia di Ruth Ellis, l'ultima donna condannata a morte in Inghilterra. «Premio del 2°» al Festival di Cannes '85. 2ª settimana di successo.

EDEN. 15.30, ultima 22. Un incredibile doppio spettacolo. 1.º film: «Le ragazze e il male» della serie Woman and animals. 2.º film: «Le cugine del clistere» della serie Cuoio nero. Severan. v. m. 18. Prezzi normali.

## VII FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

EDIZIONE A FAVORE DEGLI AMICI DEL CUORE

REFERENDUM RADIOFONICO CITTADINO

Voto la canzone (titolo).....

Il tagliando va inoltrato a una delle seguenti emittenti radiofoniche, che GIORNALMENTE trasmettono lo Speciale con le 15 canzoni del recente Festival Triestino:

RADIO SOUND (102.5 MHz FM) • TRIESTE RADIO ESPRESSO (95-103.5) • RADIO ANTENNA (95.7-103.5) • RADIO TRIESTE EVANGELIA (87.4-94.5) • RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-97.3) • ONDA STEREO 80 (101.1) • RETE 103 (103.3) • STUDIO ELLE (88.7).

## RISTORANTI E RITROVI

## DISCO CLUB PARADISO

Pomeriggio ore 15 stasera ore 20.

## BALLI CARNEVALE BAMBINI ALLA S.G.T.

Dal 13 gennaio si aprono le prenotazioni per i balli di carnevale dei bambini. Informazioni e prenotazioni Segreteria Sociale tel. 755651.

## DISCOTECA LA CAPANNINA

Ogni sera dalle 22 alle 03 e domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 19. Chiuso il lunedì. Via Costalunga 113.

## DISCOTECA LA CAPANNINA

Domenica pomeriggio si balla con il D. J. Mike. Tra tutti i partecipanti sarà estratto a sorte un registratore.

## HOSTERIA BELLAVISTA - Via Bonomea 52

I nuovi gestori vi aspettano con il loro carrello dei bolliti. Chiuso il martedì. Tel. 411150.

## ORLANDO'S CLUB MUGGIA

Domenica discoteca cabaret con LUCIANO BRONZI. Tel. 275206.

## LA GROLLE - PROSECCO

18 portate lire 22.000. Tel. 225216.

## ALLA TRATTORIA EX RINALDO

Via Costalunga 308, è riaperta la cucina con Claudio (ex Naldi). Tel. 827267.

## RISTORANTE ALLA STAZIONE MUGGIA

Chiuso per ferie, riapre il 25 gennaio.

## VALENTINIS CLUB MONFALCONE

Pomeriggio discoteca dalle ore 15 con i migliori D. J. internazionali.

## VALENTINIS CLUB MONFALCONE

Questa sera l'orchestra New Valzer. Tel. 0481-470443.

## La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Lidia Bellente Editoriale

## LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

## OMICIDIO A LUCI ROSSE

NON PUOI CREDERE A TUTTO CIO' CHE VEDI.

UN FILM DI BRIAN DE PALMA

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

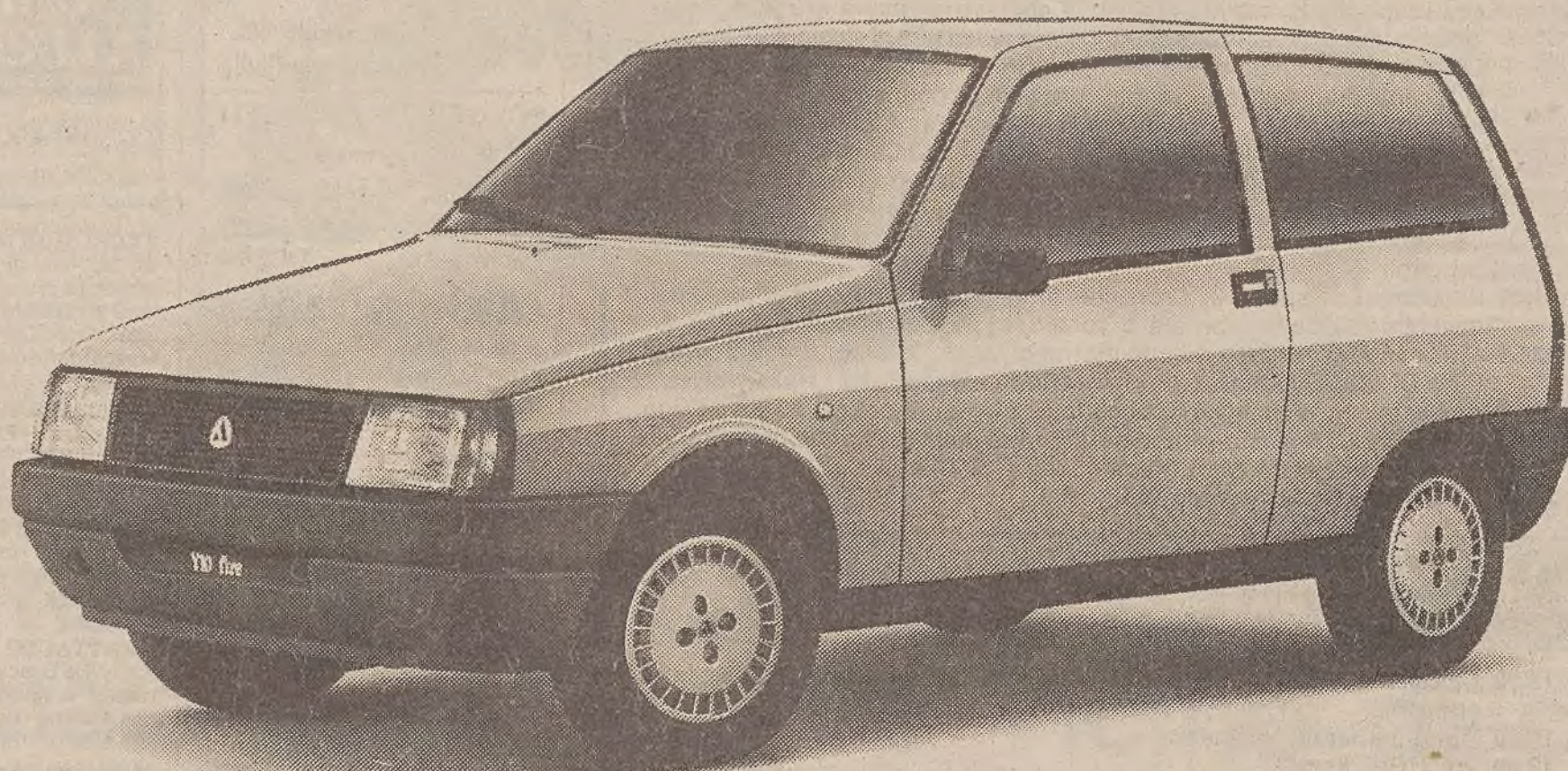
LUMIERE - FICE

LUMIERE - FICE

LUM

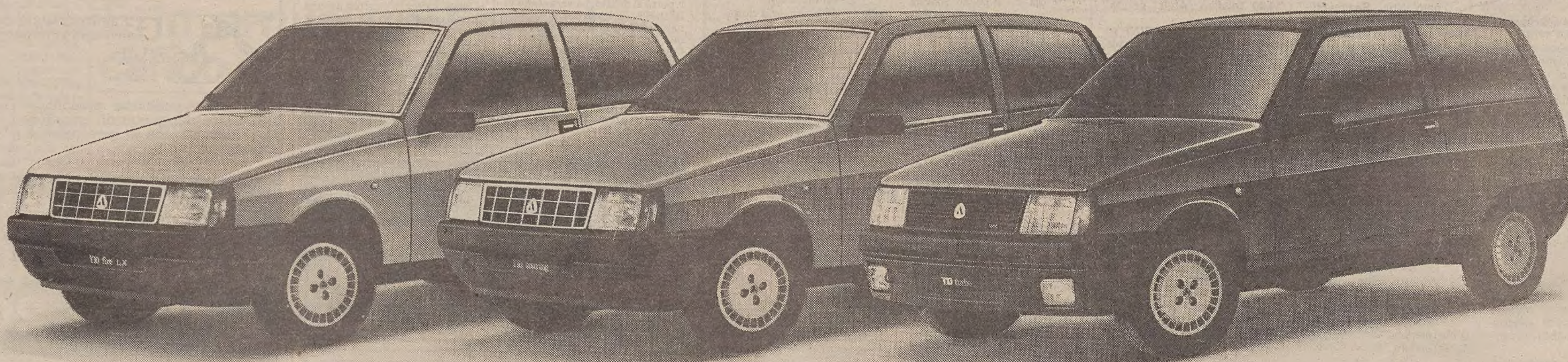


# LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10



**Y10 FIRE** La nuova versione della Y10 fire ha un temperamento inconfondibile. Giovane ed estroversa, sa unire allo stile esclusivo della collezione Y10, una grande praticità d'uso ed una personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni con tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani a giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace e scattante, consumi ridottissimi, 24 km con un litro. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente e spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.

## DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.



**Y10 FIRE LX** Il modello di prestigio nato per chi fa dello stile uno stile di vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con un confort d'alto livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Alla Y10 fire LX puoi chiedere ancora di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state ed altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla delle Lancia più affascinanti.

**Y10 TOURING** La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni del suo motore da 55 CV: 155 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più veloce d'Europa. Ma la Y10 touring non ha ancora finito di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara e la ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibilità di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.

**Y10 TURBO** Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente a suo agio anche in città. Per chi ama il gusto della potenza su strada. Y10 turbo è velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotata di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi e molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. In città, come su altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra le più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura elettrica dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte e brillante.



**AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.**

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS + Turbo Synthesis.